a mano ... 3 copie
Spett. Procura del Re
TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colon. L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 8 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5698

Barcellona paralizzata
dal taglio dell'energia avvenuto a Tremp

I legionari completano l'accerchiamento del monte Rey
Congiungimento delle Divisioni "Littorio,, e "XXIII Marzo,,

SALAMANCA, 7

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il comunicato

Il corpo di esercito di Navarra che dopo l'emissione del comunicato di ieri ha continuato la sua avanzata, ha occupato, malgrado la accanita resistenza del nemico, i villaggi di Palau, Cardenas e l'eremo di Castamer.

Altre truppe dello stesso esercito che combattono lungo la frontiera hanno vinto la resistenza nemica presso il villaggio di San Vicente e hanno annientato completamente le forze avversarie. Oggi le stesse truppe hanno rastrellato il terreno conquistato ieri e hanno varcato più a sud il fiume Noguera Pallares all'altezza di Tremp e hanno occupato la borgata omonima, le dighe e il lago artificiale, i villaggi Villamitjana, Puebla De Seguer, le centrali elettriche di questa località e hanno tagliato due linee ad alta tensione che riforniscono Barcellona; hanno inoltre occupato le centrali di Govin e Terradet, i villaggi di Noguera, Puygcerco, Salas, San Juan e Pobia De Segur, nonchè il paese di Santa Marina che è rimasto alla nostra retroguardia. La popolazione ha accolto trionfalmente le truppe nazionali.

Sono state effettuate ricognizioni nei villaggi di Camarasa e Os De Balaguer.

Le truppe aragonesi hanno occupato Villanueva De La San e continuano la loro avanzata.

Le forze legionarie hanno raggiunto il chilometro 25 della strada per Cherta, il km. 4 di quella di Pauls e la quota 225 a sud di questo villaggio.

Una nostra Divisione, vinta la resistenza del nemico, ha occupato quota 764 a nord-ovest del monte Cosollosa, ed ha occupato varie altre posizioni di montagna.

Le truppe del corpo d'esercito di Galizia, partite da Santa Agueda, hanno occupato le quote 1224, 1213 e 214, il monte Raco de Sol e la cima Fermin dalla quale si scorge il mare.

Ieri la nostra artiglieria antiaerea ha abbattuto sul fronte aragonese un apparecchio da bombardamento nemico «Martin Blomber».

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno.*

Le Camicie Nere

Sull'avanzata delle colonne legionarie che vincendo a mano a mano la disperata resistenza del nemico si avvicinano a Tortosa si hanno le seguenti informazioni: Le CC. NN. della «Littorio» hanno continuato per tutta la giornata le operazioni per la conquista delle ultime vette della Sierra De Las Razas a sud di Cima Puyg e quelle della «23 Marzo» hanno completato la manovra per l'accerchiamento del monte Rey iniziato ad ovest, congiungendosi con i reparti dell'altra Divisione italiana sulla strada Cherta-Tortosa e su quella di Pauls-Cherta. Stasera le avanguardie delle due unità italiane erano a 5 km. dal paese di Cherta il quale è ben protetto dalle artiglierie piazzate sulle colline che corrono lungo il fianco sinistro della strada a meno di un chilometro di distanza.

In questa azione una delle tre brigate che il nemico aveva messo in linea per ostacolare l'avanzata era oggi fuori combattimento avendo subito gravi perdite.

Nel settore di Guadalajara da qualche giorno le truppe marxiste esercitavano una pressione nel tentativo disperato di richiamare su quel fronte una parte delle forze nazionali impegnate nei settori nord e sud Ebro ed erano riuscite ad ottenere qualche lieve vantaggio. Oggi, però, un violento contrattacco nazionale ha ripreso tutto il terreno che si era dovuto abbandonare infliggendo gravissime perdite al nemico e togliendo così ogni possibilità di ulteriori vantaggi. Nel contrattacco sono stati catturati alcune centinaia di prigionieri e quattro pezzi da 150 mm. di costruzione francese.

Il colpo della «colonna fantasma»

A nord le truppe della «Colonna fantasma» di Navarra, che erano giunte attorno al bacino del Tremp, lo hanno completamente accerchiato prima e saldamente occupato poi. La rapidità dell'azione non ha lasciato il tempo ai rossi di mettere in atto la minaccia di aprire le dighe ed allagare la piana circostante. Il bacino è intatto, gli impianti idroelettrici intatti e in possesso delle truppe liberatrici. I rossi sono in questo settore in fuga per i monti. La prima conseguenza della nuova vittoria nazionale è la paralisi delle principali industrie e degli opifici di Barcellona, i cui impianti elettrici sono alimentati dal bacino del Tremp. Tremp è un centro di 4000 abitanti e forse neppure, molto commerciale, costruito sulla collina che si erge sulla destra del Rio Noguera. E' giunta notizia che Barcellona è per tre quarti al buio, i tram sono fermi e le fabbriche di armi hanno sospeso il lavoro.

Il primo sintomo della nuova situazione la popolazione di Barcellona l'ha avuto ieri sera, quando improvvisamente la città piombava nelle tenebre. Il comando della colonna navarrina aveva tagliato nei dintorni di Tremp la corrente per constatare se le linee erano in efficienza. Barcellona è rimasta al buio per circa un'ora. Oggi poi due linee ad alta tensione dirette alla capitale venivano definitivamente tagliate.

Il Governo si trasferirebbe di nuovo a Valencia?

Il Governo della Generalità ha accusato il colpo facendo appello alla calma della popolazione e promettendo che impianti di fortuna saranno subito allestiti per ridare una certa normalità alla vita cittadina, ma risulta che l'effetto morale di questo chiaro segno dell'avvicinarsi delle truppe di Franco alla capitale catalana è enorme.

Via via che i nazionali si avvicinano al mare tutta la vita della regione sarà sempre più paralizzata e Barcellona già oggi «non offre più alcuna garanzia per il regolare funzionamento di un Governo».

Questa la dichiarazione ufficiale che avrebbe fatto Negrin ai colleghi in Consiglio, per prospettare l'opportunità di trasferire i Ministeri dalla capitale catalana a Valencia. «Laggiù sarà possibile — avrebbe dichiarato il Presidente del Consiglio — di riorganizzare meglio la resistenza del levante di Madrid e della stessa Catalogna, le parti della zona rossa che verranno isolate tra loro quando i nazionali si saranno assicurati il controllo di tutta la frontiera dei Pirenei ed a sud saranno arrivati al litorale mediterraneo dopo aver occupato la città di Tortosa.

La notizia del probabile trasferimento della capitale ha aumentato lo smarrimento in Catalogna. Intanto da Balaguer, ieri liberata, le truppe di Franco continuano la loro avanzata per le due strade di Taveja e Camarasa.

Secondo notizie da fonte sicura, la cerimonia dell'insediamento dei nuovi Ministri del morituro Governo marxista di Barcellona ha dato luogo a scene veramente edificanti. Quando è venuto il turno del Ministro della Giustizia, Gonzales Pena, di fare il tradizionale giuramento, egli ha dichiarato testualmente: «Avendo conosciuta l'amarezza di essere stato condannato a morte, mi sforzerò di essere giusto. Il neo Ministro aveva fatto allusione alla sua condanna per furto con scasso della cassaforte principale della Banca di Spagna a Oviedo.

Sempre a proposito della costituzione del nuovo Ministero, si rileva che l'Ambasciata dei Soviet ha pubblicato una nota con la quale smentisce la notizia di fonte inglese, secondo cui la Russia, a seguito dello scacco patito in Ispagna, avrebbe deciso di mettere fine al suo intervento in Spagna. Al contrario, tutti sanno che è proprio la Russia che ha ispirato la costituzione del nuovo Governo di Barcellona. E' poi noto che la maggior parte dei cosiddetti Ministri ha adottato come prima misura quella di far emigrare le loro famiglie in Francia.

La moglie di Companys, Presidente della Generalità catalana, è giunta oggi a Parigi. Intanto l'afflusso di popolazioni e truppe fuggiasche in Francia continua. A Luchon si attendono nei prossimi giorni 10 mila profughi. I militi e i civili che provengono dalla strada dell'ospizio di Francia vengono subito diretti verso Barcellona. Le autorità amministrative spagnole di Lerida sono già arrivate a Lez, ultimo villaggio spagnolo prima della frontiera ed hanno informato che circa 6 mila rifugiati della stessa provincia tentano di raggiungere la Francia. Dal lato degli alti Pirenei si attende l'arrivo di altri 5 mila profughi provenienti dall'alta Aragona. Ad Andorra vi sono circa 600 civili, molti dei quali intendono recarsi nella Spagna nazionale. Stamane il numero dei fuggitivi raggiungeva i 750 tra i quali donne e bambini. Tra i profughi figurano inoltre cinque ufficiali superiori e un colonnello di stato maggiore.

Precisazione di Franco sulle forze straniere

L'autorità militare francese, su richiesta del Prefetto dei Pirenei ha intanto disposto che 200 soldati del 28.o fanteria si trasferiscano a Pau, Fabian e Saint Lery perchè si attende da un momento all'altro il passaggio di 5 o 6 mila miliziani che sono stati tagliati dal grosso delle truppe governative dopo un duro combattimento sulla sponda del Rio Cinca e che non possono più passare per il ponte di Venasquez il cui accesso è sbarrato dai nazionalisti. Si crede che duemila miliziani siano stati feriti durante questi ultimi combattimenti.

Nei circoli ufficiosi di Burgos si deplora vivamente la campagna che si sta conducendo in Francia intorno ad una pretesa postazione di artiglieria alla frontiera nazionalista spagnola. Si segnala che ciò è assolutamente falso in quanto non vi è il minimo lavoro di fortificazioni in corso e che non si ha nemmeno alcuna intenzione di installare la benchè minima batteria di artiglieria alle frontiere nazionali. In risposta poi alla campagna straniera circa l'aiuto di altre Potenze al Governo di Franco il Ministero dell'Interno dirama una nota che stabilisce in quattro punti la portata effettiva di tale intervento. La nota respinge l'accusa di qualsiasi intervento finanziario, asserendo che Franco ha trovato i mezzi economici occorrenti alla guerra di liberazione solo in Spagna o in spagnoli residenti all'estero. Stabilisce poi la forza legionaria combattente nelle file dell'esercito franchista in 25 battaglioni. Chiarisce che il Tercio spagnolo (legione straniera) che era costituito prima della guerra da elementi in parte stranieri è oggi nella sua nuova formazione composto di truppe quasi totalmente nazionali. Il legionario è oggi divenuto un simbolo nazionale. Afferma infine la nota, che le forze mussulmane tratte dal territorio sottoposto al protettorato spagnolo partecipano alla guerra in forma assolutamente volontaria, seguendo la loro vocazione guerriera e per l'ascendente che il Generale Franco personalmente esercita su di loro.

I commenti tedeschi

Conclusione fatale

BERLINO, 7

L'incalzare degli avvenimenti fra i Pirenei e il Mediterraneo, seguito con appassionata attenzione in Germania pure nelle giornate di preparazione del plebiscito, suscita qui l'impressione nettissima che il dramma spagnolo precipita verso una fatale conclusione.

IL GOGGIAM

Le ridicole menzogne del "News Chronicle,,

ROMA, 7

Si apprende da Londra che il *News Chronicle* ha pubblicato ieri una notizia secondo la quale la provincia del Goggiam si sarebbe quasi completamente liberata dalle truppe italiane e l'Italia avrebbe di recente offerto al Goggiam l'autonomia.

Le rivolte nell'Africa Orientale Italiana sarebbero gravi nel sud-ovest: a Bako, Gimma, Cafa, a Garafur donde le guarnigioni italiane sarebbero state ritirate per la impossibilità di resistere.

Nel commentare la notizia il *Giornale d'Italia* rileva che ci sono delle menzogne che fanno sorridere e di quelle che offendono. Quanto scrive con senso di irresponsabilità paragonabile soltanto all'ignoranza il *News Chronicle*, il quale mostra di sconoscere a un tempo la geografia, la storia, la cronaca e che cosa sia l'Italia fascista fa sorridere, ma anche offende, perchè si offende il buon senso e la più elementare realtà. Stiano sicuri i signori del *News Chronicle*, il Goggiam è italiano, è e rimane sotto la piena sovranità italiana; e se qua e là, nei luoghi più impervi e boscosi, i briganti ancora lo infestano disturbando le popolazioni che sono attaccate all'Italia perchè sanno già i benefici del Governo italiano, essi sono via via eliminati o ridotti all'obbedienza.

Circa il Gimma e le altre tre località nominate tutti sanno che vi si lavora nel più perfetto ordine e le popolazioni galla, già taglieggiate dal brutale dominio negussita, si sentono risorte a una novella esistenza.

Menzogne come queste del *News Chronicle* fanno più male a chi le propala che a chi si pretende colpire.

Mario Puccini offre al Duce il suo nuovo romanzo

ROMA, 7

Il Duce ha ricevuto lo scrittore Mario Puccini che gli ha fatto omaggio del suo nuovo romanzo «Credo».

Rapporto dei Federali a Palazzo Littorio

ROMA, 7

Il Segretario del P. N. F., con suo Foglio di disposizioni, *comunica che giovedì 14 aprile XVI, alle ore 16, terrà rapporto, nel Palazzo del Littorio, ai Segretari federali.*

Il Primate di Polonia partito per Roma

VARSAVIA, 7

Il Cardinale Kakowski è oggi partito per Roma per assistere alla cerimonia della canonizzazione del beato Bobola. Domani partiranno per Roma oltre tre mila pellegrini polacchi. La partenza di altri gruppi numerosissimi è annunciata per i prossimi giorni.

Il terrore nella Catalogna rossa
La possibilità di un massacro prima che giungano le truppe di Franco

LONDRA, 7

Sugli avvenimenti di Spagna e su quelli di Francia si è concentrata oggi quasi esclusivamente la opinione pubblica inglese Il *Times* in una sua corrispondenza da Hendaye dà la situazione a Barcellona come gravissima.

Procedimenti sommari

Quel Governo ricorrerebbe ormai ad un vero terrorismo per ottenere nuove reclute e si preparerebbe ad affidare la difesa dei forti alle donne affiliate alle varie unioni socialiste e anarchiche. Il Tribunale speciale stabilito per trattare i casi di spionaggio e di alto tradimento continua a pronunciare terribili condanne dopo procedimenti sommari. In un solo giorno sei individui sono stati condannati a trent'anni di prigione. Il più piccolo rifiuto di recarsi al fronte o il più piccolo indizio di appartenere alla famosa «5.a colonna» attira sul capo dei disgraziati delle punizioni sommarie spietate.

D'altra parte lo stesso *Times*, in una corrispondenza da Barcellona, dice che quel Governo comincia a preoccuparsi seriamente del problema dei prigionieri, i quali costituiscono una grave responsabilità. Tra questi prigionieri vi sono molti sospettati di simpatie per i fascisti e il Governo non sa come risolvere il problema di continuare a garantirli se l'avanzata di Franco prosegue e se quindi le condizioni si faranno peggiori. Ciò lascierebbe temere che qualche terribile rappresaglia si prepara.

A sua volta il corrispondente diplomatico dello stesso giornale dice che il Ministro britannico a Barcellona ha già riferito alle autorità spagnole la speranza del Governo britannico che, in caso di ulteriore avanzata nazionalista, gli ostaggi e i prigionieri che i rossi hanno nelle loro mani vengano risparmiati.

Ma nei circoli inglesi più vicini a Franco non si nascondono le gravi preoccupazioni che si nutrono sulla loro sorte. Sembra che la parola d'ordine a Barcellona sarà quella di un completo sterminio quando la città starà per cadere nelle mani dei nazionalisti.

Gli eterni illusi

Soltanto i giornali radicali e socialisti come il *News Chronicle* e il *Daily Herald* fanno ancora finta di credere che la posizione dei rossi non sia disperata.

«Il Governo spagnolo non ha perduto fiducia — scrive il *News Chronicle* — e malgrado l'arrivo di Franco e dei suoi alleati al mare esso mostra illimitato coraggio.

Da parte sua il *Daily Herald* annuncia una grande dimostrazione per domenica prossima al Hyde Park, dimostrazione di protesta naturalmente contro l'Italia e la Germania per il loro preteso intervento in Spagna. Tuttavia nelle sfere politiche meglio informate la vittoria di Franco continua a ritenersi più certa che mai.

«L'appello delle forze politiche e l'imposizione della coscrizione da parte dei rossi di Valencia — scrive il *Daily Telegraph* — giungono ormai troppo tardi per salvare la repubblica spagnola. La coscrizione entrerà in scena soltanto quando il dramma finale starà per chiudersi».

Quanto agli avvenimenti di Francia l'attesa a Londra è più nervosa che mai. Durante tutta la giornata le varie edizioni dei giornali che recavano le notizie da Parigi andavano a ruba. Questa sera l'apprensione è ancora accresciuta da certe informazioni qui giunte, forse assai esagerate, secondo le quali un assalto al Senato sarebbe possibile e una vera rivolta in piazza starebbe preparandosi. Il manifesto di appello ai socialisti, comunisti e anarchici francesi ha destato qui una profonda impressione. Esso è riprodotto da tutti i giornali in larghe lettere e la frase relativa ai «vecchi senza cuore» provoca qui un'infinità di commenti.

La parola d'ordine fra i giornali tutti è quella di non pubblicare nulla che possa accrescere il malumore assai evidente che serpeggia nei circoli socialisti e laburisti già abbastanza infiammati dagli avvenimenti di Spagna e ringalluzziti dai risultati delle elezioni di [illegible] in uno dei collegi elettorali di Londra dove il candidato socialista ha sconfitto quello conservatore, togliendo così al Gabinetto uno dei seggi ritenuti più sicuri. Quindi la stampa di stasera non fa commenti ed è opportuno osservare che anche il *Times* di stamane, il quale dà tuttavia Blum come liquidato, si astiene dall'esprimere opinioni ma augura soltanto che la Francia trovi modo di fare l'ultimo definitivo sforzo per ottenere la sua unità nazionale.

Naturalmente l'ansia per le notizie francesi si è ripercossa in borsa, la quale ha adottato una politica di prudente riserva con leggeri ripiegamenti su quasi tutta la linea. I franchi francesi erano scesi stamane da 162 a 159, quali erano due giorni or sono, ma effettivamente le banche non erano disposte ad accettare franchi che in pochissima quantità e al cambio variabile tra 164 e 166.

Fraterne accoglienze di Teruel alla missione del P. N. F.

BURGOS, 7

La missione del P. N. F., che visita la Spagna, ha proseguito il viaggio sul fronte di Aragona, visitando il battaglione «Folgore» della divisione «Littoria» ed altri reparti della «23 Marzo» ed assistendo all'azione del settimo reggimento per l'accerchiamento della posizione di Monte Rey. Di ritorno dal fronte la missione ha visitato i paesi liberati, assistendo anche a una riunione improvvisata di elementi falangisti nel Comune di Mella. Ieri si è recata a Teruel, ove ha avuto luogo un ricevimento ufficiale in Municipio, presenti il Sindaco, il Comandante militare ed altre autorità. Al saluto porto dal Sindaco ha risposto l'on. Maresca ringraziando per le fraterne accoglienze e portando il saluto del Fascismo italiano alla città martire ed invitta. Ha concluso abbracciando il Sindaco e rilevando come l'abbraccio fosse il simbolo della intima e stretta unione tra le due Nazioni. Le parole dell'on. Maresca hanno suscitato grande entusiasmo e fervide acclamazioni all'Italia, al Duce ed al Fascismo. La missione ha poi visitato il settore di Teruel, entusiasticamente acclamata dalle truppe e ricevuta dal Generale Varela il quale ha avuto parole di encomio per l'artiglieria legionaria di cui ha potuto apprezzare le qualità eminenti. Proseguendo il suo viaggio la missione visiterà i campi di battaglia del nord. Per il suo arrivo a S. Sebastiano si preparano grandi accoglienze.

Butler mette a posto la filobolscevica duchessa Atholl

LONDRA, 7

In una risposta scritta a una interrogazione della deputatessa duchessa di Atholl, la quale invitava il Governo a denunciare l'Italia e la Germania al Comitato internazionale per il non intervento, il Sottosegretario agli Esteri signor Buttler ha dichiarato di non ritenere fondate le argomentazioni sulle quali l'interrogante basa la sua richiesta.

L'accordo italo-inglese
Il «Daily Mail» parla di un viaggio di Ciano a Londra

LONDRA, 7

Il *Daily Mail*, in una sua corrispondenza dalla capitale italiana, annunzia che l'accordo potrà essere firmato giovedì della prossima settimana e che il conte Ciano verrebbe probabilmente a Londra ospite del Governo inglese per celebrare la nuova amicizia anglo-italiana. Da parte sua Chamberlain restituirebbe più tardi la visita, ricambiando così lo spirito di buona volontà tra i due Paesi.

Il corrispondente diplomatico del *Times* dice poi che il Governo italiano ritirerà le sue truppe dalla Spagna non appena terminato il periodo bellico e che una lettera in questo senso sarà inviata al Governo britannico. La procedura per il riconoscimento dell'Abissinia sarà la seguente: quando risulterà chiaro che il Consiglio della Lega è disposto a sciogliere gli Stati suoi membri dal loro obbligo di non riconoscere il regime italiano in Abissinia, il Governo italiano darebbe la sua assicurazione di ritirare le truppe dalla Spagna.

Una squadra francese visiterà Lisbona

LISBONA, 7

Nel mese prossimo giungerà a Lisbona in visita non ufficiale la squadra francese dell'Atlantico, composta dalle corazzate «Florence» e «Lorraine», di una nave portaerei, del cacciatorpediniere «Bisson», di 12 torpediniere e di 18 sottomarini. Queste e altre navi visiteranno anche Lagos, Madera e le Azzorre. Verso la metà di maggio due squadriglie di idrovolanti francesi ammareranno nei porti di Lisbona, Ponta Delgada e Funchal.

Torbida atmosfera preelettorale nel Sangiaccato

ISTANBUL, 7

Vengono comunicati ufficialmente i nomi dei componenti della Commissione del Tribunale speciale designati dalla Società delle Nazioni a controllare le elezioni nel Sangiaccato. I giornali intanto continuano a registrare violenze e persecuzioni antituristiche, e la scarcerazione degli arrestati politici, benchè decisa, non è stata ancora effettuata.

La manovra per bloccare tutte le minoranze contro i turchi prosegue e si impegnano mezzi di intimidazione e di violenza contro i recalcitranti. Sembra che il delegato francese Garreaux, rientrato a Parigi, non tornerebbe più nel Sangiaccato. I giornali si limitano a pubblicare queste notizie facendole precedere da titoli sdegnati.

Il programma di Roosevelt per il miglioramento economico

WASHINGTON, 7

Il Presidente Roosevelt ha convocato stamane alla Casa Bianca tutti i suoi collaboratori e consiglieri per studiare un nuovo programma mirante a porre fine all'attuale ristagno economico e accelerare il ritorno alla floridezza.

A quanto si sa è stata discussa l'utilità di prestiti federali e statali senza interesse per facilitare l'avviamento di nuove attività produttive o di scambio, ed è stato esaminato un nuovo programma di lavori pubblici la cui esecuzione richiede una spesa minima di un miliardo e mezzo di dollari.

L'esercitazione navale di Napoli

Immersione e emersione simultanee di 90 sommergibili disposti in quadrilatero
L'uscita di 40 unità dal porto - 16 torpediniere attraverseranno ad alta velocità la squadra

NAPOLI, 7

L'adunata delle forze navali a Napoli diviene sempre più imponente ed il porto offre già uno spettacolo eccezionale di potenza e di forza. Circa la grande esercitazione che avrà luogo in onore del Führer, si hanno altri interessanti particolari, soprattutto per quanto concerne la partecipazione del naviglio sommergibile, che supererà le 90 unità e costituirà quindi un insieme senza precedenti.

Dimostrazione di tecnica perfetta

Sommergibili di grande, piccola e media crociera, che comprendono cioè tutte le categorie in servizio nella nostra Marina dai tipi «Tazzoli», «Fieramosca» e «Balilla», alla classe di media crociera dei tipi «Mameli», «Manara», «Narvalo», «Settembrini» e «Archimede», ai posamine tipo «Pietro Micca» e «Corridoni», ed infine allo sciame delle unità di piccola crociera dei tipi «Argonauta», «Smeraldo», «Perla» e «Neghelli», ben sedici unità queste ultime che recano i nomi gloriosi dell'Impero etiopico avranno una parte assai importante nelle manovre.

Tutte queste navi subacquee, al comando dell'Ammiraglio Legnani, prenderanno ad un certo momento una formazione a quadrilatero ed effettueranno un'immersione simultanea; riaffioreranno poi del pari simultaneamente e subito dopo spareranno una salva.

Come ognuno vede, una manovra complessa e originalissima, che richiede allenamento perfetto e preparazione tecnica decisa e vigile.

La portata delle altre fasi del programma è nel numero dei mezzi chiamati all'azione d'insieme, nella rapidità dell'esecuzione, a cominciare dalla prima manovra della giornata, l'uscita dal porto di Napoli di tutta la prima squadra e del gruppo caccia dopo che saranno resi gli onori all'ospite, che prenderà imbarco con le alte cariche dello Stato sull'ammiraglia «Cavour».

Si tratta di circa 40 unità che lascieranno gli ormeggi e salperanno dal porto prora su poppa. Questa dimostrazione di prontezza e di capacità di manovra è fondamentalmente importante in caso di guerra.

La nave radiocomandata

Altro particolare assai interessante sarà costituito dall'attraversamento della formazione della squadra in movimento da parte di una flottiglia di torpediniere: sedici unità della categoria «Spica», che, a costruzioni ultimate, raggiungeranno il numero di 32. Si tratta di unità dotate di alta velocità, armate di tre cannoni da 100, da quattro lanciasiluri da 450 millimetri, che simuleranno un attacco agli incrociatori e alle corazzate attraversandone la formazione con manovra celerissima e suggestiva.

Avremo inoltre il catapultamento degli aerei di cui è dotata ogni nave da 5000 tonnellate in su e saranno almeno venti unità che effettueranno insieme tale esercitazione.

Completa il quadro di questa imponente rassegna dimostrativa della potenza raggiunta dalla nostra Marina in ogni campo, il tiro contro la nave radiocomandata e cioè l'incrociatore «San Marco», che può sviluppare una velocità di 16 miglia e che agirà secondo la guida del caccia «Ardimentoso», attrezzato per tale importantissimo compito.

Oggi nel pomeriggio si è ancorata nella rada di Gaeta la seconda squadra navale, composta dagli incrociatori «Trento», «Trieste», «Bolzano», «Diaz», «Cadorna», «Da Barbiano», «Eugenio di Savoia», «Duca d'Aosta», «Muzio Attendolo», «Colleoni», «Bande Nere», più cinque cacciatorpediniere e sette navi sussidiarie. La squadra è comandata dall'Ammiraglio Pini.

"Foglio di disposizioni,,
L'esecuzione del passo romano
Il raid motonautico Pavia-Venezia
Terreni a rurali capifamiglia

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1032 del Segretario del P. N. F. reca: Domenica 10 aprile, un accademista del secondo corso dell'Accademia fascista sarà presso ogni Comando federale (eccettuato Zara) per dare precise indicazioni circa l'esecuzione del passo romano e il maneggio delle armi in base alle istruzioni da me impartite.

Rendere di pubblica ragione che il Segretario del Partito e il Direttorio nazionale non hanno biglietti di invito per le manifestazioni in onore del Führer e che pertanto, inviare loro richieste del genere significa perdere e far perdere del tempo.

I Segretari federali diano, come negli scorsi anni, il loro appoggio al decimo raid motonautico internazionale Pavia-Venezia, che si svolgerà il 12 giugno p. v. attraverso le seguenti provincie: Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Ferrara, Rovigo e Venezia. Con lo stesso *Foglio*, il Segretario del P. N. F. comunica:

Tra le due Confederazioni fasciste del credito e dell'assicurazione è stato stipulato un accordo per la costituzione della Cassa malattia a favore del personale dipendente dagli istituti di credito ed assicurazione e da quelli dei servizi tributari appaltati. Il servizio della Cassa si estende anche a quei componenti della famiglia che sono ammessi al beneficio degli assegni familiari. Il contratto si applica anche a favore dei dipendenti degli istituti di credito di diritto pubblico e dalle Casse di risparmio ed enti equiparati. Le due Unioni provinciali fasciste dell'agricoltura di Reggio Emilia, hanno stipulato — sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento — un accordo per lo stralcio dei terreni nelle aziende agricole con mano d'opera insufficiente per una buona conduzione. L'accordo prevede una commissione paritetica provinciale, presieduta dal Segretario federale e un'altra per ciascun Comune presieduta dal segretario del Fascio di Combattimento. In conseguenza di tale accordo, saranno assegnati in compartecipazione circa ettari 3000 a 2393 lavoratori agricoli capifamiglia; saranno assunti, in sostituzione degli stralci, 3244 salariati fissi distribuiti tra i lavoratori avventizi, con 209.083 giornate lavorative.

1717 candidati al nuovo Reichstag
La seduta inaugurale a Vienna?

BERLINO, 7

Il *Bollettino Ufficiale* del Reich pubblica l'elenco dei candidati al nuovo Reichstag. L'elenco comprende 1717 nomi ed è diviso in due parti. Nella prima figurano i deputati del Reichstag precedente e tutti i membri dei Governi dei Länder, tra cui anche il luogotenente dell'Austria Seyss Inquart. Nella seconda vengono elencati i candidati nuovi. In quale misura questi ultimi entreranno a far parte del Reichstag, dipende dal numero dei voti che la lista raccoglierà il 10 aprile prossimo. La legge prevede un deputato per ogni 6000 voti favorevoli. Dato che la partecipazione alla votazione sarà altissima e sicuramente significherà un consenso plebiscitario, si calcola che il nuovo Reichstag avrà da 800 a 850 deputati.

L'elenco si apre con il nome di Adolfo Hitler, seguono il suo luogotenente Ministro Hess, il Maresciallo Göring, i vari Ministri, Sottosegretari, dirigenti delle principali organizzazioni politiche, culturali, economiche, i capi di Stato maggiore delle S. A. e delle S. S. ecc. Tra i candidati sono anche l'ex capo del movimento tedesco-nazionale Hugenberg, gli industriali Thyssen e Vogler, l'Ambasciatore von Papen. Da parte austriaca figurano nell'elenco, oltre ai Ministri del Governo di Vienna, il Generale Krauss, l'ex Ministro d'Austria a Roma von Rintelen e vari dirigenti del movimento nazionalsocialista in Austria.

Hess a Vienna
La partecipazione cattolica alla propaganda per il plebiscito

VIENNA, 7

Il Cancelliere Hitler ha lasciato oggi Salisburgo e si è recato a Linz, dove stasera ha tenuto un discorso. In mattinata egli ha inaugurato col primo colpo di piccone i lavori per la nuova autostrada che sarà costruita fra Salisburgo e Vienna e che permetterà di superare il percorso fra Monaco e la capitale austriaca in sei ore.

A Vienna è giunto stamane il sostituto di Hitler, Ministro Hess, il quale ha pronunciato nel pomeriggio un discorso di carattere elettorale. Ai preparativi per il plebiscito e alla relativa propaganda cominciano ad associarsi anche gli ambienti ecclesiastici. In base ad una disposizione data oggi dall'ordinariato arcivescovile anche le chiese e gli edifici pubblici adibiti al clero potranno esporre per l'occasione la bandiera dalla croce uncinata.

Il settimanale *Azione Cattolica* pubblica un articolo del suo editore il quale esalta i meriti del nazionalsocialismo che qualifica tutore dell'ordine e dei diritti del popolo, nonchè esponente dell'onore, della fedeltà e dello spirito di sacrificio.

Nel campo economico continua l'esclusione degli elementi indesiderati. Parecchie pagine dell'organo ufficiale la *Wiener Zeitung* sono dedicate agli annunci delle società e ditte che sono passate sotto la gestione dei commissari governativi. Ciò è avvenuto anche per la banca Rothschild che ha preso il nome di Istituto austriaco di credito per imprese e lavori pubblici e nei cui affari il proprietario e i procuratori non hanno per il momento il diritto di occuparsi.

L'albo della gloria

I Caduti in A. O. I. nello scorso marzo

ROMA, 7

Ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. Caduti nell'A. O. I. Bollettino n. 31.

Caduti in operazioni di polizia: Dal 1.o al 31 marzo 1938 XVI sono Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia 7 ufficiali, 3 sottufficiali, 2 militari di truppa e una CC. NN.: Capitano medico Palmiotti Angelo fu Giuseppe (Ravenna). Tenente fanteria Montanari Enrico di Attilio (Ravenna). Tenente genio Alberti Salvatore di Antonio (Trapani). Capomanipoli Bernardini Oreste di Ciro (Urbino) e Talamotti Giuseppe di Angelo (Montefiore dell'Aso). Sottotenente Longhi Luigi fu Leonardo (Merano). Giondoni Roberto fu Romeo (Roma). Sergente maggiore artiglieria Ricco Alessio di Salvatore (Roma). Primo caposquadra CC. NN. Maida Giovanni fu Michele (Naro). *Caposquadra CC. NN. Peressini Giovanni Battista di Luigi (S. Daniele del Friuli).* Geniere Acquafontana Arturo di Carlo (S. Pietro Avellana). Soldato Ferrigno Giovanni di Giuseppe (Napoli). Camicia Nera Ierfone Giustino di Felice (Acquaro).

Morti in seguito a ferite e dispersi: Pure durante lo svolgimento delle ricognizioni e operazioni predette, sono morti in seguito a ferite riportate in scontri con ribelli: un ufficiale e due sottufficiali: Sottotenente fanteria Cataldo Antonino fu Benedetto (Roma). Maresciallo CC. RR. Cangemi Gaetano fu Vincenzo (Messina). Sergente maggiore Gaudino Rodolfo fu Gaetano (Torino). Ed è stata data come dispersa la Camicia Nera Franzè Antonio di Domenico (Vibo Valentia).

Morti per cause di servizio e malattie: Nello stesso periodo di tempo sono morti per cause varie di servizio e malattie: 5 ufficiali, 5 sottufficiali, 19 militari di truppa e 13 CC. NN.. Ufficiali: Capitano fanteria di Lorenzo Vito di Giuseppe (Bitonto). Capitano artiglieria Senes Carlo di Edoardo (Napoli). Capimanipolo Manfredi Giovanni fu Emilio (Rottofreno). Pavin Luigi fu Giambattista (Treviso). Sottotenente Dorman Carlo Maria di Giorgio (Parma).

Sottufficiali: Sergente maggiore cavalleria Giaretton Ugo di Angelo (Vicenza). Sergente maggiore genio Lando Nunzio fu Sebastiano (Floresta). Primo caposquadra CC. NN. Castagnetto Mario fu Luigi (Villabate). Sergente Tortora Clemente di Francesco (Casamarciano). Porcino Domenico di Bruno (Gallina).

Militari di truppa: *Caporal maggiore mitragliere Fiorito Giuseppe di Giuseppe (Valle d'Istria).* Caporal maggiore autiere Allegrini Rocco di Alessandro (Candela). Caporal maggiore sussistenza Strippoli Vito di Alfonso (Corato). Caporale genio Germinario Erasmo fu Leonardo (Santeramo in Colle). Fante Biancamiello Ennio di Vincenzo (Lusco). Marchesano Antonio fu Elia (Buonabitacolo). Moccia Antonio fu Gaetano (Sindia). Granatieri: Raimondi Giuseppe di Vincenzo (Celsomino), Perrone Carmine di Antonino (Bonea), Murano Ercole di Francesco (Salvitella). Alpini: Visentini Natale di Giuseppe (Villaga), Miotti Nicolò fu Tranquillo (Tarcento). Artiglieri: Molinari Antonio di Nicola (Decollatura), Chirico Antonio fu Attanasio (Montemilone), Obino Agostino di Antonio (Cuglieri). Soldato sanità Sammartiee Giuseppe fu Sebastiano (Chiaramonte Gulli). Soldati sussistenza: Stringone Giovanni di Domenico (Campobello Licata) e Mannaro Luigi di Giorgio (Corigliano). Aviere autiere Carpentiere Salvatore di Vincenzo (Pozzuoli). CC. NN. vicecaposquadra Lafrano Francesco di Leonardo Antonio (Rotondella). CC. NN. scelta Dalla Vecchia Pietro di Fernando (Mel). CC. NN.: Sproviero Angelo fu Giovanni (Luzzi), Donadello Antonio di Bartolo (Vicenza), Rossi Mario di Paolo (Piana di Battolla), Armienti Vincenzo di Michele (Ruvo), Montinari Lorenzo fu Orazio (Struda), Poto Francesco fu Giuseppe (Lequile), Passaria Domenico fu Giuseppe (Limbati), Cipriani Armando di Enrico (Cerchiara), Di Gregorio Elviro di Giovanni (Rocca Ranieri), Caragnano Giuseppe di Domenico (Mottola), Ser Giuseppe di Narciso (Samassi).

Dal 1.o al 31 marzo 1938 XVI i Caduti durante lo svolgimento di ricognizioni di operazioni di polizia sono 13; i morti in seguito a ferite 3; i dispersi uno e 42 i morti per cause varie di servizio e malattie. Totale 59. Dal 3 ottobre 1935 XIII al 31 marzo 1938 XVI i Caduti in combattimento sono 1518, i morti in seguito a ferite 186 e 34 i dispersi. Totale 1738. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 marzo 1938 XVI i morti per cause di servizio e malattie sono 2562. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 marzo 1938 XVI: 4300.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dal Ministero della Guerra e dal Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti con parole di cordoglio e simpatia.

L'elenco dei pionieri

morti nello stesso mese per incidenti sul lavoro o malattia

ROMA, 7

Operai deceduti in A. O. I. Bollettino n. 31. Dalla data del 30.o Bollettino alla stampa, e cioè dal 1.o al 31 marzo 1938 XVI, sono deceduti in A. O. I., sopra una massa di circa 60 mila unità, 30 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie.

Ecco il 31.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia fascista considera Caduti nell'adempimento del loro dovere:

Gasparotto Pietro fu Giobatta, da Mason Vicentino (Vicenza). Vood Luigi di Giuseppe, da Rionero in Volture (Potenza). Faggion Giorgio di Giuseppe, da Vicenza. D'Orazio Giovanni fu Vincenzo, da Frascati (Roma). Mandra Cesare fu Giuseppe, da Caltanissetta. Piccoli Ciro di Napoleone, da Luzzara (Reggio Emilia). Trivella Angelo, da Cascina (Pisa). Murrone Giovanni fu Annunziato, da Longobuco (Cosenza). Reolon Massimo di Luigi, da Mel (Belluno). Vettoretti Paolo fu Barnaba, da Miane (Treviso). Bernella Vittorio fu Sante da Loreo (Rovigo). Colella Pasquale di Vito, da Mola di Bari (Bari). Domenichini Lodovico fu Onorio, da Grizzana (Bologna). Lorenzini Aurelio di Primo, da Cesena (Forlì). Mariani Angelo di Giuseppe, da Sigillo (Perugia). Simonelli Giovanni fu Raffaele, da Saviano (Ancona). Macinelli Alfredo fu Luigi, da Arcevia (Ancona). Liverani Carlo fu Giuseppe, da Faenza (Ravenna). Motta Luigi fu Giuseppe, da Sortino (Siracusa). *Carlin Egidio fu Michele, da S. Leonardo (Udine).* Taborelli Alfonso di Domenico, da Lamon (Belluno). Ferrari Angelo di Giovanni, da Voghera (Pavia). Franzoni Pietro di Giuseppe, da Soprazocco (Brescia). Sventura Antonio fu Nicola, da Ustica (Palermo). De Caro Giacomo di Pasquale, da Gioia del Colle (Bari). Sergio Antonio di Cosimo, da Matino (Lecce). De Nardi Agostino fu Osvaldo, da Vittorio Veneto (Treviso). Di Placido Valentino fu Donato, da Penna Piedimonte (Chieti). Giuliano Salvatore fu Giuseppe, da Roccella Valdemone (Messina). Marini Settimo di Angelantonio, da Torricella Sicula (Teramo).

E' stato inoltre dato come disperso il lavoratore *Cudrig Marco fu Valentino, da Savogna (Udine).*

La situazione al 28 febbraio 1938 XVI dava come deceduti n. 1732 lavoratori e 10 dispersi dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 marzo 1938 XVI. Risultano quindi deceduti numero 1762 lavoratori e undici dispersi sopra una media presente di circa 100 mila operai.

Il Sultano Abba Giobir ricevuto da S. E. Teruzzi

ROMA, 7

Il Sottosegretario per l'Africa Italiana Generale Teruzzi, presenti il capo di gabinetto ed i direttori generali, ha ricevuto il Balabbat del Gimma Sultano Abba Giobir Abba Dula, il quale ha confermato i sentimenti di devozione dei mussulmani del Gimma e dell'Etiopia tutta per l'Italia fascista. Il Sultano Abba Giobir sarà prossimamente ricevuto dal Duce.

I primi coloni romagnoli a Gondar

La costituzione del Fascio «Predappio Etiopia»

GONDAR, 7

I coloni romagnoli giunti felicemente nelle ubertose terre dell'Ueghera sono stati ricevuti dal rappresentante del Governo, dal Federale di Gondar, dai dirigenti della Confederazione lavoratori agricoli, dagli ufficiali della legione lavoratori e dai fascisti del Semien. Il Federale ha recato loro il primo saluto del Partito, rilevando il valore altissimo dell'attuazione del programma di valorizzazione delle terre dell'Impero, sicure mete additate dal Duce.

I contadini hanno sentito l'orgoglio delle fiere parole pronunciate dal Federale e assicurato la loro assoluta dedizione e la fede tenace nel lavoro, considerando un privilegio quello di fecondare le terre conquistate dal valore dell'eroismo legionario. Gli agricoltori sono entusiasti delle magnifiche terre e sicuri del loro avvenire. La prima loro impressione sul clima e sull'ambiente è favorevolissima.

La sistemazione dei coloni è ottima e i servizi pronti e accurati garantiscono loro la serenità continua del lavoro. L'assistenza del Partito e degli organi tecnici preposti è vigile e premurosa. Al primo rancio dei coloni hanno partecipato le autorità ed è regnato vivissimo entusiasmo. Si è costituito il Fascio di Combattimento «Predappio Etiopia» ed è stato indirizzato un vibrante telegramma al Duce.

I campionati ippici per sottufficiali

ROMA, 7

Hanno avuto luogo nella zona delle Capannelle e al campo ostacoli di Villa Umberto le prove della gara nazionale ippica per sottufficiali dell'anno XVI. Sono risultati vincitori della gara (campione sottufficiali) serg. magg. Luigi Pasquale, del 3.o Regg. Artiglieria Celere «Principe Amedeo Duca di Aosta», secondo classificato vicebrigadiere Salvatore Oppes della Legione allievi CC. RR. di Roma, terzo maresciallo maggiore Aurelio Landi della stessa Legione, quarto maresciallo maggiore Luigi Atropia del Lancieri di Vittorio Emanuele II, quinto serg. magg. Ilio Terreni del 27.o Regg. Artiglieria divisionale «Legnano», sesto serg. magg. Michele Pastore del Cavalleggeri Alessandria.

Disgrazia aviatoria

a Venaria Reale

ROMA, 7

Il giorno 2 corrente un apparecchio dell' aeroporto di Venaria Reale pilotato dal maresciallo Stefano Ferraris avente a bordo il maresciallo montatore Giuseppe Zucchi, è precipitato per cause imprecisate nei pressi del campo. Sia il pilota che il passeggero, che non hanno fatto uso del paracadute sono deceduti.

Ostia torna alla luce

Primi importanti ritrovamenti

ROMA, 7

Si sono appena iniziati a Ostia i grandiosi lavori di scavo decisi dal Duce in occasione dell'Esposizione universale di Roma, e già il terreno comincia a rivelare i suoi segreti, che non mancano nè d'importanza nè d'interesse. Infatti sono stati messi allo scoperto edifici privati di età traianea, di nobile costruzione, come attesta, tra l'altro, una bella parete dipinta ad anfore circondate da grandi foglie lanceolate su fondo rosso. Più in là una nuova strada si aggiunge alle altre e conduce a una piazza occupata da una vastissima costruzione, probabilmente una sala di riunione delle corporazioni ostiensi.

Imponente poi appare, anche per l'ottima sua conservazione, un edificio a più piani con archi e volte perfettamente conservate, sotto le quali s'intravvedono, per ora, ambienti di grande pregio. Tra i primi trovamenti avvenuti sono da segnalare anche un rilievo marmoreo costituente il fregio di un edificio e che raffigura la nascita di Dionisos, mentre un'altra scoperta interessante è data da un sarcofago di tarda età romana, che ha delle analogie con sarcofaghi di età cristiana. Infine un gruppo di interessanti iscrizioni, tra le quali ve n'è una che fa menzione di un tempio nel foro Vinario di Ostia. Si tratta quindi, di un tempio e di un foro a noi ignoti e che i nuovi scavi non tarderanno a rimettere in luce e che offriranno alle moltitudini di italiani e stranieri i quali accorreranno a visitare l'Esposizione una nuova e prestigiosa prospettiva.

I Littoriali a Palermo

Inizio della discussione sulla critica artistica

PALERMO, 7

Si è iniziato stamane in una delle sale del Palazzo Reale di Palermo, il convegno littoriale di critica artistica sul tema: «Caratteri di un'arte fascista che derivi per i suoi motivi e la sua essenza dalla grande tradizione italiana».

Inizia la discussione il fascista universitario Alemà Giovanni del «Guf» di Pisa, il quale constata nell'arte italiana una evoluzione parallela allo sviluppo del movimento fascista. Arcangeli Francesco del «Guf» di Bologna sostiene l'infondatezza dell'affermazione di un'arte italiana attuale derivante da un'arte francese. Bandini Baldo del «Guf» di Torino parla sui valori persistenti della tradizione, in relazione alla sostanza di un'arte fascista. Segue Billal Bruno di Venezia, il quale afferma che l'arte italiana di oggi manca di umanità e che è necessario ritornare ai valori essenziali dell'arte. Borlenghi Aldo del «Guf» di Parma illustra i tentativi degli artisti italiani per riattaccarsi alla tradizione, mentre Campagnolo Natale di Pisa, esamina il problema del contenuto dell'opera d'arte. Ghersi Egidio del «Guf» di Ferrara sostiene che gli artisti debbono svincolarsi dalle influenze straniere, particolarmente da quelle francesi. Dopo la relazione di Del Prete Pasquale del «Guf» di Bari, di Pietro Ferrario del «Guf» di Pavia, di Filippini Vittorio del «Guf» di Venezia, di Gennarini Pietro del «Guf» di Milano e di Graziani Alberto del «Guf» di Bologna, il convegno viene sospeso per essere ripreso nel pomeriggio.

Nel pomeriggio, alla presenza del vicesegretario dei «Guf», sono continuate le relazioni al convegno di arti figurative. Hanno parlato Lora Mario del «Guf» di Genova; Malnati Franco di Ferrara; Manfredi Gabriele di Torino, Marano Vincenzo di Catania, Scerrino Enrico di Palermo, Trombadori Antonello di Roma, Voglino Domenico di Genova, Zovi Bruno di Roma e Basile Giuseppe di Palermo. Ciascuno dei relatori sotto i diversi aspetti dell'estetica si è diffuso a dimostrare che anche l'arte italiana pur non trascurando lo spirito della tradizione che si individua nello spirito costante nel tempo della disciplina e dell'umanità deve tendere verso una etica fascista.

Norme di S. E. Bottai

per gli esami nelle Scuole medie

ROMA, 7

Allo scopo di stabilire criteri uniformi per gli esami che si svolgeranno negli Istituti parificati d'istruzione media, il Ministro dell'Educazione Nazionale, informa il *Giornale d'Italia*, ha emanato opportune norme dirette a evitare gli inconvenienti verificatisi negli ultimi anni. Si determina in dette norme che gli Istituti in parola sono sede di esame soltanto per i propri alunni: i titoli da questi conseguiti sono validi, senza alcuna restrizione, per l'iscrizione alle classi corrispondenti o agli esami presso Istituti regi e pareggiati o altri Istituti parificati.

Gli esami di ammissione alla prima classe delle scuole medie sono accessibili a tutti: coloro però, che li avranno superati non avranno accesso, nell'anno scolastico immediatamente successivo, se non all'Istituto ove sostennero l'esame. Il Ministero potrà, su domanda debitamente motivata e documentata, dispensare dall'obbligo delle frequenze soltanto quei giovani la cui famiglia si sia trasferita in altra sede. I presidi degli Istituti parificati hanno stretto obbligo di avvertire tempestivamente di tali norme i genitori dei candidati agli esami di ammissione, facendosi da essi rilasciare apposita dichiarazione, che valga a evitare postume lagnanze fondate sull'ignoranza delle norme stesse.

La benedizione del Santo Padre alla "Giornata delle due Croci,,

ROMA, 7

S. E. Mons. F. Borgoncini Duca Nunzio apostolico d'Italia ha diretto a S. E. il prof. Raffaele Paulucci, presidente della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, in occasione della imminente «Giornata delle due Croci» e della «Ottava campagna nazionale antitubercolare dell'anno XVI» la seguente lettera:

«Ho l'onore di significarle che il Santo Padre di gran cuore concede la implorata benedizione apostolica a tutti coloro che si adoperano a combattere l'insidioso male ed è lieto della collaborazione di tutti i buoni, in spirito di carità cristiana, alla «Giornata delle due Croci». L'esempio del Divino Maestro, che si degnò non solo di sanare le anime, ma anche di guarire i corpi doloranti, sia di soave incitamento a tutti i volonterosi, che si uniscono in quest'opera che è tra le più benefiche e meritorie. Mi valgo dell'opportunità per porgere a lei, on. prof. e agli illustri componenti codesta benemerita presidenza i sensi della mia più distinta stima e considerazione».

I fondi raccolti rimarranno nelle singole Provincie

ROMA, 7

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, a meglio chiarire le finalità dell'Ottava campagna nazionale antitubercolare che avrà inizio in tutta Italia domenica 10 aprile con la «Giornata delle due Croci», e a evitare ogni possibilità di erronea interpretazione, comunica che i fondi che saranno raccolti durante le manifestazioni non saranno accentrati a Roma, ma resteranno fino all'ultimo centesimo nelle singole Province del Regno a disposizione dei Consorzi provinciali antitubercolari per una quota parte del 65 per cento, e per un'altra quota parte del 35 per cento a disposizione dei Comitati locali della Croce Rossa Italiana. Inoltre tutte le spese di organizzazione sono sotto il diretto controllo delle superiori gerarchie. Tutto l'incasso sarà localmente e immediatamente destinato a concrete opere di assistenza ai tubercolosi poveri della Provincia così come si è fatto con l'incasso della precedente campagna, nella quale furono raccolti ben 21 milioni. Questa disposizione, che vige dalla prima campagna nazionale del 1931, è stata attuata fedelmente e ha costituito uno dei più decisivi fattori dell'ascensionale successo di queste manifestazioni antitubercolari organizzate dal Regime.

FRA UN ANNO

Lineamenti della nuova Camera

mentre si avvicina la scadenza della XXIX Legislatura

ROMA, 7

Con la recente tornata conclusasi ieri sera al Senato, i due rami del Parlamento hanno provveduto all'approvazione della maggior parte dei bilanci di previsione dei vari Ministeri per il prossimo esercizio finanziario 1938-39.

Esteri, Finanze, C. P.

Riconvocandosi il 16 maggio prossimo, la Camera fascista discuterà il bilancio del Ministero delle Finanze e quello delle entrate per l'esercizio 1938-39 e il rendiconto generale dello Stato per il 1936-37.

La discussione si concluderà con l'esposizione del Ministro delle Finanze il quale, sulla base dei dati della gestione che va a scadere col prossimo giugno e delle previsioni improntate a quei criteri di saggia e larga prudenza ai quali l'amministrazione statale ispira costantemente la sua azione, metterà una volta di più in rilievo la salda consistenza e la perfetta aderenza dimostrata dalla pubblica finanza fascista.

Insieme con gli ultimi progetti legislativi che ancora risultano iscritti all'ordine del giorno, sarà esaminato il disegno di legge sulla unificazione degli enti economici nel campo dell'agricoltura che è stato già presentato dal Ministro Rossoni, ma non ancora distribuito alla Camera.

Circa la riconvocazione del Senato, l'assemblea vitalizia, aggiornando le sue sedute per le vacanze pasquali, non ha stabilito il giorno della sua riapertura. Tutto però lascia credere che la riconvocazione cadrà all'inizio della terza decade di maggio, per dar modo al Senato di approvare gli stati di previsione della spesa del Ministero della Cultura Popolare; degli Esteri e delle Finanze; il rendiconto generale dello Stato 1936-37 e il progetto legislativo deliberato nel frattempo dalla Camera fascista.

Con la scorsa tornata, che è stata contrassegnata da eventi particolarmente memorabili, discorsi pronunciati dal Duce rispettivamente alla Camera e al Senato e l'approvazione della legge sull'istituzione del grado di Primo Maresciallo dell'Impero e il conferimento del grado stesso a S. M. il Re Imperatore e a Benito Mussolini, Duce del Fascismo, i due rami del Parlamento, oltre ad avere passato in rassegna, sulla scorta delle dichiarazioni fatte dai Ministri del Governo, la vasta e incessante attività del Regime in tutti i campi della vita nazionale, si sono altresì avvicinati alla naturale scadenza dell' attuale XXIX Legislatura, inauguratasi il 28 aprile 1934-XII.

Lo statuto del P. N. F.

Infatti, l'ordine del giorno votato nel corso dell'ultima sessione del Gran Consiglio del Fascismo, oltre a delineare la composizione e la funzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, precisa già che la nuova assemblea, la quale sorgerà dalla riunione dei due organismi esistenti: il Consiglio nazionale del Partito e il Consiglio nazionale delle Corporazioni riorganizzato sulla base della legge 5 febbraio 1934-XII n. 163, sarà inaugurata il 23 marzo 1939-XVII, nella storica ricorrenza del ventesimo Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Allo stato delle cose, è difficile ancora prevedere se la legge che realizzerà tale riforma costituzionale, sarà approvata in maggio o nella tornata autunnale del Parlamento. Il relativo disegno di legge, la cui elaborazione è stata affidata alla Commissione, presieduta dal Presidente della Camera medaglia d'oro Costanzo Ciano e composta dal Ministro Segretario del P. N. F. Starace e dai Ministri Solmi, Bottai e Lantini, prima di essere approvata dalla Camera e dal Senato, dovrà essere presentata al Gran Consiglio e al Consiglio dei Ministri.

Intanto il nuovo stato del P.N.F., il cui aggiornamento è stato approvato virtualmente dal Gran Consiglio del Fascismo, nel considerare ancora meglio la posizione del Partito nello Stato, non manca già opportunamente di tener conto dei deliberati del Supremo organo del Regime, stabilendo l'articolo 17 che il Consiglio nazionale del P. N. F. è costituito dal Segretario del P. N. F., dal Direttorio nazionale, dagli ispettori del P. N. F. e dai Segretari federali e all'articolo 18, che i componenti del Consiglio nazionale del Partito fanno parte della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Resterà ora da riorganizzare sulla base della legge 5 febbraio 1934-XII n. 163 il Consiglio nazionale delle Corporazioni, al quale compito provvederà appunto insieme con la formazione di tutte le norme relative al funzionamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la speciale Commissione incaricata dal Gran Consiglio.

Cronaca di Zara

ZARA, 7

Rapporto del Direttorio federale

Convocato dal Segretario federale, si è riunito iersera, alla Casa Littoria della Dalmazia, il Direttorio federale. Dopo la lettura del nuovo Statuto del Partito sono state deliberate alcune modifiche da apportarsi alla struttura dei Fasci, delle Sottosezioni e dei Gruppi Rionali della Federazione dei Fasci di Combattimento della Dalmazia, in armonia con le nuove norme.

Dette modifiche verranno portate a conoscenza dei fascisti non appena avuta l'approvazione del Segretario del P. N. F. Sono state pure apportate modifiche nella Commissione federale di disciplina che in base all'articolo 30 del nuovo statuto sarà così composta: Componenti effettivi: Chimer Isidoro, Perlini Marco, Alacevich Enotrio, Gazzari Piero, Serrentino Vincenzo, Filippi Natale; componenti supplenti: Marsano Giovanni, Zommer Carlo, Concina Giorgio, Gericevich Antonio.

E' stata inoltre esaminata la situazione delle organizzazioni giovanili e posta in evidenza l'efficienza raggiunta dalla «Gil» in questi ultimi mesi. Il rapporto si è iniziato e concluso col saluto al Duce.

Nomine nella G. I. L.

Nomine della «Gil». S. E. il Comandante generale della «Gil», su proposta del Segretario federale della Dalmazia, ha nominato la fascista Daria Machiedo viceispettrice della G. I. L. di Zara e la fascista Adelaide Vezil caporaggruppamento Giovani Italiane.

Notiziario istriano

POLA, 7

Premio per parto gemellare

S. E. il Capo del Governo ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, al sig. Giovanni Apollonio fu Giovanni da Capodistria un premio di natalità per parto gemellare di lire 600.

Il concerto del violoncellista Mainardi

Con successo è stato ieri sera tenuto al Circolo Savoia, alla presenza di un colto pubblico, il concerto del noto violoncellista Enrico Mainardi.

Anche la sua consorte, signora Alda Mainardi-Colleoni, che sedeva al piano, è stata partecipe del successo della serata musicale offerta al pubblico polese dal Circolo Amici della musica.

Il programma eseguito è stato il seguente: Breval: Sonata in sol maggiore; Bach: Suite in re minore per violoncello; Pizzetti: Tre canti (1924); Fauré: Apres un rêve; Debussy: Minuetto; Ravel: Habanera; Senaille: Allegro

Funerali

Con la partecipazione di numerosissimi cittadini si sono svolti quest'oggi nel pomeriggio i funerali del settenne Gian Franco Brussi, figlio adorato del camerata cav. ing. Aurelio Brussi. Un inesorabile morbo ha spento la giovane esistenza, lasciando nella costernazione i genitori ed i parenti tutti.

Il feretro era preceduto dai Balilla e dai fanciulli dell'Orfanotrofio; seguivano la bara il padre inconsolabile con i familiari, cui esprimiamo le nostre sentite condoglianze.

Politica estera romena

Petrescu Comnene espone il suo programma

BUCAREST, 7

Il Ministro degli Esteri, Petrescu Comnene, ha fatto ai rappresentanti della stampa estera e romena delle dichiarazioni sulla politica estera della Romania. Dopo aver detto che il Governo manterrà la politica tradizionale della Romania e che scopo di essa è il mantenimento della pace nel quadro intangibile delle eterne frontiere dell'attuale Romania, il Ministro ha aggiunto che egli cercherà di rinforzare sempre più i legami di amicizia e di alleanza che uniscono il Paese con tanti altri Stati e nello stesso tempo cercherà di sviluppare le relazioni romene con tutti gli altri Paesi e specialmente con i vicini.

L'amicizia con l'Italia

Ha poi parlato dell'alleanza con la Polonia e con gli Stati della Piccola Intesa e dell'Intesa balcanica, ha riaffermato l'amicizia fiduciosa e riconoscente della Romania per la Francia ed ha dichiarato la sua intenzione a contribuire allo sviluppo delle relazioni romene con la Granbretagna. Parlando della Germania Comnene ha detto che la lunga missione a Berlino gli ha dato l'occasione di conoscere in tutti i particolari le relazioni romene con la Germania ed egli si propone di contribuire al loro sviluppo in uno spirito amichevole. Parlando dell'Italia il Ministro ha detto testualmente:

«Le nostre relazioni con l'Italia devono corrispondere all'affinità di razza e a tanti preziosi ricordi che uniscono le nostre Nazioni latine. Io ho avuto l'onore di conoscere il signor Mussolini e credo di avere conosciuto il fondo dei suoi sentimenti in ciò che ci riguarda. Io oso dunque affermare che questi sentimenti corrispondono ai nostri e costituiscono anche una garanzia per il mantenimento ed il rafforzamento di una vecchia ed indistruttibile amicizia».

Dopo aver accennato al desiderio di contribuire agli sviluppi delle relazioni di buon vicinato con l'Unione sovietica ed avere riaffermato che nei riguardi dell'Ungheria e della Bulgaria, il Governo si sforzerà di avere le relazioni più cordiali, cercando di dare una soluzione nello spirito più amichevole a tutte le difficoltà ancora esistenti, il Ministro ha toccato il tema della S. d. N.

Un monito

A tale riguardo, pur riconoscendo che l'istituzione attraversa una seria crisi, ha detto che la Romania continuerà a dare ad essa la sua collaborazione per la realizzazione degli ideali di pace che gli autori del patto si proponevano di raggiungere. Il Ministro ha concluso affermando che la Romania, allo scopo di salvaguardare la pace, eviterà qualunque ingerenza negli affari interni degli altri Paesi e sarà ugualmente decisa a non ammettere immissioni di alcuna natura nei propri affari interni.

Le dichiarazioni del Ministro hanno prodotto una grande impressione negli ambienti politici e diplomatici di Bucarest. Si fa notare infatti che, dal testo delle dichiarazioni risulta che perfino la Romania, nel momento in cui la sua politica estera passa nelle mani di un diplomatico esperto e realista si accorge che «la S. d. N. attraversa una grave crisi».

L'affermazione, secondo la quale la Romania, così come eviterà ogni ingerenza negli affari interni degli altri Paesi, è fermamente decisa a non ammettere alcuna ingerenza di qualsiasi natura nei suoi affari interni, viene poi considerata come un monito diretto esclusivamente contro l'istituzione ginevrina che nella sessione dello scorso gennaio tentò di inscenare una violenta azione contro la Romania a favore degli ebrei, pretendendo che il Governo romeno rinunciasse alla revisione della cittadinanza accordata agli ebrei stabilitisi nel Paese dal dopoguerra in poi.

Tatarescu verrà in Italia

VIENNA, 7

Mandano da Bucarest che l'ex Presidente del Consiglio Tatarescu, oggi Ministro di Stato, si recherà nei prossimi giorni all'estero per compiervi un lungo viaggio. Egli si fermerà, a quanto si dice, lungamente in Italia e farà anche una visita in Francia.

Vasta organizzazione antistaliniana scoperta tra gli ufficiali di Kiew

BERLINO, 7

Il *Czas* di Varsavia ha notizia da Mosca di nuovi gravi episodi della lotta politica interna nei Soviet. A Kiew è stata scoperta una vasta organizzazione militare di cui fanno parte molti ufficiali di quella zona militare. Capo dell'organizzazione sarebbe il comandante di un reggimento di cavalleria di stanza a Kiew, di nome Sakilara, che sarebbe stato fucilato qualche giorno fa. Egli aveva ordinato l'arresto di due commissari politici designati dal Vicecommissario alla Guerra col compito di sorvegliare il corpo degli ufficiali di quella guarnigione.

Fra gli arrestati sarebbe anche il redattore capo di un giornale militare di Kiew.

Madre che uccise sei figli

condannata a 500 anni

HOUSTON (Texas), 7

La signora Sillie Curtis è stata giudicata oggi dal tribunale locale per aver assassinato sei dei suoi nove figli mentre dormivano.

Per tutta la durata del processo la Curtis ha mantenuto un'impassibilità eccezionale rispondendo con la massima calma alle domande che le erano rivolte dal giudice. La giuria l'ha ritenuta responsabile di tutti i capi d'accusa e delle circostanze aggravanti. Il presidente ha applicato il massimo della pena prevista per ogni imputazione e la Curtis è stata così condannata a 500 anni di reclusione. *(United Press).*

La marineria italiana

esempio di disciplina e correttezza

Problemi sindacali illustrati dall'on. Lembo

ROMA, 7

L'on. Lembo, segretario nazionale della gente del mare, in una intervista concessa al *Lavoro Fascista*, premesso che la nostra marineria è additata a esempio in tutto il mondo per disciplina, ordine e correttezza e che questo spirito nuovo fa veramente di tutti i marittimi italiani dei portatori della civiltà del Littorio.

Gli alloggi per gli equipaggi

E' venuto poi a parlare dei problemi sindacali attualmente allo studio da parte della Federazione.

L'on. Lembo ha detto che l'azione della Federazione ha mirato e mira a elevare sempre più le condizioni morali e materiali dei propri rappresentanti sul terreno della tutela economica e su quello del miglioramento delle condizioni di vita. Egli ha accennato a un notevole provvedimento legislativo in corso di emanazione, alla cui formulazione ha collaborato da vicino la Federazione. Esso si riferisce al regolamento per l'igiene degli equipaggi a bordo delle navi mercantili. Il provvedimento fissa norme inderogabili in materia di alloggi, stabilendone l'ubicazione nel corpo della nave, la loro cubatura minima, il materiale da impiegare per la costruzione, il tipo degli arredamenti, ecc. Sono anche stabilite le caratteristiche dei refettori, l'obbligo di adeguati impianti igienici, le caratteristiche degli ambienti di cucina, l'obbligo di un panificio a bordo delle navi che abbiano un determinato equipaggio, le condizioni di aereazione, ventilazione, riscaldamento e refrigerazione dei vari ambienti, e, infine, l'attrezzatura delle infermerie. Molte delle norme sono subito attuabili anche sul naviglio già in esercizio. Per altre disposizioni sarà indispensabile procedere alla loro applicazione graduale attraverso opportune dilazioni.

A proposito delle nuove costruzioni l'intervistato ha detto che i rappresentanti della gente del mare in seno alla Corporazione e al Comitato corporativo per le costruzioni navali, hanno portato il loro valido contributo allo studio del problema che ha condotto ai noti recenti provvedimenti. In merito, ha soggiunto l'on. Lembo, è importante rilevare come al momento stesso in cui venivano resi noti i termini dei provvedimenti a favore delle nuove costruzioni sia stato possibile al Ministro delle Comunicazioni annunciare alla Camera il numero delle nuove unità che saranno poste in cantiere, secondo gli impegni già assunti dall'armamento. Ciò sta a dimostrare come le disposizioni legislative fasciste rispondano veramente ai criteri realistici derivanti da un approfondito esame di problemi, reso possibile dall'ordinamento corporativo dello Stato fascista, che chiama a collaborare nella formulazione delle leggi coloro che sono gli esponenti delle categorie interessate alle leggi stesse.

Il problema degli acquisti di navi usate all'estero

— I nuovi provvedimenti hanno completamente tacitato la dibattuta questione della convenienza di costruire nuove navi piuttosto che acquistarne all'estero di seconda mano?

— La parola d'ordine e di costruire. E' inutile accennare ai motivi che inducono a seguire una tale direttiva, motivi direttamente connessi, oltre che all'esercizio della navigazione, all'efficienza dei cantieri, al mantenimento in attività delle maestranze navali, all'apprestamento di una flotta moderna economica e capace in ogni momento di soddisfare alle esigenze dei traffici di pace e di guerra.

Non va per altro dimenticato che possono presentarsi sul mercato mondiale momenti favorevoli di rilevamento di unità cedute a prezzo conveniente. Negare la convenienza di approfittare di tali occasioni equivarrebbe a porsi fuori della realtà. Il problema degli acquisti all'estero ha aspetti valutari, che possono essere giudicati soltanto da chi ha le responsabilità di questo settore.

Io penso che, non negandosi a priori la possibilità di acquisto di navi di seconda mano, dovrebbe essere subordinata l'autorizzazione agli acquisti stessi a un esame preventivo delle caratteristiche delle navi da acquistare.

Meglio ancora — ha concluso l'on. Lembo — se potesse essere studiato un sistema di prefrenze nella concessione delle valute necessarie per coloro che, contemporaneamente all'acquisto di navi di seconda mano, s'impegnassero a passare ordinativi di costruzioni di nuove unità ai cantieri nazionali.

Parto trigemino nella casa di un operaio italiano in Olanda

AMSTERDAM, 7

La famiglia dell'operaio italiano Bridda, abitante ad Arnhem, è stata allietata da un parto trigemino: due femmine ed un maschio. La colonia italiana con a capo il console generale ha accolto con giubilo il felice evento.

Sette mesi di reclusione al pugile Bertazzolo

MILANO, 7

La sera del 21 febbraio scorso in un ristorante di via Pasquirolo il noto ex peso massimo Riccardo Bertazzolo aveva convocato intorno a sè un gruppo di amici allo scopo di festeggiare il 12.o anniversario di una sua vittoria pugilistica. Tutti, invitante e invitati, avevano mangiato e bevuto quando poco dopo le 23 entravano nel locale alcuni suonatori ambulanti e la comitiva improvvisava una serenata. A mezzanotte passata l'allegria aveva raggiunto il diapason quando piombò nel ristorante un agente di P. S., il quale invitò i ballerini a smetterla. In quel che è successo poi stava il punto controverso della causa che è stata discussa oggi alla 12.a sezione del Tribunale, davanti alla quale il Bertazzolo è comparso in istato d'arresto. L'agente si era qualificato tale, come egli ha sempre affermato, oppure, come ha sostenuto il pugile, non ha dichiarato la sua qualità di pubblico ufficiale? Fatto sta che il Bertazzolo lo invitò ad andarsene e, poichè l'altro non obbediva, lo prese tra le braccia e lo mandò a volo sulla strada. Dieci minuti dopo il gigantesco pugile sotto buona scorta doveva raggiungere la Questura in istato di arresto.

Il processo, malgrado le molte testimonianze a favore del Bertazzolo, si è concluso con la condanna del violento pugile a sette mesi di reclusione per ingiurie contro la forza pubblica.

NOTIZIE BREVI

Durante i lavori di scavo presso Udevalla nella Svezia meridionale sono venute alla luce delle rozze ascie che secondo gli esperti risalgono all'età della pietra, cioè a dire a novemila anni prima di Cristo. Sono stati trovati degli utensili per l'agricoltura in silice.

In un conflitto scoppiato a Debreta (Ungheria) vicino alla frontiera cecoslovacca fra gendarmi e una banda di 13 zingari contrabbandieri, che sono stati poi tutti arrestati, un gendarme è stato ucciso e un altro gravemente ferito.

In seguito a una sanzione presa da un ingegnere a carico di un minatore polacco, tutto il personale delle miniere di Grand Combe, nella regione di Nimes, si è messo in sciopero.

Durante il 1937 si sono avute in Svezia 13.626 sciagure per il traffico, ossia 1344 più che nel 1936 con 431 morti e oltre 10 mila feriti. Poichè il primo trimestre del 1938 mostra un ulteriore incremento di incidenti, l'opinione pubblica assai impressionata richiede dalle autorità energiche misure.

Bollettino meteorologico

7 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	ser., cal.	+16	+ 7
Roma....	aum.	sereno	+17	+ 6
Milano...	—	—	—	—
Torino...	dim.	sereno	+20	+ 4
Genova..	dim.	ser., cal.	+18	+10
Sanremo	—	—	—	—
Venezia.	dim.	ser., cal.	+16	+ 9
Trento...	dim.	sereno	+20	+ 3
Bolzano.	dim.	misto	+23	+ 2
Bologna.	dim.	sereno	+19	+ 8
Firenze.	staz.	sereno	+19	+ 2
Rimini...	dim.	ser., cal.	+15	+ 5
Ancona..	dim.	ser., cal.	+13	+ 8
Napoli...	staz.	ser., cal.	+16	+ 8
Foggia...	var.	coperto	+15	+ 5
Bari......	dim.	misto, m.	+14	+ 9
Lecce....	aum.	sereno	+19	+ 6
Taranto.	staz.	cop., ag.	+14	+ 8
Messina.	var.	cop., cal.	+14	+10
Palermo	aum.	ser., m.	+17	+ 8
Catania.	var	misto, ag.	+16	+ 8
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	misto	+22	+10
Tripoli..	aum.	piov., m.	+14	+10
Bengasi.	var.	ser., m.	+18	+ 9
Rodi....	aum.	misto, m.	+20	+14

Previsioni del tempo per l'8 aprile (Venezia Giulia). Condizioni del tempo piuttosto instabili. Nebulosità varia. Venti deboli o moderati variabili in direzione. Mare poco mosso. Temperatura stazionaria.

COMUNICATI

Allievi!

Evitate bocciature, riparate subito!

Genitori!

Affidatevi senza impegno alla Scuola Diaz 3, telefono 5263 il direttore prof. dott. Fernando Polacco esaminerà ogni caso, consiglierà con personale correttezza il provvedimento!

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci 51 (ex C. Garibaldi) Tel. 6094
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficerie, sveglie. Ribassi 30-50%

Previene la formazione di altre
E' facile che le pustole siano seguite da molte altre pustole. Prevenite ciò, strofinando leggermente la pelle, attorno alla vecchia pustola, con l'Unguento Foster. La sua azione antisettica calma l'irritazione e aiuta la pelle a guarire. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935

LOTTERIA VELA
estrazione 25 giugno. Vincita un'imbarcazione «Stella» - oppure 10.000 lire in contanti. Ottenibili nelle principali rivendite Banchi Lotto, ecc. ecc.
COSTO LIRE 1

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE 27

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39 — Monfalcone: DROGHERIA STACUL via Duca d'Aosta 42.

CON **LIRE 13.-**
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

Il secondo Gabinetto Blum sta per esalare l'ultimo respiro

Bocciatura dei progetti finanziari dinanzi alla commissione senatoriale

PARIGI, 7

Quale sarà il Governo di domani? Da 24 ore non si parla d'altro. La liquidazione di Blum è considerata come una questione di ore e, se permangono dei dubbi, si tratta soltanto di incertezza di procedura. Quello che occupa gli uomini politici della maggioranza è infatti il risolvere la situazione attuale con mezzi adeguati alla fisionomia del momento, fisionomia chiarissima per chi guarda con l'occhio del clinico che non ha voglia di ingannare se stesso con facili illusioni.

Non si tratta di una nuova crisi del Fronte popolare, non si tratta di una crisi dei partiti o fra i partiti, ma del più complesso fenomeno di disgregamento di un regime, di decomposizione di un organismo che sembra vivere fuori fase e rifiuta di ricorrere ai mezzi chirurgici, preferendo restare fedele alle sue consuetudini croniche.

Interferenze pericolose

Ma queste verità solari, che chiunque non sia sconvolto dalle deformazioni faziose scorge e valuta, non riescono ad allarmare coloro che hanno la grave responsabilità di governare e di legiferare e che, intossicati dalla legalità costituzionale, continuano a sperare sulle risorse del regime. Certo essi dovrebbero accorgersi che il margine di sopportazione, soprattutto economica, del Paese comincia a restringersi e che il lusso che la Francia può accordarsi in virtù delle sue riserve di ogni ordine, per gli esperimenti di tipo marxista, si va trasformando in un impoverimento economico e sociale.

Non basta: le interferenze dell'elemento politico con quello economico-sociale divengono sempre più pericolose; agitazioni operaie e crisi governative si vanno infatti sincronizzando con un ritmo sempre più accelerato ed elementi incontrollati del professionismo sobillatore minacciano di far sorgere il conflitto fra le forze di resistenza alla marea marxista e le masse condotte da facinorosi.

Oggi ad esempio il partito socialista ha creduto opportuno mobilitare le truppe del fronte popolare per organizzare una dimostrazione ostile contro il Senato. La parola d'ordine è stata lanciata ai comunisti, agli anarchici, ai repubblicani e ai sindacalisti «per spezzare la resistenza delle banche e dei loro servitori insolenti, per aprire la frontiera spagnola e per solidarizzare con gli operai che occupano in questo momento gli stabilimenti».

Già in mattinata la federazione socialista della Senna aveva fatto affiggere un appello invitante tutti gli elementi delle sinistre a manifestare stasera alle 18.30 dinanzi al Senato per protestare contro l'atteggiamento da esso assunto di fronte ai progetti finanziari del Governo. Il Ministro degli Interni aveva fatto conoscere che la manifestazione sarebbe stata vietata, ma gli organizzatori hanno dichiarato che mantenevano la loro decisione.

Dimostrazioni al Lussemburgo

Verso le 18.30 infatti alcune migliaia di manifestanti riunitisi al Boulevard Saint Germain e al Boulevard Saint Michel hanno sfilato in corteo dinanzi al Lussemburgo cantando l'«internazionale» e lanciando grida ostili contro i senatori. Poichè i dimostranti che ben presto avevano raggiunto il numero di circa 7000 diventavano sempre più minacciosi la guardia mobile è accorsa in rinforzo agli agenti. Sono così avvenute varie colluttazioni in seguito alle quali i dimostranti venivano dispersi per le vie secondarie. Un agente è stato ferito da una coltellata.

Però quando un'ora dopo si credeva che la manifestazione fosse terminata, un certo numero di estremisti, respinti dalla guardia mobile, si sono ricostituiti in corteo nelle strade vicine. Alle 20 il gruppo si era riformato, quando tra la folla si vide Marceau Pivert, dirigente delle correnti di sinistra al Senato, arringare i suoi simpatizzanti incitandoli a ritirarsi: «Disperdetevi — gridava loro — noi manterremo la nostra opposizione, riprenderemo i nostri metodi d'azione che ci hanno condotti al Fronte popolare e avremo la vittoria. Non vogliamo lasciarci trascinare dalla minoranza reazionaria del Senato».

Tali parole erano accolte da grida di «Blum resterà, il Senato si dimetta!». L'arrivo di parecchi autocarri di agenti poneva quindi fine alla riunione e i dimostranti venivano definitivamente dispersi. Analoga dimostrazione si è svolta a Lilla, dove stasera un migliaio di elementi di estrema sinistra si riuniva al centro della città, improvvisando una dimostrazione al grido di «Blum al potere, abbasso il Senato!».

Daladier, Chautemps & C.

Queste dimostrazioni sono la confessione più aperta della manovra preparata dal Fronte popolare in previsione della caduta di Blum: così si spiegano pure gli scioperi e le occupazioni verificatesi in questi ultimi giorni nelle fabbriche della cintura rossa di Parigi; così si spiega la campagna violentissima del *Populaire*, che accusa i senatori di essersi barricati nella bastiglia del Lussemburgo per rifiutare agli operai quello che loro spetta. Ma così si spiega anche il nervosismo degli ambienti ufficiali, la stasi del commercio, l'evasione dei capitali, il deficit sensazionale della bilancia commerciale, il ribasso del franco, la sfiducia infine di tutti coloro che hanno una qualche responsabilità nell'attività nazionale.

Ma tutto questo non farà probabilmente il Fronte popolare. Il nuovo Governo si appoggerà sulla stessa maggioranza della Camera e il compromesso tra i radicali e i socialisti continuerà forse sotto Daladier, forse sotto Chautemps, forse, infine, sotto uno qualsivoglia dei sei o sette astri di cui si orna la costellazione marxista.

L'episodio principale della giornata è stato fornito dalla riunione della Commissione finanziaria del Senato che, dopo una breve seduta di quest'ultimo, è stata incaricata di esaminare i progetti Blum votati dalla Camera. La riunione, di breve durata, è stata presieduta da Caillaux ed ha avuto un solo oratore, il relatore Abel Gardey, il quale, dopo aver esposto la natura e il meccanismo dei progetti, ha concluso proponendo alla Commissione di respingerli. Venticinque senatori hanno seguito il consiglio del relatore votando contro i progetti Blum, sei si sono pronunciati a favore e due si sono astenuti.

L'esempio dell'Italia

Appena conosciuto il risultato dei lavori della Commissione i corridoi della Camera si sono animati e taluni prevedevano che dinanzi alla precisa e risoluta ostilità del Senato Blum avrebbe senz'altro rassegnato le dimissioni. In tal modo si sarebbe permesso ai radicali da una parte e ai socialisti dall'altra di restringere gli effetti della crisi e di mantenere così in vita la compagine del Fronte popolare.

E' infatti contro questa compagine che, ora come non mai, sono puntate le batterie del centro e della destra. Il partito radicale è però il bersaglio principale del tiro di ogni calibro; il *Temps* prevede che esso se continua a comportarsi come si è comportato finora diverrà una dipendenza dell'Internazionale comunista, poichè le formule di unione nazionale tipo Poincaré e Doumergue sono insufficienti.

«Ciò che occorre — scrive il giornale — è un Gabinetto ristretto e concentrato, posto per la sua composizione e per il suo programma all'infuori e al di sopra di tutti i partiti, deciso ad occuparsi esclusivamente degli interessi francesi. L'interesse della Francia è la pace. Non abbiamo nulla da domandare ad alcuno e nessuno ci domanda nulla che non possa essere saminato su di un piano di eguaglianza ed altamente onorevole per tutti, come quello di cui ci dànno attualmente l'esempio l'Italia e l'Inghilterra. La Germania, l'Italia e la Spagna sono i nostri vicini immediati.

La geografia esiste, l'aritmetica esiste, la logica e la evidenza esistono e tutto ciò consiglia di non vivere in discordia coi nostri vicini. Il Ministero di domani deve dunque essere il Ministero della pace perchè la pace sociale non ci è meno necessaria della pace esterna e l'una non si ottiene senza l'altra».

Comunque, qualunque sia la soluzione della crisi attuale, una cosa è certa: che il Senato, nel dibattito di domani, si atterrà alle raccomandazioni della propria commissione. C'è anche chi prevede che la disfatta ministeriale potrebbe essere anticipata con le dimissioni nella giornata di oggi dei Ministri radicali, ma, data la ostinata insistenza con la quale Blum e i suoi colleghi, intendono presentarsi al Senato, potrebbe darsi che i radicali esitino, ancora una volta, a separare le loro responsabilità da quelle del Governo. Tuttavia oramai il dissidio fra socialisti e comunisti da una parte e radicali dall'altra, appare insanabile.

Dimissioni imminenti?

Ecco perchè la crisi è virtualmente aperta a prescindere dalla azione del Senato. Anzi in molti ambienti si assicura non essere affatto da escludersi che Blum, ancor prima di presentarsi al Senato decida di recarsi all'Eliseo per presentare le dimissioni del Gabinetto.

Intanto, mentre il quarto Gabinetto del Fronte popolare è entrato in agonia nuovi scioperi con occupazione si sono prodotti in officine metallurgiche nella zona parigina. Si contano così finora 29 officine occupate con 50.000 scioperanti cioè un quarto dell'effettivo totale dei lavoratori metallurgici.

E' superfluo spiegare come questo grande sciopero minacci il Paese. Si tratta infatti di una ventata rivoluzionaria che sta investendo tutta la compagine industriale francese mentre lavora per la difesa nazionale. Nessuno si nasconde la gravità di questa situazione dato che, anche nelle Provincie, gli scioperi dilagano contagiosamente.

Inoltre i sindacati rossi di alcune officine aeronautiche della regione parigina chiedono la nazionalizzazione immediata degli stabilimenti. Tuttavia un debole movimento di reazione comincia a profilarsi fra gli scioperanti e circa 2000 di essi hanno firmato una petizione per la ripresa del lavoro.

Il congresso dell'Unione dei sindacati ha deciso stamane di inviare una delegazione al Governo per invitarlo ad intervenire. Infine la Direzione delle officine «Gnome e Rhone» dichiara inaccettabili le proposte fatte dal Governo perchè secondo esse sono contrarie alla legge. Dopo aver dimostrato che i salari guadagnati da un operaio qualificato dell'aviazione sono superiori agli stipendi degli alti funzionari, la Direzione domanda che un voto segreto degli operai sia organizzato dal Governo per pronunciarsi sulla ripresa del lavoro.

L'incertezza e la confusione che regnano nel mondo politico e soprattutto parlamentare si ripercuotono su tutte le riunioni aventi un carattere affine. Il Consiglio generale della Senna, che si è riunito in comitato segreto per esaminare il problema della difesa antiaerea, si è sciolto alle due di stamane senza aver nulla concluso.

Thorez per l'intervento

Il consiglio avrebbe dovuto votare l'imposizione di 15 centesimi addizionali ai contribuenti per coprire un prestito di 390 milioni di franchi costituenti la metà della somma fissata dal Governo per l'organizzazione della difesa antiaerea. Vari consiglieri hanno fatto osservare la contraddizione fra la legge votata dal Parlamento che mette a carico dello Stato l'intera spesa relativa alla difesa in questione, e le disposizioni del Consiglio dei Ministri perchè il 50 per cento della spesa sia a carico delle autorità locali; 20 mozioni diverse sono state presentate dai consiglieri, ciò che ha portato al colmo la confusione generale.

mafl

Vivissima impressione ha poi provocato la coincidenza di una lettera che il capo del comunismo francese, Thorez, ha inviato al Presidente del Consiglio con la recrudescenza degli scioperi in tutto il Paese. In questa lettera i capi moscoviti in Francia, riferendosi agli appelli disperati del morituro Governo marxista spagnolo, chiedono a Blum di autorizzare immediatamente il Governo di Barcellona a rifornirsi liberamente in Francia di armi e munizioni. Blum è stato invitato a far conoscere la sua risposta al più presto possibile su questo questito che significa un intervento quasi diretto.

Un'impressione penosa ha pure causato il comunicato con il quale la Confederazione generale dei quadri dell'economia francese denunzia lo sciopero delle officine «Messiere». Queste officine costituiscono il monopolio di forniture indispensabili alla costruzione degli aeroplani in Francia. Lo sciopero in dette fabbriche, precisa il comunicato, fa sì che nessun aeroplano possa essere attualmente consegnato alle forze armate. Il Ministro della Difesa Nazionale, Daladier, è stato invitato a metter fine il più rapidamente possibile a questo scandalo.

La battaglia di Tajer Ciuang continua aspra e sanguinosa

SCIANGAI, 7

Da fonte cinese è annunciato che, in conseguenza di tre successivi contrattacchi in forza, i cinesi hanno ripreso la città di Tajer Ciuang ai giapponesi. Notizie dall'uno e dall'altro campo concordano nell'affermare che la battaglia di Tajer Ciuang, la quale dura ormai da 15 giorni, continua tuttora asperrima e sanguinosa.

Il comunicato ufficiale nipponico della sera informa che la situazione attorno a quella città è sostanzialmente invariata. *(United Press)*.

L'attentato a Sciangai contro il Rettore dell'Università cinese

SCIANGAI, 7

Mentre stava salendo su un autobus di Bubblingwell Road è stato questa mattina ucciso a revolverate il dott. Herman Liu, eminente educatore cinese, Rettore dell'Università di Sciangai.

L'agente in borghese Mac Gowan, che si trovava già sull'autobus, ha estratto la rivoltella e ha fatto fuoco sull'uccisore senza colpirlo. Intanto accorrevano alcuni poliziotti, che impegnavano un duello a revolverate con tre persone sospette, una delle quali è stata finalmente arrestata, mentre le altre due sono fuggite facendo perdere le loro tracce. Sono rimasti feriti un sergente di polizia colpito da un proiettile a una caviglia e tre cinesi che in quel momento si trovavano a passare in vicinanza del luogo dove è avvenuta la sparatoria.

Il Console generale giapponese a Sciangai, Sidaka, ha fatto chiamare nel pomeriggio il Presidente del Consiglio municipale di Sciangai e gli ha chiesto di mettere immediatamente in vigore i provvedimenti stabiliti in seguito all'invio della nota giapponese sulla riforma della polizia nell'amministrazione internazionale delle concessioni.

Contemporaneamente Sudaka ha consegnato al Presidente un memorandum contenente le richieste minime giapponesi circa il funzionamento della polizia nella concessione internazionale. E cioè: 1) invio da parte del Giappone di una speciale delegazione, alla quale sarà conferito il potere di partecipare all'amministrazione della polizia nell'interesse dei residenti giapponesi; 2) autorizzazione al Giappone di esercitare per mezzo di suoi consiglieri la giurisdizione in Hong Keu e nei territori dello Yangtze Poo; 3) invio di autorità di polizia giapponesi nei territori in cui siano direttamente in giuoco interessi giapponesi; 4) occupazione con agenti giapponesi dei posti vacanti e aumento del numero degli agenti giapponesi.

Il corporativismo nel Brasile sarà presto realizzato

RIO DE JANEIRO, 7

I giornali riferiscono una dichiarazione del Ministro del Lavoro secondo la quale l'organizzazione corporativa dell'economia nazionale prevista dalla nuova costituzione sarà presto una realtà concreta.

Le nozze di Re Zog
Giubilo in Albania per l'intervento di S. E. Ciano

TIRANA, 7

Commentando in un articolo di fondo l'annuncio del prossimo arrivo del conte Ciano a Tirana il giornale *Shtypi*, dopo aver affermato che la notizia è stata accolta ovunque con vivo giubilo, scrive che il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista, che è stato accolto l'anno scorso in Albania con dimostrazioni che il popolo albanese riserva solo ai più cari amici, ha potuto constatare la spontaneità di tali manifestazioni caratterizzanti la stretta amicizia italo-albanese. Il giornale, affermato che tutti gli albanesi apprezzano l'assistenza illuminata e continua con cui l'Italia fascista da molti anni fraternamente accompagna lo sforzo costruttivo che il Paese compie sotto la guida del suo amato Sovrano, conclude dichiarando che questa seconda visita del conte Ciano costituisce un nuovo segno dell'amicizia fra le due Nazioni.

Il Reggente Stankovic visita la Mostra del ritratto italiano

BELGRADO, 7

Il Reggente Stankovic ha visitato oggi la Mostra del ritratto italiano nei secoli. Alla manifestazione d'arte italiana, che attira un numero sempre crescente di visitatori jugoslavi e stranieri, la rivista della giovinezza jugoslava *Nova Smena* (Nuova Guardia) dedica l'intero numero di aprile con riproduzioni delle opere esposte e numerosi articoli dei migliori scrittori e critici d'arte jugoslavi.

Onorificenza germanica a Manlio Morgagni

BERLINO, 7

Su proposta del Ministro degli Esteri del Reich il Führer e Cancelliere ha conferito al presidente dell'*Agenzia Stefani*, Manlio Morgagni, la croce al merito dell'Ordine dell'aquila tedesca con stella.

Paul Boncour tenta di riverniciare il prestigio francese

I vecchi alleati chiamati a "referendum,, sulla questione della Cecoslovacchia

PARIGI, 7

Negli ambienti diplomatici parigini ricominciano a trapelare significative precisazioni su quelli che sono stati i lavori, le discussioni e le decisioni che furono prese stamane dal Ministro degli Esteri Boncour. Dopo le numerose riunioni di Consiglio tenute coi rappresentanti diplomatici francesi a Varsavia, Bucarest, Praga e Mosca.

Un richiamo perentorio

Dai rapporti circostanziati e aggiornati che i vari Ambasciatori e Ministri presentano all'attuale capo della politica estera francese, sarebbe risultato che in quasi tutte le capitali dell'Europa centro-orientale il prestigio e l'influenza francese hanno subito in questi due ultimi anni delle rudi scosse, segnando un regresso allarmante, cosicchè se la Francia vuole riscuotere la fiducia e la solidarietà di queste Nazioni deve assolutamente uscire dal torpore e dall'indecisione che sembrano averla invasa e riprendere al più presto e con energia il posto, le responsabilità e le iniziative che le spettano sulla scena della politica internazionale.

In seguito a queste pessimistiche e sconfortanti considerazioni, il Ministro Paul Boncour avrebbe deciso di iniziare immediatamente una prima offensiva diplomatica nelle capitali alleate, chiedendo loro perentoriamente una esplicita risposta su quale sarebbe il loro atteggiamento ove la Francia, per garantire l'indipendenza cecoslovacca e per tener fede ai suoi impegni, fosse obbligata a snudare la spada. I risultati di tali categorici passi ed il tenore delle risposte che saranno date permetteranno al Qual d'Orsay di decidere poi sullo sviluppo e sulla direzione da darsi alle ulteriori iniziative che sono state adottate onde ricostituire il blocco di alleanze sull'automaticità delle quali la Francia possa contare senza riserve, discussioni o distinzioni.

Il fantasma di Briand

Le riunioni provocano ironiche ed amare riflessioni nell'*Action Française* la quale esprime il timore che Boncour segua le orme di Briand; l'uomo che, con le sue chimere pacifiste e collettive, avrebbe rovinato la Francia. Paul Boncour sembra illudersi sullo ipotetico e assai discusso appoggio militare sovietico, contrariando così la tesi prevalente in Inghilterra. Il giornale ricorda poi che fu Austin Chamberlain a proclamare che i Soviet vogliono distruggere l'Impero britannico e conclude che se la Francia di Paul Boncour tiene all'amicizia dell'Inghilterra è bene riflettere sulle parole di Chamberlain.

Il Governo francese ha studiato oggi con profonda attenzione la nota consegnata dal Governo di Barcellona per ottenere l'abbandono della politica di non intervento. Secondo informazioni sicure si può affermare, nonostante la viva simpatia che si può nutrire per i repubblicani spagnoli, il Governo non potrà nelle circostanze presenti adottare alcune modificazione nella politica di non intervento negli affari di Spagna. Lo stesso atteggiamento sarà adottato dal Governo di Londra.

Benes lancia appelli al sangue freddo

PRAGA, 7

All'inaugurazione del III Congresso di pedagogia il Presidente della Repubblica ha inviato un messaggio nel quale esorta gli insegnanti a considerare i problemi politici con oggettività, spirito di tolleranza, calma ed energia morale. «In questo momento grave — aggiunge Benes — occorre ad ogni costo conservare sangue freddo e ottimismo e, soprattutto, guardarsi dal soccombere alla psicosi della folla e dal diffondere un panico ingiustificato.

E' chiaro che ogni pericolo debba essere seriamente preso in considerazione, ma con spirito di decisione e fedeltà al compimento dei propri doveri. Non è il caso di abbandonarsi al disfattismo, ma bisogna essere coraggiosamente pronti a tutto, anche a difendere l'integrità dello Stato con le armi.

L'idea creatrice della Repubblica è così salda nei nostri cuori come la volontà ferma d'intendersi in maniera ragionevole e giusta con tutti coloro che vivono entro le frontiere del nostro Stato. Sono persuaso che noi riusciremo a questo scopo.»

Le trattative di Hodza con i tedeschi dei Sudeti
Condizioni preliminari di Henlein

PRAGA, 7

Nei circoli bene informati del partito dei tedeschi dei Sudeti si fa rilevare che la situazione non è ancora chiarita dopo i colloqui della settimana scorsa tra i rappresentanti del partito e il Presidente del Consiglio.

E' possibile l'accordo?

Si tiene a mettere in evidenza lo spirito volonteroso e conciliativo del dott. Hodza, ma nello stesso tempo non si nascondono dubbi e riserve circa un soddisfacente esito dei colloqui che saranno continuati nei prossimi giorni, in quanto si ha l'impressione che correnti contrarie a un'intesa ceco-tedesca agiscano più che mai in questo momento per impedire un accordo con Henlein.

Circa le basi di questo accordo la direzione del partito dei tedeschi dei Sudeti mantiene il massimo riserbo. Si sa però che il punto di vista ufficiale sarà annunciato in occasione di un congresso dei dirigenti del partito che si svolgerà a Karlsbad nei giorni 23 e 24 corrente. Nei circoli bene informati dei Sudeti si ritiene che con molta probabilità nelle prossime conversazioni con il Presidente del Consiglio, che continueranno sempre ad avere puro carattere informativo e preliminare, i rappresentanti del partito dei Sudeti faranno presente la necessità di creare una base favorevole per quello che dovrebbe essere l'accordo definitivo. Tale base sarebbe costituita dalle seguenti richieste: 1) amnistia generale; 2) elezioni comunali da fissare a breve scadenza e da non effettuarsi per tappe: 3) riconoscimento del partito dei tedeschi dei Sudeti come unico autorizzato rappresentante della minoranza. Quando questi presupposti fossero accettati, le conversazioni potrebbero entrare nella fase vera e propria di trattative destinate a concludersi in un accordo.

D'altra parte da fonte governativa si apprende che il Presidente del Consiglio sta in questi giorni, prima di riprendere le conversazioni con i rappresentanti del partito dei Sudeti, studiando a fondo e nei più minuti dettagli il problema delle nazionalità; allo scopo di poter per un tempo prossimo avere già pronta una base d'intesa. Si aggiunge che particolare attenzione il dott. Hodza sta dedicando alla compilazione dell'annunziato statuto minoritario.

Un incidente di cattivo auspicio

Oggi alla Camera il deputato Kundt del partito dei tedeschi dei Sudeti ha protestato contro un progetto di legge concernente l'acquisto obbligatorio dei titoli del prestito per la difesa da parte degli Istituti di credito ciò che, ha detto l'oratore, indebolirebbe il mercato finanziario dei Sudeti.

Il deputato si è poi occupato, di una proposta di legge la quale tende a garantire ai sottufficiali di carriera che abbiano prestato almeno otto anni di servizio degli impieghi nell'amministrazione dello Stato o in altre amministrazioni dipendenti dallo Stato: questo, ha detto il deputato Kundt, è un nuovo assalto contro il mercato del lavoro dei Sudeti. Infine l'oratore ha protestato contro i metodi della censura. Questo complesso di cose, ha concluso il deputato Kundt, dimostra che la coalizione governativa non dà alcuna concreta prova di buona volontà per regolare al più presto possibile il problema tedesco. In segno di protesta i deputati del partito di Heinlein hanno abbandonato l'aula.

Naturalmente l'inatteso incidente parlamentare non è considerato di buon auspicio per l'avvenire delle trattative.

Come il Governo ungherese intende risolvere il problema ebraico

Il numero chiuso nelle varie attività

BUDAPEST, 7

Il partito nazionale governativo ha tenuto questa sera un'importante riunione. Il Ministro delle Finanze ha fatto una relazione sul bilancio dello Stato che, per la prima volta, si è chiuso quest'anno in attivo. Il Ministro della Giustizia Mikecz ha indi annunziato che domani sarà presentato in Parlamento un progetto di legge col quale il Governo chiederà i pieni poteri per risolvere la questione ebraica.

Una serie di decreti

Entro tre mesi dal giorno dell'entrata in vigore della legge dei pieni poteri il Governo prenderà per via di decreti legge, i provvedimenti intesi a creare questa nuova situazione. I provvedimenti previsti sarebbero:

1) Ai due albi che verranno costituiti per la stampa e per le arti teatrali cinematografiche potrà appartenere soltanto il 20% di israeliti che abbiano la cittadinanza ungherese; questa proporzione non varrà però per gli ebrei ex combattenti e per quelli che si sono convertiti al Cristianesimo prima dell'agosto 1919. Non più del 20 percento di ebrei potrà appartenere alle redazioni dei giornali, eccettuati i giornali che si occupano esclusivamente di questioni religiose.

2) Ai costituendi albi dei medici, degli avvocati e degli ingegneri non potrà appartenere più del 20 percento degli israeliti. Per le nuove assunzioni non potrà valere per gli ebrei una proporzione superiore al 5 percento.

3) Gli impiegati per lavori di concetto in imprese industriali e commerciali non potranno essere ebrei in misura superiore al 20 per cento, nè il totale del loro reddito annuo potrà essere superiore al 20 per cento del totale del reddito annuo di tutti gli altri impiegati. Nelle nuove assunzioni, la proporzione degli ebrei non potrà essere superiore al 5 per cento. Nelle imprese che si oppongono all'applicazione di questi provvedimenti, il Governo nominerà un commissario statale con pieni poteri per la direzione dell'azienda e potrà giungere fino alla espropriazione dell'azienda stessa.

4) L'esecuzione di tutti questi provvedimenti dovrà avvenire entro 5 anni. Questo periodo può essere portato a dieci anni, quando lo richiedano eccezionali circostanze.

5) I provvedimenti sulla stampa e sulle belle arti devono essere attuati entro la fine del 1939. Analoghe misure verranno elaborate per le imprese agricole. Tutti i giornali dovranno chiedere il rinnovo delle concessioni di pubblicazione entro il 1.o agosto 1938. La facoltà di accordare tali concessioni spetta insindacabilmente al Presidente del Consiglio.

Consenso a Daranyi

Alla fine della riunione l'Assemblea ha dichiarato di voler appoggiare incondizionatamente il Governo nella sua opera ed ha improvvisato una calorosa ovazione al Presidente del Consiglio Daranyi.

L'associazione studentesca «Emericana» che comprende circa 15 mila soci aveva esposto in 10 punti la sua opinione sulla questione ebraica sostenendo tra l'altro che occorre rilevare la cittadinanza di tutti gli ebrei, esaminare in tal modo gli ebrei che hanno accumulato le loro ricchezze durante la guerra, controllare l'attività degli ebrei in ogni ramo della vita sociale. Come si vede, almeno per la parte riguardante il controllo avvenire delle attività ebraiche, il Governo fa proprio questo programma.

Il conte Giulio Karoly, ex Presidente del Consiglio, ha tenuto oggi in Senato un discorso in cui, analizzando il messaggio del Reggente Horthy ha detto che ogni ungherese il quale ami la Patria e sia sano di spirito deve incondizionatamente seguire le direttive tracciate dal Capo dello Stato.

Negli ambienti politici si saluta con soddisfazione la presa di posizione del conte Karoly, poichè questi, benchè non abbia un partito, gode di un notevole prestigio e ha grande ascendente.

Per il ritorno all'Ungheria dei territori annessi da Praga

L'Associazione nazionale del «Turul», la più grande e numerosa dell'Ungheria, ha tenuto questa sera nella sala del Ridotto di Buda una foltissima assemblea, in cui, dopo aver rilevato che Praga ha costantemente violato l'accordo di Pitsburg delle nazionalità cecosovacche e non ha mai rispettato i diritti delle minoranze contemplati nei Trattati di pace, ha espresso il voto di vedere unita alla Madre Patria l'Ungheria superiore, attualmente dominata dai ceki, e ha fatto giuramento di lottare con ogni mezzo per far ritornare i fratelli di oltre confine sotto la corona di Santo Stefano. Dopo la riunione i manifestanti si sono riversati nelle strade e recatisi in massa davanti alla Legazione di Cecoslovacchia, hanno improvvisata una dimostrazione. Soltanto in seguito all'intervento della polizia i dimostranti si sono dispersi.

Baumann riafferma l'indipendenza e la neutralità svizzere

BERNA, 7

Nel Cantone di Glarona, presso il monumento che ricorda la battaglia di Nafels vinta da Cantoni svizzeri contro gli Absburgo, è avvenuta oggi una grande cerimonia per celebrare il cinquecentocinquantesimo anniversario della vittoria svizzera.

In questa occasione il Presidente della Confederazione, on. Baumann, ha pronunciato un discorso sulla situazione politica e sui riflessi della situazione internazionale. Dopo avere notato che la S. d. N. non ha raggiunto i suoi fini essenziali, il Presidente della Confederazione ha ricordato con soddisfazione come i vicini della Svizzera abbiano riconosciuto la indipendenza e la neutralità della Confederazione, indipendenza e neutralità che sono indispensabili per il mantenimento dell'equilibrio europeo. Ha aggiunto però che occorre tener presente l'eventualità che le condizioni politiche possano modificare rapidamente.

Il Consiglio federale, quindi, non ha mancato di affermare davanti a tutti la ferma volontà della Svizzera di difendere in qualsiasi tempo, in qualsiasi circostanza e contro qualsiasi aggressione la libertà e l'indipendenza del Paese. Il popolo unanime si è unito a questa dichiarazione, ma non bisogna accontentarsi di solenni dichiarazioni. Il Presidente ha perciò riaffermato la necessità di rafforzare la protezione dei confini e vieppiù sviluppare le forze armate della Svizzera, curando nello stesso tempo l'istruzione della gioventù, dando ad essa vigile ardimento, energia e spirito di sacrificio.

Rustu Aras ad Atene

ATENE, 7

E' arrivato al Pireo Rustu Aras ricevuto dalle autorità e dai Ministri dell'Intesa Balcanica. Dopo un colloquio con Metaxas, egli ha partecipato ad un pranzo intimo offerto dal Governo. Stasera riparte per l'Egitto.

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti e di riscossioni, non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti insieme alle fatture.

L'Ufficio Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione e non soggiacciono al pericolo d'incasso abusivo o di emissione a vuoto.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

OGGI
GIORNATA DELLE OCCASIONI
TRA GLI ALTRI NUOVI ARTICOLI
OFFERTA SPECIALE:
MADAPOLAM 70 cm. a L. 2.20
TELA misto lino 150 cm. a L. 10.50
ÖHLER

Quando voi vedete due scarpine ben lucidate e brillanti, istintivamente dite «Brill». Perchè Brill è il lucido che fa realmente brillare le scarpe.
Brill
la perla dei lucidi
Al vostro fornitore non domandate una scatola di lucido ma chiedete e pretendete sempre una scatola di Brill.

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione economica dell'industria illustrata in una riunione dei presidenti sindacali

Sotto la presidenza del cav. del Lavoro Giorgio Sanguinetti, assistito dal direttore dell'Unione, ha avuto luogo una riunione del Comitato dei presidenti dei Sindacati provinciali dell'industria presenti l'on. Bruno Coceani, il cav. Raimondo Cimadori, il comm. Giovanni Cecchin, il gr. uff. Alberto Cosulich, il gr. uff. Augusto Cosulich, il rag. Guido Cullino, l'ing. Giuseppe Dolazza, Giorgio Eppinigi, il dott. Ferruccio Genel, l'ing. Ottaviano Ghetti, l'ing. Giuseppe Lorenzetti, il dott. Ferdinando Mayer, l'ing. Amedeo Missaglia, l'ing. Vincenzo Mutarelli, il Generale Luigi Piccione, l'Ammiraglio Luigi Rizzo conte di Grado, il cav. uff. Isidoro Salto, il dott. prof. Guido Segre, il comm. Michele Stavro-Santarosa, l'ing. Livio Vidali e il dott. Ugo Principe di Windischgraetz.

La visita del Duce a Trieste

Il presidente, dopo aver rilevato come l'annuncio della tanto auspicata e desiderata visita del Duce a Trieste, abbia riempito di gioia i cuori di tutta la popolazione, come hanno dimostrato le entusiastiche manifestazioni svoltesi, è certo d'interpretare il sentimento di tutti gli industriali facendo pervenire a S. E. il Prefetto ed al Federale l'espressione del loro più profondo compiacimento nel vedere finalmente soddisfatta questa viva aspirazione e della loro più profonda riconoscenza per le sollecite, vigili cure con le quali il Duce segue le necessità e gli sviluppi dell'industria della nostra Provincia. Gli intervenuti si associano entusiasticamente.

Il gr. uff. Sanguinetti rivolge quindi un cordiale saluto ai nuovi presidenti dei Sindacati che, dopo la rinnovazione delle cariche sociali, sono entrati nel Comitato di presidenza ed esprime sentiti ringraziamenti ai presidenti dei Sindacati che hanno lasciato il loro posto.

Comunica poi che, in occasione delle visite fatte alle Unioni di Gorizia e di Pola, il direttore della Confederazione prof. Balella ha visitato recentemente gli uffici dell'Unione dove, dopo aver presa conoscenza particolareggiata dell'attività delle singole sezioni, si è compiaciuto del vigoroso impulso dell'organizzazione

Notifica che la Confederazione fascista degli industriali, nel ricordo del pieno e cordiale interessamento che il compianto prof. Dettori ebbe per quanti all'organizzazione industriale dedicano la propria opera quotidiana, ha voluto creare, intitolandolo al suo nome, un Istituto di assistenza sanitaria a favore del personale della Confederazione stessa e delle Associazioni dipendenti.

Il gr. uff. Sanguinetti esprime il plauso della presidenza alle ditte Eppinger, Dreher e Beltrame per avere iniziato il ciclo dei concerti di fabbrica.

La relazione del Presidente

Il presidente svolge quindi una dettagliata relazione sulla situazione economica dell'industria nella nostra Provincia che si mantiene, nel suo complesso favorevole, per quanto si sia rilevato, in questo primo scorcio di anno, una contrazione dei consumi in qualche settore e un mercato riservato.

Passando ad un esame più particolareggiato nei vari settori industriali rileva che l'ind[illegible]ica, che [illegible]anica e metallur[illegible]quanta per [illegible] circa il cin[illegible]stranze occupate delle maestrie della Provincia [illegible]tinuo, costante sviluppo, e con le numerose nuove commesse che le sono state affidate assicurano il lavoro in pieno per parecchi anni.

Pure in sviluppo e in piena attività sono le industrie chimiche, le alimentari, la pesca; in sensibile ripresa le industrie estrattive; soddisfacente l'attività dell'industria cartaria, del legno, dell'abbigliamento.

L'industria edilizia, per quanto vi sia stasi nei lavori pubblici, ha potuto svolgere egualmente confortevole attività nell'esecuzione dei lavori per i Cantieri Riuniti dell'Adriatico, per l'Aquila, per l'Ilva, per la Gaslini, per l'edilizia privata. Si prevede una prossima ripresa favorevole sia per l'inizio di importanti lavori sia per il rifornimento recentemente assicurato del ferro necessario per l'ultimazione delle costruzioni in corso.

Per quanto la situazione permanga normale, una contrazione particolare è stata rilevata nella richiesta e nei consumi delle paste alimentari e della birra dovuta particolarmente alle difficoltà di esportazione nei territori dell'Impero.

Nella produzione della juta si sono riscontrate delle difficoltà non lievi negli approvvigionamenti della materia prima e nelle esportazioni.

Lo stabilimento di Ronchi dei Legionari del Cotonificio Triestino è stato chiuso per ragioni tecniche, nello scorso dicembre e a seguito dell'interessamento delle gerarchie locali e nostro potrà forse prossimamente riprendere l'attività con un nuovo reparto di filatura.

Pure importanti nel campo della siderurgia le realizzazioni dell'Ilva che, in armonia con le direttive autarchiche segnate dal Duce, ha iniziato nuove lavorazioni, ha ampliato gli impianti degli altiforni e sta attuando un programma molto vasto per aumentare la produzione.

L'Aquila già trasforma 30 mila tonnellate mensili di petrolio grasso, buona parte del quale è destinata all'esportazione. Continuano gli ampliamenti degli impianti per aumentare sempre più la produzione.

Gli stabilimenti della Solvay lavorano a pieno ritmo. I Colorifici dopo un lungo periodo di difficoltà per l'approvvigionamento dell'olio di lino, hanno ripreso un'attività normale.

L'industria saponiera ha risentito delle difficoltà derivanti dalla limitata possibilità dell'approvvigionamento degli acidi grassi e dalla determinazione dei prezzi fissati per la vendita dei saponi.

Le singole industrie

Per quanto riguarda gli Oleifici dopo un periodo di attività a pieno ritmo, si è avuta una contrazione, dipendente dalla limitata disponibilità dei semi oleosi e dalla soddisfacente produzione nazionale dell'olio d'oliva.

Pure normale l'attività dell'industria grafica e della cartotecnica per quanto quest'ultima risenta ancora delle difficoltà create dal monopolio delle cartine per sigarette.

L'industria del legno è stata favorita dagli arredamenti navali e dai lavori di manutenzione e di riparazione che hanno compensato le limitate possibilità inerenti all'industria delle costruzioni. Particolarmente soddisfacente l'attività della «Sicla» per la produzione dei compensati. Qualche difficoltà è stata rilevata per gli approvvigionamenti dei legnami duri e pregiati.

L'industria della pesca è stata incrementata dalla flottiglia della «Saipa» per la pesca atlantica e già tre navi che battono il nostro glorioso tricolore e il fiammante vessillo alabardato pescano il merluzzo nei mari del Nord, svolgendo un esperimento di vasta portata per l'approvvigionamento del baccalà nel nostro Paese.

Un notevole miglioramento si è rilevato nella situazione del mercato edilizio a seguito della sensibile diminuzione degli appartamenti e dei locali sfitti.

L'industria del cioccolato, dopo aver risentito dell'insufficiente assegnazione di cacao, dispone adesso dei quantitativi necessari per quanto ancora inadeguati alle possibilità dell'industria.

Nell'industria dell'abbigliamento si è avuto nel complesso un leggero miglioramento nei confronti dell'anno precedente.

Particolari difficoltà sono state rilevate negli approvvigionamenti di materie prime per le piccole industrie, a favore delle quali sono intervenuti due accordi stipulati fra la nostra [illegible] e quella dei commercianti per [illegible] alle piccole industrie delle materie prime assegnate al commercio.

Normale l'attività delle industrie torrefattrici per quanto non sufficientemente alimentate; necessita pertanto di contenere l'iniziativa di nuove industrie che limiterebbero ancora le possibilità di approvvigionamenti.

Normale l'attività dei trasporti con miglioramento nella situazione dei servizi ferrotranviari in rapporto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Notevole l'aumento dei consumi di acqua, gas ed elettricità sia generali che unitari, anche in conseguenza del numero ridotto dei locali sfitti che sono stati occupati da persone prima abitanti in fabbricati sprovvisti di servizi igienici.

Normale l'attività dei cinematografi, lusinghiero l'andamento della stagione lirica promossa dall'Ente autonomo del Teatro Verdi e sostenuta dal contributo dell'industria triestina, sia sotto l'aspetto artistico, che ha ottenuto il plauso generale, sia dal lato dei risultati economici.

Per il Duca d'Aosta

A questo punto il presidente riferendosi a un suo recente viaggio nei territori dell'Impero rileva - suscitando vivo entusiasmo - che, avendo avuto l'alto onore di essere ricevuto da S. A. R. il Viceré, ha riportato la precisa sensazione del grande amore che il Duca d'Aosta nutre per la nostra città, della quale è fiero di essere cittadino onorario.

In fine alla relazione sulla situazione economica, il gr. uff. Sanguinetti, accenna alla situazione creatasi dall'unione dell'Austria alla Germania facendo presente che anche nei riguardi di tale problema è di conforto e dà sicuro affidamento la precisa dichiarazione del Duce che «gli interessi di Trieste saranno salvaguardati».

Gli intervenuti accolgono con vivi applausi la densa relazione del presidente, che viene approvata ad unanimità.

Il direttore dell'Unione riferisce anzitutto sulle visite effettuate a vari stabilimenti di Trieste e Provincia dal Segretario federale del P.N.F., il quale ha espresso il suo vivo compiacimento per le iniziative di carattere igienico, sociale ed assistenziale già attuate, ha avuto parole di incitamento per portare gli ulteriori necessari miglioramenti ed ha manifestato la sua soddisfazione per l'affiatamento esistente fra dirigenti e maestranze.

Particolarmente intensa è stata l'attività contrattuale essendo stati stipulati nel 1937 e nei primi mesi del 1938 ben 18 contratti collettivi di lavoro e 16 accordi salariali in dipendenza dell'accordo interconfederale 14 maggio 1937-XV relativo agli aumenti salariali.

Dopo aver riferito dettagliatamente sulla nuova regolamentazione del lavoro a cottimo e del nuovo contratto nazionale di lavoro per gli impiegati rileva che delle 521 vertenze esaminate nel 1937, sono state risolte 340, e delle 148 esaminate nel primo trimestre 1938 sono state concordate in via conciliativa 116. Sono state inoltre definitivamente risolte alcune vertenze di carattere collettivo che erano state demandate alle superiori organizzazioni. Le vertenze locatizie esaminate e risolte sono state 860 nel 1937 e 169 nel primo trimestre del 1938.

Il direttore riferisce poi sulla costituzione, in seno al Fascio Femminile, della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Prelittoriali del lavoro e assicurazione di malattia

Accenna poi ai Prelittoriali del lavoro, che quest'anno hanno avuto un esito particolarmente lusinghiero, dato il considerevole numero di partecipanti alle singole gare, notevolmente superiore a quello degli anni precedenti, e segnala l'efficace contributo dato dagli uffici dell'Unione e da alcune ditte che hanno messo gratuitamente a disposizione i locali e i mezzi tecnici necessari per lo svolgimento delle gare, e comunica con vivo compiacimento che l'operaio Croci Giovanni, addetto all'Editoriale Libraria, è risultato Littore, per il 1938 nella gara per stampatori tipografi, svoltasi in questi giorni a Roma.

Riferisce quindi dettagliatamente sull'importante problema relativo all'assicurazione di malattia nelle nostre Provincie.

Su tale argomento, che riveste particolare interesse per gli sviluppi che potrebbe avere, interloquiscono l'on. Coceani, il gr. uff. Segre, il gr. uff. Cosulich e l'ing. Mutarelli ed a conclusione della discussione intervenuta, il Comitato decide di nominare una Commissione che, assieme al direttore dell'Unione, esaminerà attentamente il problema.

Il direttore illustra infine la complessa attività assistenziale e la consulenza a favore delle aziende per approvvigionamenti, pratiche tributarie, fiscali ed amministrative, i quadri dell'organizzazione, le nuove disposizioni di legge relative ai contributi sindacali, il collocamento ed il mercato del lavoro, l'azione svolta dagli uffici dell'Unione per l'assorbimento dei reduci dall'A. O. I., l'assistenza sociale di fabbrica che è stata recentemente estesa a quasi tutte le più grandi aziende e l'azione svolta dagli uffici dell'Unione, con la cordiale collaborazione delle aziende, per il potenziamento dei vari Dopolavoro.

Il Comitato, udita la relazione del direttore, plaude unanime alla sua appassionata e instancabile attività.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione rappresentanti Enti che organizzano Colonie climatiche

Per le ore 9.30 di sabato, 9 corr., sono convocati alla Casa del Fascio i rappresentanti di tutti gli enti della Provincia che intendono organizzare colonie climatiche nel corrente anno. Presenzieranno inoltre alla riunione, che sarà presieduta dal Segretario federale, il Segretario federale amministrativo, il vicecomandante federale degli Avanguardisti e Balilla, l'ispettrice della G.I.L., il capo dei servizi amministrativi della G. I. L. ed il camerata Lussi, capo dell'Ufficio assistenza della G. I. L.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: ing. Erico Pioppi lire 60; Cossutta Ferruccio lire 150; dott. Umberto Gioppo lire 25; cav. Leo Alberti lire 100; avv. Paolo Altieri lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte a favore della Colonia marina di Grado: ing. Erico Pioppi lire 40; Cossutta Ferruccio lire 100; cav. Leo Alberti lire 100; avv. Paolo Altieri lire 25; dott. Umberto Gioppo lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Alti ufficiali dell'Esercito alla Casa del Fascio

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio il Generale Porta, già comandante della Difesa territoriale, ed il Generale Corte, che subentra in tale incarico. Il Federale ha loro rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine.

STATO CIVILE DI TRIESTE
7 aprile 1938-XVI

Nati vivi	13
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	17
Matrimoni	9

Il Teatro Romano illustrato dal dott. Bruno Molajoli

La folla indescrivibile che si stipava fino alle porte nella Sala del Littorio per la conferenza del dott. Bruno Molajoli sul Teatro Romano, bastava a dire tutta la passione di Trieste per questo grandioso monumento risorto dalla sua terra. C'erano tutte le autorità e tutti gli uomini d'intelletto; abbiamo veduto il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Vicepodestà, il sen. Segrè Sartorio, l'on. Coceani, e tanti e tanti personaggi ragguardevoli nella gran moltitudine. Mancava, per essere stato chiamato a Roma da doveri d'ufficio, colui che si sarebbe veduto accorrere primo e con entusiasmo: il nostro Podestà. Assente, ma presente: perchè il dott. Molajoli trovò proprio per lui alcune delle parole più calde di riconoscimento e d'affetto nella splendida conferenza in cui disse del Teatro nostro; e il pubblico rispose a quelle parole con una salve d'applausi.

La rivelazione

Si dovette al Podestà, ricordò il dott. Molajoli già all'inizio del suo discorso, la prima manifestazione di energica volontà perchè il Teatro fosse restituito a Trieste, e la prima risoluta iniziativa di acquistare per il Comune le case che lo coprivano. Ormai esse si potevano demolire in qualunque momento. Vecchio sogno dei cittadini era il dissotterrare questo Teatro, e mille immaginazioni sostituivano il poco che ne affiorava di concreto nel più avviluppato dedalo di Città Vecchia. Ben su quelle rotte vestigia, e sulla tradizione che aveva varcato i millenni, si appoggiavano le induzioni e gli studi di tutti gli scrittori e gli archeologi di Trieste, dalla citazione del geografo cinquecentista Coppo da Isola d'Istria alla storia di Ireneo della Croce, dallo Scussa a Pietro Nobile, dal Kandler al Tribel, e poi fino agli odierni Attilio Tamaro e Piero Sticotti. Che il Teatro ci fosse era certo; ma quanto e in quali condizioni ne rimanesse sotterra (poteva trattarsi di quasi nulla) nessuno sapeva. E il dott. Molajoli ci raccontò come, essendo a capo della Soprintendenza di Trieste, egli dovesse porsi questo problema, e come intraprendesse qualche scavo d'assaggio dall'estate scorsa, che venne così opportunamente a suffragare la coraggiosa fede da cui muoveva l'iniziativa del Podestà.

Da allora lo svolgimento delle cose fu rapido; tanto rapido che a pensarci oggi, dinanzi a questa realtà possente del Teatro uscito dalla terra e superante ogni aspettativa e ogni immaginazione nostra e diciamo pure del mondo archeologico, sembra che tutto sia accaduto come in un sogno. Il dott. Molajoli descrisse momento per momento le fasi sempre più commoventi di quest'opera rapida: i primi tasteggiamenti, le prime demolizioni, lo svelarsi dei muraglioni romani intatti al cadere delle case che li avevano inclusi, la scoperta del primo poderoso pilastro, lo spalancarsi della cavea sotto il piccone, e finalmente la scoperta di quello che nessuno credeva di ritrovare: l'architettura della scena rivelata con una ricchezza di elementi che pochissimi dei tanti teatri romani d'Italia e del mondo possono pareggiare. Poi vennero le trepidazioni supreme, le ore che empivano l'anima di beatitudine e la facevano ringraziare il cielo della gioia di vivere: il riapparire delle statue. Tutta una fila di meravigliose statue di scalpello greco e romano. Esse coronavano un'esplorazione archeologica che, per i suoi risultati, era già la più importante che si svolgesse oggi in Italia e in ogni parte della terra.

Il nostro monumento

Misurato e cauto nel suo discorso, il dott. Molajoli pur non può tacere la grandiosità dell'opera compiuta e del monumento ricondotto alla luce. Del resto, la superba serie delle proiezioni che egli ha raccolto e che accompagnano il discorso fa testimonianza della verità della parola. E la parola è limpida, dotta e insieme armoniosa, vibrante a volte in commozioni d'animo che sono slanci spontanei di poesia. Ora l'oratore si fa a presentare i vari tipi di teatri esistenti, a cercare nel raffronto la definizione del Teatro di Trieste e il perchè sia esso, oltrechè uno dei meglio conservati, dei più ricchi di tesoro statuario, anche uno dei più interessanti per la chiarezza con cui offre elementi nuovi ai problemi archeologici. Sfilano dinanzi a noi i più bei teatri dell'ellenismo e della romanità, da quello antichissimo d'Epidauro a quello, di recentissima scoperta e più giovane del nostro di circa un secolo, di Sabratha nella Libia. Appaiono limpidamente, per l'illustrazione dell'oratore, lo sviluppo di questi monumenti e le differenze, in parte essenziali, fra il teatro greco e il teatro romano, che doveva accogliere una tradizione diversa e rispondere a condizioni diverse della vita urbana e dell'arte stessa. Il teatro romano è abbastanza dissimile dal teatro greco, anche se non vogliamo accettare in tutto la dimostrazione per figura geometrica che ne diede Vitruvio. Il Teatro Romano nostro, edificato, come attesta la lapide, da Quinto Petronio Modesto, valoroso capitano delle guerre di Nerva in Ispagna, è uno degli esempi più belli d'un'epoca evoluta: e se per la cavea può ricordare quello di Fiesole, tanto meno completo, per altri tratti può accostarsi a quello d'Aosta, a quelli famosi di Pompei e d'Orange.

Il suo tesoro archeologico è la scena: e anch'essa propone, quasi ad ogni passo, interessanti problemi. Chi ci dice per esempio — si domandò il dott. Molajoli — se quelle buche che si stimarono tutte destinate ai pali per il sollevamento del velario scenico non fossero invece o almeno in parte, destinate ai macchinari che avevano la loro brava parte nelle rappresentazioni dell'antichità? E come potremo sottrarci all'induzione che anche il Teatro di Trieste avesse un porticato dietro la scena e architettonicamente si chiudesse anche da quel lato, se ne possediamo già tanti indizi e ne vediamo tanti esempi nei teatri del tempo?

Ricostruzione ideale

L'oratore presentò alcuni progetti di ricostruzione «ideale», come gli si affacciano alla mente ponderando gli elementi raccolti. Ma queste ricostruzioni «ideali», che una volta si facevano anche in pratica, non sono più dall'archeologia moderna permesse se non sulla carta. Non si può ricostruire un teatro secondo l'idea che se n'è fatta un uomo; bisogna conservarlo, perchè esso parli all'anima, nella sua genuinità vera: restaurato sì, nelle sue parti guaste e riparabili, ma mantenuto nella sua solennità di rudere d'un grande monumento vetusto. E questo è l'aspetto nel quale sarà conservato il Teatro di Trieste. Così lo vedono i suoi resuscitatori: e il dott. Molajoli menzionò qui i valorosi colleghi che con lui conducono l'opera, il dott. Vittorio Macchioro, archeologo, e il prof. Piazzo.

Ultima parte della conferenza, e una delle più commosse e più luminose, fu la descrizione delle tante statue risorte. Almeno dieci dovevano essere nel Teatro, si desume dagli sparsi resti che si trovarono; alcune ci sono purtroppo tolte per sempre; ma la maggior parte ci sono ridate, e costituiscono tal tesoro che nessun archeologo del mondo potrà più ignorare Trieste.

La superba chiusa, eloquente e smagliante, in cui il dott. Molajoli accennò a quello che v'è di fatidico in questo entrar di Trieste fra le grandi città della romanità risorta, al fianco di Aquileia e di Pola, ai confini della Patria, in un'ora di riaffermata potenza e grandezza della Patria stessa, sollevò nel pubblico uno scatto d'indicibile entusiasmo. Tutti erano in piedi e acclamavano l'oratore.

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, Riccardo Moritz commenterà il «Supermacchiavelli» di recente pubblicazione dell'autore concittadino Ernesto Eligio Dolchieri. Sono invitati tutti i simpatizzanti.

Decesso. E' morto a Soresina, dove abitava, il signor Giuseppe Rossi, uomo di esemplari qualità, padre del camerata Ettore Rossi noto e stimato commerciante della nostra città. Al figlio e agli altri congiunti vive condoglianze.

Il congedo del dott. Magnani

Ieri a mezzodì, nella sala maggiore del Palazzo di città, si raccolsero tutti i funzionari comunali per prendere congedo dal cav. uff. prof. dott. Riccardo Magnani, che abbandona la nostra città, essendo stato nominato Segretario generale del Comune di Bologna.

A nome dei funzionari comunali, il cav. Virgilio Apollonio, capo della Ragioneria municipale, rivolse al cav. uff. Magnani un caloroso saluto, ricordando la settennale collaborazione, e presentandogli alcuni ricordi in nome della famiglia municipale.

Il Podestà si associò con viva cordialità alla manifestazione dei camerati verso il cav. uff. Magnani, del quale ricordò la diligente e zelante cooperazione. «Ora — aggiunse — le nostre vie si dividono, ma resta identica la meta, che è quella di servire la Patria agli ordini del Re Imperatore e secondo le direttive del Duce». I presenti levarono allora un alto saluto al Re Imperatore e al Duce.

Il cav. uff. Magnani, vivamente commosso, ringraziò per la manifestazione e per i ricordi offertigli, assicurando che del lungo soggiorno a Trieste, operosa e patriottica, conserverà memoria indelebile e affettuosa.

Rapporti nei Gruppi Rionali

Al «Remo Comisso»

L'altro ieri il vicefiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore in presenza del consultore amministrativo e di quello addetto all'Ufficio disciplina. Dopo la lettura degli ultimi ordini del giorno ed intesa l'esposizione dei singoli capisettore sul lavoro svolto, il vicefiduciario ha elogiato l'ottima riuscita della mobilitazione improvvisa, effettuata in un tempo ristrettissimo, per la manifestazione di gioia in occasione dell'annuncio della venuta del Duce. La nuova sistemazione degli uffici del gruppo ha formato oggetto di una particolareggiata comunicazione del vicefiduciario, il quale ha poi impartito le opportune istruzioni atte a garantire il buon andamento del lavoro in qualsiasi evenienza. Si è intrattenuto infine sulla necessità di raggiungere il massimo quantitativo di fascisti porvvisti di divisa. In chiusa ha riferito ancora che le sottoscrizioni per la G.I.L. procedono in maniera soddisfacente ed ha raccomandato di continuare con instancabile zelo nella propaganda per potenziare tale importante organizzazione. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi 8 alle ore 19, istruzioni specialisti alla tavoletta del terzo settore, nonchè istruzioni posti vedetta di Trieste (C. R. N.). Domani 9 alle ore 16, istruzioni al poligono di Barcola dei telemetristi del terzo settore, alle ore 19, istruzione graduati del terzo settore nonchè aiutanti di sanità, portaferiti ed addetti alla difesa chimica del terzo settore. Domenica 10 alle ore 8 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola dei reparti artiglieri del quarto settore (137, 138, 139 batterie), reparti sanità e mitraglieri di batteria del quarto settore, reparti di formazione dei p. v. batterie del secondo settore, 320 manipolo mitraglieri nonchè alle ore 6.30 adunata in caserma del 302 manipolo mitraglieri.*

Coorte Univers. «F. Rismondo»

Adunata. *Tutti gli appartenenti alla I e III Compagnia del Battaglione universitario sono comandati domani, sabato, alle 14.30 alla R. Università; II Compagnia alla stessa ora alla Riva Traiana. Uniforme di marcia con scarponi.*

G. I. L.

Comando 1.a Legione A. G. F. «F. Rismondo». *Sabato 9 alle 17.30 sono invitati a rapporto tutti gli ufficiali, cadetti, capicenturia e capisquadra alla Casa Rionale «G. Brunner». I graduati sono comandati ad intervenire in divisa.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle ore 19.30 solita lezione di ginnastica alla palestra di via Rismondo.*

FASCIO FEMMINILE

«Luigi Razza». *Sabato 9 lezioni di scherma dalle 19.45 alle 20.45.*

O. N. D.

Tutti i presidenti dei Sodalizi *dipendenti ed i componenti i Consigli direttivi presenzieranno oggi alle ore 19.30 alle cerimonie che avranno luogo in Sala del Littorio per l'inaugurazione della campagna antitubercolare dell'Anno XVI. Sono tenuti a partecipare inoltre tutti i direttori tecnici provinciali. Non è prescritta la divisa fascista.*

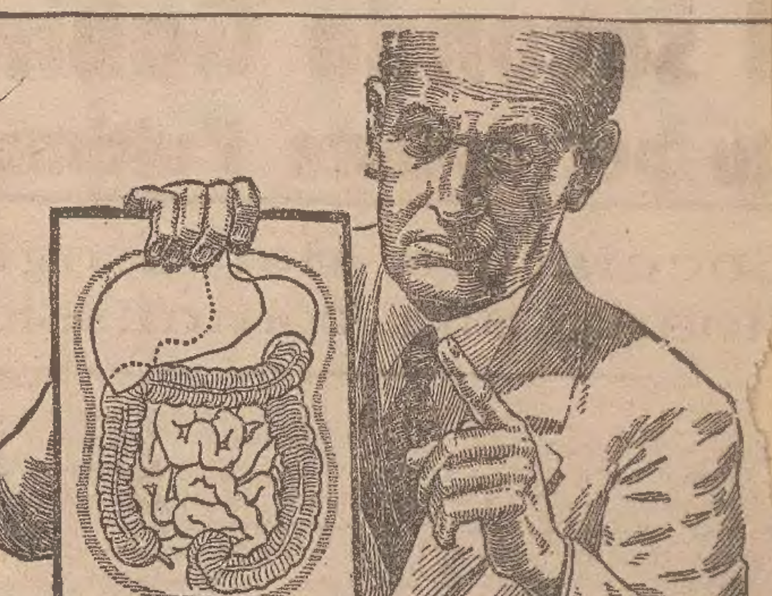
Scuola di recitazione. *Si informano tutti gli allievi che nelle giornate di martedì e giovedì si terranno alla Scuola di recitazione le lezioni di scenografia.*

I direttori sportivi *per la palla canestro sono invitati a presentarsi venerdì 8 c. m. alle ore 20 al Dopolavoro provinciale per comunicazioni.*

G. R. F. «Luigi Razza». *La quinta conferenza medica del prof. dott. Winternitz che doveva tenersi oggi è sospesa coincidendo con l'inaugurazioni della Campagna antitubercolare.*

Il Gruppo triestino fotografi dilettanti ricorda che entro l'11 corrente mese dovranno venir presentate nella propria sede (piazza della Borsa 18, Galleria del Tergesteo) le opere da inviarsi a Roma in occasione della Mostra dell'Opera nazionale Dopolavoro che verrà inaugurata il 24 maggio. I fotografi triestini non mancheranno certamente di parteciparvi in gran numero a questa importantissima rassegna nazionale, alla quale il Partito dà particolare importanza.

Il Gruppo sportivo «Amatori» organizza per il giorno di Pasqua una gita a Montenero d'Idria. Quota lire 10. Le iscrizioni si ricevono in via Carducci 47, a tutto il 14 corrente.



Contro la stitichezza: Normacol "Schering"

Il **Normacol** rappresenta un grande progresso nella cura della stitichezza, perchè è un preparato nuovo che vince la stitichezza senza recar danno alla digestione e senza provocare diarrea. Il Normacol consiste di piccoli granuli vegetali che, imbevendosi del liquido intestinale, si ingrandiscono e si mescolano col contenuto dell'intestino, formando così una massa gelatinosa. Questa massa provoca lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Il **Normacol** non è quindi un semplice purgente, ma è **un rieducatore dell'intestino**, creato su basi del tutto nuove, per cui è capace di ristabilire la funzione normale dell'intestino, così essenziale per la buona salute.

NORMACOL Schering
lassativo fisiologico
Confezione da 250 gr. in tutte le Farmacie.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
Sede e Stabilimenti a Milano, Via Mancinelli 7
Speditemi Gratis e franco di porto l'opuscolo illustrato "Stitichezza e sue cause"
Bp
Nome ....
Cognome ....
Città .... Prov. ....
Via .... N. ....
Spedire il tagliando in busta aperta come "stampe" (francobollo da cent. 10)

Volpi argentate
Mantelle di volpi argentate
Pelliceria LINDA
Via G. Gallina 4, II
Prezzi di convenienza

PER TUTTI I MOTORI USATE LE CANDELE MIGLIORI:
le CHAMPION
ESIGETELE NUOVE, il loro rendimento rimborsa il costo

Il bambino goloso...

— Perchè piange il tuo fratellino?...
— Perchè il medico gli ha dato un cioccolatino «ARRIBA» e lui ne vorrebbe ancora...
Aut. Pref. Trieste - 28 marzo XV N. 3219/7519.

ABBAZIA SABATO 9 APRILE
inaugurazione del lussuosissimo
REGINA-BAR
Speciale forfait di fine settimana e per Pasqua all'Albergo "Regina,, - telef. 332 - Abbazia

FORMAGGIO Pastorella
S.A. LIR PRODUTTRICE DEL FORMAGGIO DolceVerde

VERNICI! PER OGNI LAVORO UNA SPECIALITÀ
Rivalin Rivasol Nitrolin
VERNICI GRASSE — SINTETICHE — NITROCELLULOSICHE
MARCHE DI GARANZIA E SONO PRODOTTI DELLA RIVALIN SOC. AN. FABBR. VERNICI-SMALTI - MILANO
NEI MIGLIORI NEGOZI

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Oggi s'inaugura la Campagna antitubercolare

I fiori, confezionati dai ricoverati di San Giovanni, saranno offerti ai cittadini domani e domenica - I concerti bandistici nelle piazze

Oggi alle ore 19.30, avrà luogo in Sala Littorio l'inaugurazione della Campagna antitubercolare dell'Anno XVI alla presenza di tutte le autorità cittadine. Parlerà il prof. Lino Urizio.

Sabato s'inizia l'offerta del fiore negli uffici, enti e ditte cittadine e la manifestazione proseguirà, per le vie, fino a domenica sera.

Domenica la banda del Presidio militare svolgerà due concerti in Piazza Unità, dalle ore 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. La musica della Legione ferroviaria «Ugo del Fiume» suonerà in Piazza Goldoni domenica dalle 16.30 alle 18 e la banda della Casa Rionale «Pitteri» terrà un concerto sulla Piazza S. Giacomo pure domenica, dalle 11 alle 12.30.

Siamo ormai alla vigilia della giornata delle due Croci, e il Consorzio e la Croce Rossa rinnovano il più fervido appello, perchè nessuno abbia a rifiutare il proprio contributo alle signore e signorine che offriranno il simbolico segno della lotta antitubercolare.

Chi più può deve dare anche per chi deve forzatamente limitarsi ad un obolo modesto, ed è significativo rilevare il contributo che a questa santa crociata per l'assistenza ai tubercolosi poveri è stato dato da un'altra categoria di diseredati: i ricoverati all'Ospedale psichiatrico provinciale, che con paziente umile fatica hanno confezionato, in mesi di lavoro, i fiori che orneranno il petto di tutti i triestini.

La Settimana santa a San Giusto

Come sempre anche quest'anno le funzioni della Settimana santa rivestiranno a S. Giusto una speciale solennità.

Non avendo ancora la Diocesi il suo Vescovo ordinario, certe cerimonie, (come la consacrazione degli olii e la lavanda dei piedi), non potranno aver luogo. In quella vece però S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti, ripristinando una antica costumanza ecclesiastica, ordinerà durante la funzione mattutina del Sabato santo due nuovi sacerdoti triestini.

Ecco l'ordine dei diversi riti:

Domenica delle palme: alle 10 benedizione dell'olivo e Messa con Passio. Alle 15 Predica e inizio della adorazione delle 40 ore. Alle 19, «Miserere» e Benedizione.

Lunedì e martedì santo: Alle 5 Esposizione del Ss.mo. Alle 10 Messa solenne. Alle 18, Predica, alle 19 «Miserere» e Benedizione.

Mercoledì santo: Alle 5: Esposizione e dopo la Messa solenne del... ne. Posizione del Santissimo. ... Mattutino delle tenebre; ... 19 «Miserere».

...ovedì santo: Alle 9 Messa so...e, Comunione del clero dei fe... e processione al Sepolcro. Alle ...5 Mattutino. Alle 19 «Miserere».

...enerdì santo: Alle 7 Predica di ...sione. Alle 10 Messa, Passio, ...razione della Croce e Processione. Alle 18 Mattutino. Alle 19 ...serere».

...bato santo: Alle 8.30 Benedi...e del fuoco e del fonte. Quin... Messa pontificale di S. A. Mons. ...gotti, che durante la stessa ...nerà sacerdoti due diaconi di ...sta diocesi. Alle 12 Mattutino. ... 18.30 Processione del «Re...exit».

...omenica di Pasqua: Alle 10 ...sa solenne con l'omelia. Alle ...Vesperi pontificali e Benedi...e.

...le funzioni principali la civica ...pella sotto la direzione del suo ...nte maestro Luigi Toffolo ese...à musiche di Palestrina e Or...o Lasso, il grande «Miserere» ...tavanello, una recente Messa di ...fice, e una nuova «Regina coe...i Springer.

...e italiane di medicina generale

...a prossima seduta provinciale ...e Assise si terrà nella sala del... Biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena» venerdì 29 aprile alle 19.30. Tema di discussione: «La ...si renale». Alla seduta sono in... tutti i medici compresi quel...lla Provincia.

...iunione della Società ...biologia sperimentale

...a Sezione della Venezia Giulia ...a Società italiana di biologia sperimentale terrà martedì 31 maggio nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena una seduta scientifica alla quale i camerati di Trieste e della Venezia Giulia sono invitati a partecipare. Chi desidera essere iscritto per comunicazioni scientifiche può inviare i titoli al presidente della Sezione prof. Mario Massazza direttore della R. Scuola di ostetricia Ospedale Regina Elena di Trieste.

Scuola nazionale di alpinismo. L'inizio delle lezioni in Val Rosan... avrà luogo domenica 1.o e non ...maggio, come erroneamente ...dicato ieri, e si protrarranno ...al 26 giugno. Le iscrizioni si ...ono giornalmente presso la ...eteria del Centro Alpinistico ...ano (Società Alpina delle Giu...in via Milano 2.

...ngresso eucaristico di Buda... In occasione del Congresso ...ristico internazionale verrà or...zzato un pellegrinaggio con ...o speciale, che partendo da ...ezia sosterà a Trieste la sera ...4 maggio p. v. per accogliere ...legrini di questa città. Iscri...i e informazioni presso la ...nta diocesana di Trieste, via ...onna del Mare n. 5, fino al 20 ...e.

...a sciatoria e turistica del Do...voro Cooperative Operaie. Do...nica la Sezione sciatori orga...zerà ancora una gita sciatoria ...volta di Sella Nevea. La quo...e di lire 17. Partenza alle 5 da ...za Goldoni. Domenica, pure, ...ecipazione al raduno dopolavo...co di Arsia. Lire 15. Partenza ...e 7. Informazioni in sede, via ...affineria.

Raduni e spettacoli del Dopolavoro provinciale

Ad Arsia

Il Dopolavoro provinciale ha promosso per domenica 10 un raduno escursionistico ad Arsia, al quale possono partecipare tutti i Dopolavoro. Il raduno è stabilito per le ore 10 nella piazza principale di Arsia. La partenza da Arsia potrà avvenire per le 11. Dopo il raduno le comitive potranno visitare i vari centri dell'Istria e la bella riviera liburnica.

Verrà rilasciato apposito diploma al Dopolavoro che avrà il maggior numero di partecipanti e speciale diploma al Dopolavoro che parteciperà al raduno col maggior numero di automezzi (automezzi attrezzati, torpedoni e automobili ... al trasporto di dopolavoristi partecipanti al raduno).

Parteciperanno al raduno i seguenti Dopolavoro:

«Crda». Partenza dalla sede alle 6; lire 12 soci, non soci lire 14. Parteciperà pure la Sezione di Muggia.

Poligrafico «G. Presel». Soci lire 9, non soci lire 11. Percorso: Trieste-Pinguente-Arsia-Albona - riviera liburnica, sosta a Fiume e ritorno per Castelnuovo. Iscrizioni e informazioni in sede fino alle 19.30.

Pubblico Impiego. Torpedone di lusso lire 22 per soci, lire 24 per non soci. Breve sosta ad Abbazia e Fiume. Iscrizoini in segreteria.

Mutua Impiegati. Percorso: Albona, Canale di Fianona, Abbazia e Fiume, colazione, sostando dalle 14 alle 19 con visita al Tempio di Cosala e ritorno sosta a Castelnuovo. Lire 16. Partenza alle 6.

Chimici. Attraverso l'Istria e la riviera liburnica, con breve sosta ad Abbazia e Fiume. Partenza alle 6.30. Soci lire 9, non soci lire 11.

«Acegat». Torpedone di lusso lire 24. Partenza dalla sede di via Battisti 10 alle 6.

Commercio - Industria. Partenza alle 6.30 dalla sede B. Lire 14 per soci e lire 15 per familiari.

«Dimm». Sosta ad Abbazia e Fiume. Partenza dalla sede alle 7. Autocorriera e automezzo attrezzato: soci lire 22 e lire 10; non soci lire 25 e lire 15.

«Vedetta Veloce». Lire 15. Partenza Portici di Chiozza alle 7.

«R. Pitteri». Ritorno per Abbazia e Fiume. Partenza alle 6 dalla piazza Garibaldi. Lire 14.

A Monfalcone

Indetto dal Dopolavoro provinciale e organizzato dall'Ispettorato di zona di Monfalcone, avrà luogo domenica 10 aprile XVI a Monfalcone, il primo Convegno cicloturistico dell'anno XVI. Sono invitati a partecipare con il maggior numero di iscritti tutti i sodalizi che hanno gruppi di cicloturisti; il ritrovo è stato fissato per le ore 9.30 nella piazza di Monfalcone.

Alle ore 10, tutti i cicloturisti presenti verranno incolonnati e parteciperanno al giro di propaganda attraverso Ronchi, Fogliano, S. Pier d'Isonzo, Turriaco, Pieris, S. Canciano, Staranzano, con arrivo a Monfalcone. Circa km. 20. Al ritorno verrà fatto l'appello dei partecipanti e la classifica dei Dopolavoro con maggior numero di componenti ai quali verranno assegnati 5 premi. Nella mattinata si svolgerà una corsa ciclistica per dopolavoristi, organizzata dal Dopolavoro «Crda» di Monfalcone.

Il Sabato teatrale al Verdi con «Quattro di cuori» di A. Vanni

Con ieri alle 16 sono stati messi in vendita agli sportelli del Dopolavoro provinciale, i biglietti per il Sabato teatrale di prosa, che avrà luogo al Teatro Verdi domani alle 15.30, con la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti, che rappresenterà «Quattro di cuori» di Alfredo Vanni.

I prezzi per tale spettacolo sono i seguenti: lire 2 platea e palchi, con garanzia di posto; lire 1 prima e seconda galleria, e lire 0.50 loggione. I prezzi sono comprensivi di ogni tassa.

Verrà richiesta la tessera O.N.D. munita dell'apposito bollino. Si ricorda che il capo-famiglia può accompagnare uno o due familiari anche se sprovvisti di tessera. I biglietti sono in vendita soltanto agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

"Il Bugiardo,, al Rossetti con la Compagnia del Dopolavoro Provinciale

Mercoledì 13, alle 20.45, al Politeama Rossetti, la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale, diretta da Adolfo Angeli, rappresenterà «Il bugiardo», commedia in tre atti di Carlo Goldoni.

Da più tempo la Filodrammatica del Dopolavoro provinciale sta preparando la rappresentazione di questa che è una delle più piacevoli commedie di Carlo Goldoni e per la realizzazione della quale, lo scenografo Rossi ha allestito espressamente gli scenari. I costumi verranno forniti dalla Casa d'Arte Chiappa Cornalba di Milano.

Fra i vari quadri sonerà il complesso d'archi dell'orchestra dei filarmonici del Dopolavoro interaziendale triestino commercio e industria, guidato da Armando Zoppar.

Per dar modo alla gran massa di assistere a questa importante rappresentazione, sono stati stabiliti dei prezzi popolarissimi e cioè: ingresso platea e galleria lire 2, loggione lire 1; poltrone di platea «C» lire 1, «B» lire 2, «A» lire 3; palchi lire 20. Nei prezzi sono compresi i diritti erariali e la tassa teatrale.

I biglietti verranno messi in vendita da sabato mattina al Dopolavoro provinciale e alla Biglietteria del Politeama Rossetti. Si accettano fin d'ora prenotazioni per i posti a sedere.

La rappresentazione di domani al Dopolavoro Ferroviario

Domani, sabato, con inizio alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, diretta da Giulio Rolli, rappresenterà in sede sociale «Meteora» tre atti di Milo di Villagrazia. Si tratta, come annunciato, della commedia premiata al concorso per giovani autori bandito al Dopolavoro provinciale, che viene rappresentata per la prima volta.

Date le numerose richieste la Segreteria del Dopolavoro Ferroviario accetta prenotazioni.

A Fiume e Abbazia col Dop. «Trevisan». Organizzata dal Dopolavoro rionale «M. Trevisan», avrà luogo domenica 17 corr., giorno di Pasqua, una gita in automezzi attrezzati alla volta di Abbazia e Fiume. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione, che è di lire 10 per i soci e lire 11 per i non soci, si accettano seralmente dalle 20.30 alle 22 alla segreteria di via Caprin 7.

I cicloturisti del Dopolavoro ferroviario che intendono partecipare al raduno di Arsia e alla corsa cicloturistica alla volta di quella località, si trovino domenica alle 8, per la partenza, in piazza Vittorio Veneto.

RADIO

Programmi dell'8 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Eroi della prima guerra d'Africa: De Cristoforis e Galliano», racconto sonorizzato. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — Indi: Musica varia. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Corrispondenza della Zia dei perchè. — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Esmeralda Cesari e del tenore Primo Rolando. — 19.30: Musica varia: orchestra da camera. — 20.20: Cronache del Regime: dott. Nello Quilici. — 20.30: Dischi di musica sinfonica. — 21: «Le singolari inchieste del giudice Bertrand»: Un dramma in palcoscenico, di Mario Datri. — 21.40 (circa): Selezione di canzoni Radiorchestra. — 22.30: Concerto dell'organista Ulisse Matthey. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del Quartetto Kolisch. — 21: Concerto pro O. A. dal Teatro Reale dell'Opera.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Circolo mandolinistico senese. — 20.30: «La figlia di Madama Angot», operetta in tre atti di Carlo Lecocq, direttore d'orchestra: Cesare Gallino. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

La conferenza leopardiana

Stasera alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, sotto gli auspici dell'Istituto di cultura fascista e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, il chiaro prof. Michele Mattioni di Arezzo, brillante e dotto oratore, parlerà dei luoghi, delle persone e delle vicende collegate alla vita e all'opera di Giacomo Leopardi. «Da Recanati a Napoli» è il titolo dell'interessante conferenza, che sarà illustrata da 160 proiezioni. La conferenza è pubblica.

Promozione. Il maggiore degli alpini cav. Giuseppe Galifi, capo della segreteria permanente del Comitato provinciale per la protezione antiaerea presso la nostra Prefettura, valoroso combattente nella grande guerra, è stato promosso tenente colonnello. Vivissimi rallegramenti.

"Donne in Colonia e donne di Colonia,, all'Associazione artiste e laureate

Martedì 12, alle 18.45, la signora Augusta Perricone Viola del Servizio Stampa del Ministero dell'Africa Italiana, parlerà, per invito dell'Associazione artiste e laureate, nella sala del G. R. F. «Luigi Razza», piazza Verdi 2, gentilmente concessa, su «Donne in colonia e donne di colonia».

L'oratrice, che visse per più di vent'anni nelle nostre colonie e fu fiduciaria dei Fasci Femminili in Tripolitania e in Somalia, parlerà delle donne indigene, della loro mentalità, dei loro usi e costumi, e dei rapporti delle donne bianche con esse.

Alla conferenza sono invitate le iscritte alla Sezione coloniale del Fascio Femminile e quanti si interessano all'argomento.

TEATRI E CONCERTI

"Un bacio e nulla più,,
Commedia in quattro atti di E. Halasz al Verdi

Luciana si rivolge all'avvocato Safrany per ottenere il divorzio dal vecchio marito che alla prima notte di matrimonio e per tre anni consecutivi le ha chiesto un bacio e nulla più. Ella può comprovare di essere rimasta signorina e la causa sarà facilmente vinta dall'avvocato Safrany il quale ha un figlio Sergio: anche questo giovane, ha chiesto alla cameriera che serve in casa sua, un bacio e nulla più, ma da quel bacio è nato un figlio. Occorre salvare la riputazione della famiglia e l'avvenire del bambino. Sergio cerca disperatamente un uomo qualunque per imputargli la paternità. Sulla guida telefonica egli si sofferma sul nome del dottore in chimica Tony Schoen e lo fa citare legalmente. Ma Tony è una vecchia signorina la quale dapprima respinge l'insulto e poi s'intenerisce alla vista del bambino. Luciana intanto si prepara al dibattito giudiziario che dovrà liberarla dal marito e nel frattempo accoglie l'infiammato corteggiamento e l'ardita opera di seduzione di Andrea. Egli stringe liricamente tra le sue braccia la fremente Luciana alla vigilia del processo di divorzio: la bella donna, che prima di quel giorno mai conobbe la gioia dell'amore, non sa resistere alle tentazioni di Andrea il quale le promette un bacio e nulla più, ma in cambio trasforma Luciana da signorina in signora. Orrore di Luciana, quando apprende dall'avvocato Safrany che Andrea è l'avvocato della controparte, il difensore della causa di suo marito. Al Tribunale dei divorzi, nel quarto atto, le situazioni vengono risolte secondo la fantasia dell'autore.

In questo genere tutto speciale di commedie parlate, cantate e danzate, che richiedono attitudini e possibilità particolari dagli interpreti, è difficile dire quanta parte di originale, e quanta di adattamenti o di manomissioni od omissioni è stata operata in quella che comunemente viene chiamata versione. Nell'originale la parte coreografica e musicale è probabilmente elemento integrante o predominante, mentre nella versione di iersera appare sussidiaria senza intersecarsi e penetrare profondamente nella vicenda per renderla più frizzante e fremente. Ma s'è visto tuttavia con quale buona grazia ed eleganza e finezza di sorriso e bellezza d'intonazione Dora Menichelli e Marcello Giorda hanno recitato e cantato e accennato alla danza, bene secondati dalla comicità sostanziosa del Migliari, dalla arguta semplicità del Baghetti, dalla bella spontaneità del Bizzarri, dalla saporita femminilità della Petri, dalla disinvolta espressione della Beltrami, dalla pacata comicità dell'ottimo Gino Baghetti e dalle prestazioni efficaci di tutti gli altri attori. Commedia senza soverchio spirito, ma abilmente congegnata, stupida ma divertente, messa in scena dal Migliari con gusto, con eleganza di abbigliamenti femminili. Il pubblico ha applaudito gl'interpreti molto fervidamente quattro e cinque volte dopo ogni atto.

v. t.

"Ripassi al primo,, di Bekeffi e Stella stasera al Verdi

Una nuova commedia reciterà stasera la Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti: «Ripassi al primo» di Stefano Bekeffi in collaborazione con Adriano Stella.

Le operette con Richard Tauber al Politeama Rossetti

Vivissimo interesse ha destato l'annuncio delle prossime serate al Politeama Rossetti con le operette «Il paese del sorriso» e «La casa delle tre ragazze». La prima delle due operette sarà data domani; la seconda domenica; di ambedue, con molta probabilità, si darà una recita sola. Il protagonista sarà il tenore Richard Tauber, noto e caro al pubblico, le cui qualità non hanno bisogno di essere decantate, avendone la radio trasmesso spesso l'interpretazione delle fantasie operettistiche più famose.

Coloro che hanno prenotato i posti per le recite di sabato e di domenica sono pregati di ritirare i biglietti entro questa sera perchè in caso contrario essi verranno rimessi in vendita, essendo il teatro quasi completamente esaurito.

Gli spettacoli al Filodrammatico

Continuano con vivo successo gli spettacoli di varietà che Maria De Valencia, assieme alla sua applaudita Compagnia offre ai frequentatori del Teatro Filodrammatico. Le suggestive danze moresche e spagnole della De Valencia, il brio della soubrette Maria Kell, la comicità di Nello Ascoli e di Tito Piana, le acrobazie di Greta Lukacs, le interpretazioni delle Sister Danubian e i balletti delle danzatrici magiare, piacciono e divertono.

Uno spettacolo di Delfo al Dopolavoro chimici. Domenica alle 15 al Dopolavoro interaziendale chimici ci sarà un grande spettacolo gratuito con l'artista «Delfo» che si presenterà in un nuovo dinamico e divertente programma di psicologia sperimentale. Lo spettacolo è riservato ai soci adulti e ai loro familiari. Si accede verso presentazione della tessera O.N.D. dell'anno in corso.

Il concerto al Verdi dell'«Eiar» di Torino con l'orchestra e il coro lirico

Lunedì sera il Teatro Verdi ospiterà l'orchestra e il coro lirico dell'«Eiar» di Torino, che eseguiranno un brillante programma sotto la direzione del giovane maestro Armando La Rosa Parodi, direttore stabile di questo eccellente complesso strumentale. La manifestazione artistica, organizzata dalla Società dei Concerti, offre al nostro pubblico il modo di apprezzare una delle più agguerrite orchestre italiane e un coro di primissimo ordine, in un programma variatissimo che, accanto a un bel numero di brani del grande repertorio, accoglie opere di prima esecuzione e qualche gradita ripresa. Infatti, oltre le ouvertures dell'«Oberon» di Weber, del «Tannhäuser» di Wagner, del «Guglielmo Tell» di Rossini, e due madrigali per sole voci del Monteverdi, saranno eseguiti quali novità il poemetto «Cicilia» del Frazzi e la «Processione di S. Efisio» e una canzone a ballo del compositore sardo Porrino; inoltre, dopo parecchi anni di assenza dai nostri programmi, verranno rieseguite le «Feste» di Debussy e le «Fontane di Roma» del Respighi. Infine udremo due pagine trascritte: il meraviglioso Adagio del quintetto schubertiano con due violoncelli, strumentato per orchestra dal Ghedini, e il «Moto perpetuo» per violino di Paganini, nella trascrizione di Bernardino Molinari.

I soci della Società dei Concerti hanno diritto all'ingresso libero. Al camerino del teatro si accettano prenotazioni per i posti.

L'odierno concerto Sirola all'Ateneo

Il giovanissimo e valente violinista fiumano Aldo Sirola, invitato dal Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz» suonerà questa sera alle 21 nella Sala dell'Ateneo Musicale. Il concerto è indetto dal Circolo «Visnoviz» in seguito a uno scambio concertistico effettuato coll'Istituto di cultura fascista di Fiume. Ecco l'interessante programma: 1) Tartini: «Sonata in sol minore». («Didone abbandonata»). 2) Mendelssohn «Concerto». 3) Veracini-Corti «Largo». 4) Pugnani Kreisler «Preludio e allegro». 5) De Sarasate «Romanza andalusa». 6) Franco Ferrara «Burlesca».

Accompagnerà al pianoforte il maestro Constantinides. Prezzo d'entrata: lire 3. Iscritti al «Visnoviz» e al Sindacato Musicisti lire 1.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ.: «Riento» e Comp. «La Musical» e film «Non ho ucciso», con John Barrymore. Prezzi: 4, 3, 2. Valide tutte riduz.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Menichelli-Giorda-Migliari-Baghetti. 21: «Ripassi il primo», di Bekeffi (novità).

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande succ.: «Perchè ha ucciso?», un poliziesco emoz. con Hertha Thiele e Rudolf Rogers. Segue un eccezionale fuori progr.: Tito Schipa in «Cantanti Celebri» («Elisir d'amore» e «Don Giovanni»).

NAZIONALE. 16: Entusiastico successo: «Vivi, ama e impara», scintillante capolavoro Metro con Robert Montgomery, Rosalind Russell.

EXCELSIOR. 16: Grande succ.: «Una ragazza allarmante», elettrizzante e divertente commedia 20th Century Fox della stagione, con Simon Simon, Ben Bernie e Walter Winchell.

PRINCIPE. 16: Gr. successo: «Scegliete una stella», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue cortometraggio: «Refurtiva nascosta», con Robert Taylor.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un supercolosso «Eia»: «La principessa Tarakanova», con A. Vernay, P. Willm. Varietà: Succ. «Maria de Valencia».

ITALIA. 16: «L'isola delle perle» (Bassa marea) capolavoro, dal romanzo di Stevenson, smagliante di colori, con Oscar Homolka, Ray Milland.

REGINA. 16: Il supercolosso «Uragano», spaventosamente bello, con due rivelazioni: John Hall e Dorothy Lamour. Ultimi giorni.

IMPERO. 16: «La fine della signora Cheyney», con tre grandi interpreti: Crawford, Powell, Montgomery.

REALE. 16: «Un giorno alle corse», il film della risata e dell'allegria, con i fratelli Marx. Produz. Metro.

GARIBALDI. 16: «La reginetta dei monelli», con la piccola Shirley Temple. Fox.

NOVO CINE. 16: «La vittima sommersa», romanzo giallo con Ann Dvorak. L. 1.

MASSIMO. 15.30: «Sotto i ponti di New York», con Margot. Il più spaventoso film di gangsters. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Caffè Metropole», un gioiello Fox con la coppia ideale Tyrone Power e Loretta Young.

ODEON. 15.30: «Il sergente di ferro», Fredric March e Charles Laughton.

ARMONIA. 15.30: «Cavaliere del Texas». J. Parker. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «La vita del dott. Pasteur», con Paul Muni e A. Luise.

SAVOIA. 15.30: «Dopo l'uomo ombra», con William Powell e Myrna Loy.

POPOLO. 15.30: «Incatenata», Crawford-Gable. Domani «Anna Karenine».

VITTORIA. 16: «Cavalleria», il capolavoro premiato alla Biennale di Venezia.

CENTRALE. 15.30: «Confini selvaggi», R. Hudson, R. Kent e il cane Buck.

ADUA. 15.30: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredr. March.

VENEZIA. 15.30: «I tre moschettieri», con Paul Lukas e Margot Graham.

BELVEDERE. 15.30: «Giulietta e Romeo», con N. Shearer e L. Howard.

ARGENTINA. 15.30: «Notte di nozze», A. Sten. «L'amore in gabbia», Ondra.

ROMA (Servola). Oggi, domani sabato e domenica: «Lloyd di Londra», Fox. Grandioso.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Ogni sera, ore 21, trattenimento danzante. Orchestra brillante.

Il "Romanticismo,, nelle lettere all'Istituto musicale giuliano

Domani, alle 21, Morello Torrespini parlerà all'Istituto Musicale Giuliano (via Battisti 10) sul «Romanticismo» nelle lettere. L'oratore, dopo aver tracciato un profilo di questo movimento dello spirito, dal punto di vista universale e storico, dirà del vario carattere ed influsso ch'esso ebbe nella letteratura europea, e, in particolare, nella letteratura nazionale. La conferenza, organizzata dall'Ente Artistico Giuliano, è pubblica.

Tombola in Piazza Perugino

Domenica 10, alle 17.30 seguirà, preceduta da un concerto bandistico, l'estrazione della tombola a favore dell'Associazione San Giusto fra i sordomuti (O.N.D.). I premi di complessive lire 2000 verranno suddivisi fra il vincitore della quaterna (lire 200), della cinquina (lire 300), della prima tombola (lire 1000), della seconda tombola (lire 500). Le cartelle sono già in vendita al prezzo di lire una.

Al Dopolavoro «Ilva». Vivo successo ha ottenuto ieri sera al Dopolavoro «Ilva» il prof. Gabrielli, che ha presentato al fitto pubblico un programma molto divertente di ipnotismo e suggestione. Alla fine dello spettacolo l'artista è stato applauditissimo. Domenica spettacolo cinematografico alle 20.

Cinematografo alla Ginnastica. Mercoledì sera ha avuto luogo nella palestra sociale, l'inaugurazione delle rappresentazioni cinematografiche. Il brillante programma ha destato molto interesse fra i numerosi intervenuti. Domani, alle 20.30, si proietterà la seconda pellicola stabilita per il mese di aprile.

Attività del Ferroviario. Domani sera, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro ferroviario rappresenterà la novità in tre atti «La meteora» dell'avv. de Villagrazia. Nella sede di S. Vito, invece, spettacoli cinematografici alle 19 e 21. Domenica, nella sede Vittorio Veneto, cinema alle 16 e trattenimento dalle 19 alle 23.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da letto, mobili per ufficio, tavolino, mensola, quadri, macchine da cucire Singer, servizio caffè e tè argento, ecc.

"Raggio di Luna,, al Teatro Fenice

Domenica alle 10.15 il complesso filodrammatico della Casa Rionale della G.I.L. «P. Lucchini» di S. Luigi ripeterà, a richiesta generale, al Teatro Fenice, l'operetta «Raggio di luna», in tre atti e 5 quadri, libretto di Bisiani, musica del m.o Ballig. Un susseguirsi di vicende appassionanti e commoventi rende lo spettacolo quanto mai interessante. I biglietti sono in vendita presso il G. R. F. «Luigi Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, e il giorno dello spettacolo alla cassa del Teatro. Platea indistintamente lire 2 compreso il posto a sedere. Galleria indistintamente lire 1 compreso il posto a sedere.

Il ballo della Primavera al Dopolavoro «Crda». Domani sera, alle 22, a conclusione della brillante attività svolta nella stagione, grande ballo della Primavera.

Agricoltore investito e ucciso da un autocarro

Un grave investimento, che ha avuto purtroppo luttuoso epilogo, è avvenuto ieri, verso le 16.20, in riva Tre Novembre, ove un autocarro, il quale proveniva dalla Stazione Centrale ed era diretto verso la Pescheria centrale, ha investito in pieno l'agricoltore Giovanni Sambo, di 52 anni, abitante a Capodistria in calle Vida n. 1133. Scaraventato a terra, il pover'uomo, che in quel momento stava avviandosi verso il vaporino in partenza per Capodistria, ha riportato la frattura della scatola cranica, di modo che è morto mentre veniva trasportato all'ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia Medica.

I primi rilievi sono stati assunti sul posto dal vigile urbano n. 13, il quale ha preso le generalità dell'autista e il numero dell'autocarro che portava la targa «TS 8654».

All'ospedale. Iersera si presentò all'ospedale Regina Elena il cinquantenne Vito Zavadlal, abitante ad Opacchiasella di Gorizia, il quale giorni or sono s'era leggermente ferito al polso della mano destra ove, più tardi, gli si era sviluppata un'infezione.

Lieve incidente ferroviario sulla linea Trieste-Postumia

Un piccolo incidente ferroviario è avvenuto l'altra sera nei pressi della stazione ferroviaria di Sesana, ove una vettura del treno n. 707, proveniente da Postumia, in arrivo a Trieste alle 19.30, è uscita dal binario causa il cattivo funzionamento dell'ago di uno scambio. L'incidente non ha causato alcun danno.

Fuoco di sterpaglia tra Gretta e Monte Radio

Ieri, nel pomeriggio, verso le 15.15, i pompieri sono stati avvertiti che un incendio di sterpaglie si era sviluppato tra Gretta e Monte Radio, sopra un terreno di proprietà del barone Economo. Accorso sul posto con una squadra e un carro di campagna, il brigadiere Spessot ha rilevato che il fuoco si era esteso sopra una superficie di oltre 5000 metri quadrati di terreno. L'opera di estinzione è stata pertanto lunga e difficile: essa è durata circa tre ore. Il fuoco ha distrutto anche alcuni giovani pini, ma non ha causato in complesso gravi danni.

Altre lattaie denunciate alla R. Pretura

L'Ufficio comunale di sanità e igiene ha denunciato alla R. Pretura, per aver venduto latte annacquato: Maria Koren da Piedimonte del Taiano, Lazzaro Constastabile da Sessetto (Villa Decani), Maria Persi da Berdobici (Rozzo), Albina Perossa da Paugnano (Monte di Capodistria), Antonia Andriassich da Castellez (Erpelle-Cosina), Antonia Vattovaz da Cesari (Capodistria), Stefania Zugna da S. Antonio (Villa Decani), Albina ved. Bembo da Trieste, Gretta-Serbatoio, e Rosa Apollonio da Bertocchi (Capodistria).

Una mano mutilata. Nella fabbrica di cordaggi Angeli, è accaduta ieri una disgrazia: una delle operaie, Artelia Valle, di 18 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 107, ha avuto stroncate tre dita della mano destra, dal congegno di una attorcigliatrice. La povera giovane è stata trasportata all'ospedale Regina Elena,

La Mille miglia

stupendo collaudo della produzione automobilistica FIAT

FIAT 500: vince nella classe 750 (testa Siata) Sport nazionale alla media di km. **93,587.** Nuovo primato

FIAT 1100: vince nella classe 1100 Sport nazionale alla media meravigliosa di km. **111,951.** Nuovo primato

FIAT 1500: riafferma la sua magnifica classe giungendo seconda nella categoria 1500 Sport nazionale.

Anche nella corsa del VOLANTE D'ARGENTO (26 marzo 1938-XVI) le vetture Fiat di serie - le "500", le "1100", le "1500" - hanno segnato medie spettacolose riaffermando le qualità essenziali della resistenza e della velocità.

QUALITÀ indice e resultato del progresso **FIAT**

Cronache degli avvenimenti sportivi

Michelini squalificato
non giocherà contro la Triestina
Le altre decisioni del D. D. S.

ROMA, 7

Il Direttorio divisioni superiori conferma che il 21 aprile saranno disputate le semifinali per la Coppa Italia con il seguente calendario: Juventus-Ambrosiana a Torino, Milan-Torino a Milano. Il Direttorio autorizza inoltre il rinvio dell'incontro Carpi-Vicenza dal 10 al 21 aprile.

Ha stabilito infine i seguenti provvedimenti a carico di società: per contegno scorretto del pubblico le seguenti multe: Roma e Fiorentina lire 500; Ampelea lire 100, mentre si ammoniscono Pro Vercelli e Piombino. Sciogliendo la riserva di cui al precedente comunicato, si multa in lire 500 la Juventus.

Giocatori espulsi dal campo, squalifica per due giornate: Busoni del Manfredonia; squalifica per una giornata: Michelini della Roma, Zorzi della Udinese, Volpi del Rovigo. I seguenti giocatori, per quanto espulsi dal campo, vengono ammoniti non comportando la motivazione dell'espulsione maggiori punizioni: Uslenghi del Livorno e Tonali del Pisa. Giocatori non espulsi dal campo, squalifica per una giornata: Conti della Fiorentina. Ammonizioni: Dudine della Ampelea.

Il Marzotto a S. Andrea
Probabile rientro di Mazzoli
nelle file del Ponziana

Titolari e cadetti del Ponziana hanno svolto ieri sul campo di S. Andrea, la consueta partita settimanale di allenamento, che si è protratta per un'ora circa. Nel primo tempo, che è durato 35 minuti, i cadetti hanno impegnato seriamente i titolari che mancavano di Faini e Mazzoli, mentre la ripresa ha visto i titolari sovente in area dei cadetti con azioni velocissime e bene congegnate, che hanno dato una larga messe di «goal».

Contro il Marzotto, che a Trieste scenderà in campo nella sua migliore formazione, il Ponziana allineerà la stessa squadra che giocò domenica scorsa a Udine, salvo il possibile rientro di Mazzoli. Ecco pertanto la probabile formazione: Pippan; Capitanio e Cudicini; Bianchetto, Pescia e Viola; Cesarini (Mazzoli), Dobrilla, Famea, Miot e Moro.

Il torneo tennistico di Palermo

PALERMO, 7

Ecco i risultati del torneo internazionale di tennis: Hirtz batte Mercadente 6-2 6-0; Rado batte Barresi 6-2, 6-3; Palmieri batte Cutrano 6-0, 6-1; doppio: Palmieri-Maneff battono Mercadante-Mirco 6-1, 6-0; singolo signore: Ammer batte Yacobson 6-0, 6-0; Wahitmarsh batte Somma 6-0, 6-2; Oechsner batte Edward 6-2, 6-0; doppio misto: Maneff-Witmarsh battono Moggin-Somma 6-0, 6-2; doppio: Vodicka-Rado battono Di Carlo-Polizzi 6-4, 7-5; singolo: Scotti batte Radovanovic 6-1, 6-1; Palmieri batte Hirtz 9-7, 6-4; doppio signore: Sander-Ammer battono Villemoes-Oechsner 6-1, 6-1.

Singolare signore: Sander batte Oechsner 6-2, 4-6, 6-3; doppio misto: Vodicka-Edwards battono Di Carlo-Randazzo per 6-3, 4-6, 6-4; singolare uomini: Vodicka batte Del Bello 6-4, 6-4; Maneff batte Rado 6-2, 6-4; doppio uomini: Vodicka-Rado battono Mogin-Radovanovic 6-4, 6-1; Palmieri-Maneff battono Scotti-Del Bello 3-6, 6-0, 6-2.

Un nuovo campo a Fiume

FIUME, 7

Domenica prossima nel mattino, verrà inaugurato a Fiume un nuovo campo sportivo, riservato all'attività calcistica delle squadre minori. Per l'occasione, il Comitato locale della F. I. G. C. procederà alla distribuzione dei premi vinti da varie società durante le manifestazioni della Sezione Propaganda.

Il Consiglio direttivo della S.T.C. "Adria,,

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: E' stato ratificato come segue il Consiglio direttivo della Società Triestina Canottieri «Adria»: dott. Rutter Paolo, vicepresidente; Zucchini Corrado, segretario-cassiere; degli Ivanissevich Milano, economo; dott. Peri Angelo, capocanottiere (medico); consiglieri: Notarangelo Giulio, dott. Ruzzier Antonio, Unterweger Rodolfo.

Guf Trieste-Guf Padova 42-17 (18-7)
In un incontro prelittoriale di pallacanestro

Si sono misurate iersera alla Ginnastica le squadre di pallacanestro degli universitari triestini e padovani, prossime partecipanti ai Littoriali dello sport di Napoli. Incontro di preparazione più che di collaudo, in quanto ambidue i «quintetti» si sono presentati a formazioni ridotte e hanno inoltre accusato deficenze d'intesa e di amalgama dovute al troppo breve periodo di allenamento collettivo e quindi al non ancora raggiunto affiatamento.

Più preparata, ad ogni modo, la squadra di Trieste, che, oltre alla superiorità numerica, ha messo in luce una certa intesa di reparti, che potrà completarsi fra breve con un razionale allenamento. Non troppo definitivo dev'essere il giudizio sulla compagine patavina, in quanto le assenze di Zampieri e di Montini troppo hanno pesato sul rendimento collettivo.

La cronaca della gara si riassume in una costante superiorità triestina, interrotta soltanto a tratti da vivaci sprazzi di reazione degli avversari, i quali, nella manovra di attacco, hanno abusato del gioco individuale. Ha diretto la partita, a cui ha assistito buon pubblico e il segretario politico del «Guf», l'arbitro nazionale Farci.

Le squadre: «Guf» Trieste: Antonini II (13), Ravalico (6), Sader (7), Deboni (9), Covelli (7), Iurcev, Ciani, Scarpa. «Guf» Padova: Vesel (12), Verginella (1), Zar, Contri (2), Ferluga, Diamanti (2), Polli.

G. Arbitri «G. Godina». Questa sera alle 21, seduta di gruppo nella nuova sede di viale Regina Margherita 8.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il riscuotitore della N. U.

(Tribunale penale) Tale Virgilio Giuliani, riscuotitore presso l'Impresa triestina di nettezza urbana, dato l'esiguo stipendio che percepiva, pensò di arrotondarlo con i denari che riscuoteva per conto dell'impresa. Così facendo, dal luglio 1937 allo scorso febbraio, il Giuliani si appropriò di 11.064.50 lire.

Il comm. Turilli, comproprietario dell'azienda, venuto a conoscenza delle malversazioni commesse dal Giuliani, si affrettò a presentare regolare denuncia.

Il processo s'è svolto ieri alla quinta sezione, ove il Giuliani, interrogato, ammessi gli addebiti, si è giustificato dicendo di averli commessi per sopperire ad impellenti necessità di vita.

Il Tribunale, sulla scorta delle risultanze di causa, ha condannato l'imputato a dieci mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Il ladro delle soffitte

(Tribunale penale) La mattina del 5 febbraio scorso, certa Teresa Snuroda, portinaia dello stabile N. 2 di via Cesare Battisti, salita in soffitta, vide un tale che stava ammucchiando in un cassone ogni sorta di oggetti: pentole, vasi di rame e di ferro, stracci ecc.

— Cossa la fa, omo?

Lo sconosciuto, data una brusca occhiata alla donna, rispose con un grugnito. La Snuroda, lasciato il tizio al suo lavoro, scese a precipizio le scale e quindi, raggiunta la strada, corse diffilata da un vigile urbano di piantone al crocicchio dei Portici di Chiozza.

— Una bona ocasion per lei, sior vigile — disse ansante la donna. — Un ladro in funzion! La vegni subito con mi...

Manco a dirlo, il vigile, dato un sobbalzo, seguì subito la Snuroda la quale lo accompagnò dentro lo stabile proprio nel momento in cui il ladro, curvo sotto il peso di un cassone che trasportava sulle spalle, stava scendendo lentamente le scale.

— Che fate? Dove andate? — gli domandò il vigile afferrandolo per un braccio.

— Vado a vender sti strafanici...

— Beh! venite prima con me al Commissariato.

— No go tempo. Vegnarò doman...

— Su: non fate storie. Seguitemi.

— Col casson?

— Voi e cassone compreso.

Al Commissariato il tizio venne riconosciuto per un noto pregiudicato: Giordano Metullio di Giuseppe, di 26 anni.

Il mariuolo, perquisito, fu trovato in possesso di un piccolo arsenale di ordigni ladreschi: chiavi, grimaldelli, tenaglie e ferri uncinati.

— Siete attrezzato bene.

— Natural. Mi son specialista nel svalizar sofite...

E con tono borioso raccontò di avere commesso furti nelle soffitte degli stabili di piazza Cavana 3 e di androna S. Eufemia 2.

— E la refurtiva a chi la vendeste?

Il Metullio fece il nome del rigattiere Stefano Micheli fu Ernesto al quale, disse, di avere venduto sedici chilogrammi di stracci.

Tanto il Metullio quanto il Micheli sono comparsi ieri nell'aula della quinta sezione, il primo per rispondere di furto, l'altro di incauto acquisto.

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ha condannato il Metullio a tre anni, un mese e quindici giorni di reclusione e 2400 lire di multa per i furti commessi a danno di Salvatore Moscolin, Teresa Pigatti, Lidia Zuch, Maria Montuosi ed Anna Fornasari; l'ha assolto da un tentato furto in danno di Fernanda Luci, per insufficienza di prove, mentre gli ha affibbiato altri sei mesi di arresto per essere egli stato trovato in possesso di ordigni ladreschi. Il Micheli è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difensori avvocati Farnesi e Buda; cancelliere Piuch.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica escursione sul Monte Taiano. Automezzo: soci lire 6; non soci lire 7. Iscrizioni in sede fino alle 13.30. Domani dalle 21, ultima veglia di Quaresima. Domenica ballo dalle 19.30.

«P. Lucchini». Domenica gita-raduno ad Arsia. Informazioni sede e bar Alsetta.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria Sella Nevea. Lire 17. Domenica gita-raduno ad Arsia. Lire 15. Informazioni in sede, via Raffineria.

«G. Boltrame». Questa sera, dalle 20 alle 21, biblioteca. Domani, dalle 20.30, trattenimento. Signorine ingresso libero. Domenica trattenimento.

Chimici. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 due trattenimenti. Domenica alle 15 artefice «Delfo» per la terza volta. Soci e familiari; esclusi bambini sotto dieci anni.

Pubblico Impiego. Domani dalle 21 trattenimento sezioni B e C. Domenica dalle 18 trattenimento sezione A.

«Dimm». Sezione C. Serata varietà di domani sospesa. — Sezioni A, B e C. Domenica consueti trattenimenti.

«M. Trevisan». Domenica la sezione escursionisti effettuerà una gita alla volta di Erpelle e Grotta del Fumo. Ritrovo alle 5.30 in sede. Aperte iscrizioni gratuite alla sezione cicloturistica. Martedì e venerdì prove del coro. Continua tesseramento per l'anno XVI.

Commercio-Industria. Domenica partecipazione raduno cicloturistico a Monfalcone. Tutti i cicloturisti invitati iscriversi. Partenza alle 7 dalla sede B. Questa sera alle 20.30 ciclisti e cicloturisti invitati in sede B.

«F. Corridoni». Domani trattenimento dalle 21 alle 24.

Artigiano. Domenica gita a Gorizia visita al Castello e Monte Santo. Torpedone: lire 12 viaggio: lire 19.50 anche pranzo. Iscrizioni in sede dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

«Ilva». Domenica partecipazione raduno O. N. D. ad Arsia. Alla sera, alle 20, cinematografo.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica escursione sul Collaurat; viaggio ferrovia. Domani sera chiusura iscrizioni escursione sciatoria Alto Adige.

«Scuola Nazionale Alpinismo». Inizio corsi 1.o maggio. Iscrizioni seralmente in sede fino a raggiungimento del numero massimo stabilito.

«Gars». Domenica escursione sciatoria a Nevea. Chiusura iscrizioni stasera.

CORRISPONDENZA APERTA

Giustina. Ne siete certa? Avete tanta paura di parer timida che vi sforzate di parer anche troppo disinvolta e spavalda. Ma la timidezza, a lasciarla scorgere, vi nuocerebbe molto meno che non faccia la spavalderia di cui vi vestite.

Gastone. La copia può esservi rilasciata soltanto su carta bollata. — *Disperata.* Sarebbe troppo lungo spiegarvi qui tutte le ragioni per le quali tale disposizione non è stata introdotta nella nostra legislazione.

Assiduo lettore Luigi N. E' esente da tassa, qualora non si tratti di figlio unico. — *Una lettrice del «Piccolo» della mattina.* Si dicono tante sciocchezze a questo mondo...

Prestaservizi. E' sufficiente che la denuncia venga fatta da una sola delle persone presso le quali voi prestate servizio e logicamente da quella presso la quale fate il lavoro maggiore.

Bianca Antonia. Il panteismo è una dottrina filosofica che considera Dio come l'anima dell'universo, ovvero l'universo con Dio, che crede cioè l'universo causa ed effetto di sè medesimo.

Bionda e Bruna. Il matrimonio da Voi contratto è perfettamente legale e valido a tutti gli effetti civili. Possiamo assicurarvelo nel più assoluto dei modi.

Severi. Con R. D. 10 maggio 1937, N. 2463, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 14 febbraio 1938, N. 36, è stata concessa la medaglia commemorativa delle operazioni militari in A. O. a tutti i marittimi, i quali abbiano al loro attivo due mesi di imbarco su navi adibite a trasporti per l'A. O. I. Quanto prima saranno stabilite dalle autorità competenti le modalità per il rilascio del relativo diploma, modalità che saranno pubblicate su tutti i giornali italiani e sul «Popolo Marinaro» organo della Federazione Nazionale Fascista della Gente del Mare.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Aprile	6	7
Rendita 5%	94.15	94.10
Rendita 3½%	74.60	74.50
Redimibile 5%	94.10	94.10
Redimibile 3½%	70.75	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.10	89.10
Buoni Tes. nov. 1940	103.40	103.50
Buoni Tes. nov. 1941	103.70	104.—
Buoni Tes. nov. 1943	92.75	92.95
Buoni Tes. nov. 1944	98.85	98.90
I. R. I.	461.50	461.50
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	465.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.—	433.50
Fond. Tre Ven 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3930.—	3960.—
Assicuratrice Italiana	575.—	572.50
Infortuni	1897.50	1897.50
Riun. Adriatica I serie	1990.—	1990.—
Riun. Adriatica II »	1965.—	1965.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	74.—	74.—
Meridionali	775.—	780.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	364.—	350.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	420.—	420.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	265.—	271.—

CAMBI: Londra 94.30; New York 19; Francia 58.50; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1052; Polonia 358.

Mercato calmo con pochi affari. Titoli di Stato sostenuti a corsi circa invariati. Domandate le Generali a 3960; offerte le Tripcovich e trascurato il rimanente. Qualche scambio in Redimibile 5%. Assicuratrice, Fiat, Edison, Montecatini e Viscosa.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Redento, Gennaro, Massima.

DECESSI (7 aprile 1938-XVI): Cadun Aldo, a. 3; Posar Bruno, m. 11; Icardi Enzo Gianni, m. 1; Sandrinelli Ezio, a. 24; Sabbadini ved. Matteicich Carolina, a. 76; Radonich in Besca Margherita, a. 56; Verc in Lossarini Giuseppina, a. 69; Furlan Vincenzo, a. 71; Koren Carlo, a. 43; Tommasini ved. Ciano Maria, a. 51; Fonda in Marchese Ida, a. 51; Brovedani Giovanni, a. 62; Furlani Flavio, a. 1; Marciante Biagio, a. 1; Trobez Gina, a. 5; Solcari Albina, a. 30; Pilleri Sergio, g. 2.

MATRIMONI TRASCRITTI: Weiss Rodolfo, informatore marittimo con Limena Nerina, cartotecnica; Giovannuzzi Pier Domenico, direttore di idroscalo con Oru Paola, casalinga; Muscolino Francesco, impiegato con Paoletti Ersilia, casalinga; Frassini Roberto, radiotecnico con Millo Maria, professoressa di piano; Menon Adalberto, laureando in scienze commerciali con Sferco Maria, casalinga; Tilini Sergio, impiegato con Nordio Iolanda, casalinga; Metlica Rodolfo, barbiere con Soggiù Maria, casalinga; Perco Giuseppe, panettiere con Gorian Maria Teresa, casalinga; Fonda Umberto, meccanico con Benvenuti Bianca, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 13.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.30 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.38 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

RAGAZZA stabile 20-enne offresi. Via Vittorino da Feltre 1. 65916 A

RAGAZZETTA 15-enne offresi aiuto famiglia. Settefontane 67, Bolcich. 65920 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signorine, signore, cameriere, direttrici, prestaservizi. 16602 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa pratica servizio tavola cercasi. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Rivolgersi via Giustinelli 7, secondo piano, sinistra. 65910 B

PRESTASERVIZI per mattina, con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 65939 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 in poi. Via Udine 28, porta 11. 65940 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12, attestati, Rizzi, M. Luzzatto 20, primo. 35053 B

RAGAZZA friulana sana, capace, con attestati, cercasi. Cusin, Università 15. 65934 B

RAGAZZA cercasi. Via Galilei 14, primo piano, porta 5. 35049 B

RAGAZZA brava cucinare, per famiglia triestina, disposta recarsi Milano, 200 mensili; cameriera, balia asciutta, cuoca, ragazze cercansi. Battisti 18. 16599 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 30-enne offresi con cauzione, terzo scoppio Diesel, conoscenza serbo-croato. Cassetta 16318 C. Unione Pubblicità. 16318 C

AUTISTA 26-enne, bella presenza, conoscenza italiano e francese, pratico anche ufficio, miti pretese offresi. Disposto recarsi anche estero. Scrivere: A. Luppi: presso signora Villani, Antonio Caccia 13, terzo. 34992 C

AUTISTA 23-enne, secondo grado, bella presenza, lunga pratica macchine varie, patente compressori stradali, pratico trattori e per macchine pronto soccorso, offresi anche fuori provincia. Cassetta 16578 C, Unione Pubblicità. 16578 C

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, buone nozioni contabilità, miti pretese, offresi. Cassetta 16589 C, Unione Pubblicità. 16589 C

24-ENNE volonterosa, intelligente, offresi venditrice qualsiasi ramo (impiego iniziale). Offerte: Pilar, Farneto 5). 34965 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI garantitissime. Tinti, ossigenati, bianchi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 16595 CC

A. A. PERMANENTI complete, garanzia 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6530 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

SARTA uomo rivolta confeziona occhielli. S. Giusto 12, secondo, Donaggio. 65903 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sartoria cercasi. Vitale, Ireneo della Croce 3. 35028 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 16600 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 10. 16603 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Francesco 4, primo, seconda scala. 16606 D

PERSONA servizio stabile, paziente bambini, cercasi. Rione del Re, villa 342. 16607 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio via P. P. Vergerio 6. 35012 D

RAGAZZO forte per negozio commestibili cercasi. Via Madonnina 2. 65904 D

SARTA donna brava taglio cucito cercasi. Presentarsi solo mattina. Crispi 42, pianoterra, destra. 35036 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

ANZIANA dabbene, assente giorno, cerca camerino. Offerte: Carbonaio, Scussa 1. 35052 E

CAMERA vuota indipendente cercasi o soffitta luminosa. Scrivere: Spadavecchia. Raffineria 2. 65915 E

CAMERA ingresso scale, garçonniere, cercasi. Indicare prezzo. Cassetta 16592 E. Unione Pubblicità. 16592 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35038 F

A. A. MOBILIATA bellissima, posizione salubre, affittasi a distinto. Pindemonte 4. 35032 F

A. CAMERA mobiliata, centro, affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 65907 F

A. INGRESSO scale elegante, bagno, telefono, affittasi. Ginnastica 3, secondo. 16609 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi distinto. Lavatoio 5, terzo, destra. 65930 F

A. MOBILIATA indipendente, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 9, primo, destra. 35026 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi, distinto. Piazza Ponterosso 5, primo. 35050 F

CAMERA soleggiata elegante affittasi presso persona sola. XX Settembre 16, porta 2. 65931 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Viale Sonnino 3, primo, sinistra. 35058 F

CAMERETTA con vitto prezzo modico affittasi. Ginnastica 28, secondo. 35042 F

CENTRALE, bella, bagno, affittasi distinto. Piazza Borsa 3, quarto, sinistra. 16597 F

INDIPENDENTE, volendo vitto, affittasi prontamente. Istituto 34, terzo, destra. 35039 F

MOBILIATA, volendo vitto o comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 65925 F

MOBILIATA affittasi, anche comodo cucina. Crispi 43, porta 5. 35044 F

STANZA vicino Stazione, una-due persone, affittasi. Anastasio 10, secondo. 35053 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. AMMISSIONE scuole medie: preparazioni accuratissime. Scuola Enenkel, Carducci 40, telefono 88-00. 16586 G

A. A. A. A. A. RIPETIZIONI qualsiasi materia, corsi e lezioni particolari. Scuola Enenkel, Carducci 40. 16586 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40, dirimpetto via Madonnina, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale. Ammissione Liceo scientifico, Magistrali superiori, Istituto tecnico. Diploma ragioniere. Doposcuola modello. Lingue. Stenografia. Contabilità. Disegno. Canto. Pianoforte. Pittura. Dattilografia. 16586 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete Scuola Pertot, Imbriani 14. 34886 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consiglierà opportunamente. 16018 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tutte materie inferiori e superiori. Corso Cavour 6, terzo, seconda scala. 35055 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE foster-scot nero rinvenuto. Rivolgersi via Cavana, Bar Mignon. 65923 H

SEDILE (cuscinetto) velluto blu poltrona, quadrato, ricamato, mancia lire 20 riportandolo indirizzo Piccolo. 35915 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, calefazione autonoma, autorimessa, magnifico giardino, paraggi via Tigor, affittasi luglio. Informazioni, Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 35017 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, accessori, calefazione autonoma, posizione centrica, affittasi 15 maggio. Informazioni Amministrazione Spitzer, tel. 80-84. 35018 I

APPARTAMENTO S. Anastasio 16, soleggiato, pigione piccola, affittasi. 65933 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, conforto, ortogiardino. Scalasanta 184, telefono 6063. 65918 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi prontamente. Via Gatteri 56, rivolgersi porta 9, dalle 11-15. 50000 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno installato, camerino, dispensa, termosifone, affittasi. Informazioni XX Settembre 12, primo. 35057 I

CAMERA camerino e cucina scambiasi con uno eguale o camera e cucina, acqua luce e gas. Indirizzo Piccolo. 35045 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 16596 I

MAGAZZINO per usi diversi, pigione conveniente, affittasi. Via Corridoni 6. Informazioni Crispi 42, terzo, telefono 6791. 65924 I

MEZZANINO affittasi luglio centralissimo appartamento quattro stanze bagno terrazza riscaldamento autonomo. Portiere via Roma 18. 35035 I

QUARTIERE mobiliato affittasi, bagno, telefono. Indirizzo Piccolo. 65912 I

STANZE due fino sette affittansi luglio uso ufficio, grande anticamera, mezzanino, centralissimo, riscaldamento autonomo. Portiere via Roma 18. 35034 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, paraggi capolinea 11 (Rione del Re), cercasi per luglio, eventualmente subito. Offerte cassetta 16610 L Unione Pubblicità. 16610 L

QUARTIERE tre stanze, stanzino, eventualmente bagno, per luglio, cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 16583 L. Unione Pubblicità. 16583 L

STANZE due, stanzino, cucina, conforto, cercasi 1.o luglio. Offerte prezzo: Cassetta 16585 L, Unione Pubblicità. 16585 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 16564 M

A. CARROZZELLA sedile buonissimo stato occasione. Donadoni 10, porta 11. 65909 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 16316 M

BOLLITORE seminuovo vendesi. Via Conti 24, porta 23. 35027 M

CAGNETTA guardia regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 65908 M

CAPOLAVORO colonne una fontana vendesi in via Molino Vapore 6. 65905 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Ferriera 27, primo, Righi. 65921 M

CARROZZINA molleggiata 65, altra Phönix lusso, sport nuovissima, occasione. Tarabochia 6. 16590 M

DEMOLIZIONE vendonsi occasione materiali: travi, tavolame, madieri, correnti, mattoni, coppi, pietrame, serramenti, finestre. Sottoservola vicino fognatura. 16605 M

FOTOGRAFICA 4½×6, mandolino, radio galena, fotografie stereoscopiche vendonsi. D'Azeglio 20. Marsi. 35037 M

FOTOGRAFICA «Zeiss Tessar» 4.5, rollfilm 4×6 occasionissima lire 200, due binoccoli «Zeiss» 6 volte, 3 volte, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 35048 M

FRIGORIFERO con banco lusso fabbricazione conservazione gelati vendesi. Bar Verdi. 65942 M

GRAMMOFONO valigietta, altro marca finissima, 90 dischi vendonsi. Battisti 13, porta 8. 35046 M

MACCHINA scrivere portatile, come nuova, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 16591 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, assortimento Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale. Battisti 12. 16593 M

RADIO trionda 1937 perfettissima, costata 1250, vendesi 700, eventualmente ritirasi radio solo locale. Battisti 13, porta 8. 35047 M

RADIOCINETECNICA via Mazzini 44, interno, visitate il più attrezzato laboratorio riparazioni modifiche vecchi apparati, garanzia, facilitazioni. Ritagliate l'indirizzo. 35054 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. FRANCOBOLLI per collezione corrispondenza d'ufficio compera Sfiligoi, Palazzo Tergesteo. 16555 N

CARROZZELLA sport molleggiata, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 16583 N. Unione Pubblicità. 16583 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili, Türk, Battisti 12. Visitateci. 16594 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotto 550! Crispi 39! Persuadetevi! 65844 NN

ARMADIO grande, gabbia ottone, specchi, vendonsi. Cologna 31, porta 11. 65938 NN

CAMERA nuova tutta pannelli vendesi vera occasione. Via Tesa 53, magazzino. 16601 NN

CUCINE propria lavorazione vendonsi prezzi incredibili, e scambiansi. Visitate Toti 17. 65932 NN

MATRIMONIALE lussuosa modernissima, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, porta 12. 35043 NN

MATRIMONIALE moderna solidissima vendesi occasione sposi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 65037 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, panniforti originali, vendesi occasione. Viale XX Settembre 19. 9395 NN

MATRIMONIALE noce tre porte, occasione, vendesi, Falegname, Ginnastica 37. 35051 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, pranzo, studio, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. [illegible] NN

PIANO viennese vendesi causa partenza. Via Cologna 3, mezzanino. 6502[illegible] NN

PRANZO lussuosa quercia affumicata vendesi oppure scambiasi salotti o e divano letto stile 900-700. Pendice Scoglietto 14, porta 4. 3504[illegible] NN

SALOTTO stile 900 seminuovo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65935 NN

STANZA matrimoniale chiara, tavolo ufficio nero, vendonsi. Negozio Rossetti 20. 65936 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 23 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 35059 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CINGHIE seria ditta genovese cerca introdotto rappresentante provvigione provincie Trieste, Pola, Gorizia, Udine, Belluno, Treviso. Cassetta 30 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5269 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 1500 1100 Balilla noleggiansi con, senza autista. Cologna 11, telefono 70-97. 35040 Q

BARCA da vendere tipo guzzo, corredo completo, con motore 4 HP. Indirizzo Piccolo. 65911 Q

D. K. W. tipi lusso occasione. Rocco Parenzan, Regina Elena 17, officina. 65816 Q

DIVERSI furgoni 505, 503 e 501 Fiat vende Garage Moderno. 65941 Q

LE Autolinee Albonesi di Albona (Pola) vendono un autobus Fiat 505, una vettura berlina 503 Fiat ed un camioncino 512 Fiat, per informazioni rivolgersi a detta Direzione. 65917 Q

MOTOCICLISTI! Cambiano le mode; la Motoguzzi è sempre di moda! Esposizioni Fabio Severo 14. 65914 Q

MOTOGUZZI, prodotti classici! Tipi utilitari, granturismo, sport, motocarri. Esclusiva: Cremascoli, Fabio Severo 14. 65913 Q

TORPEDO 509 terza motore vernice gomme nuove, 3000. Telefonare 74-31. 65919 Q

VENDESI contanti, privato 1100 garanzia meglio che nuova. Garage Coglievina. Telefono 4990. 65906 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AZIENDINA senza concorrenza cedesi modesto importo. Adatto anche elettricisti. Indirizzo Piccolo. 65928 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65922 R

BOTTEGHINO frutta, posizione principale, signorile, spese irrisorie, lavoro documentabile, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65927 R

CONDUTTORE spaccio vini offresi. Esclusi mediatori. Cassetta 16575 R. Unione Pubblicità. 16575 R

LATTERIA piazza centrale, angolo, lavoro assicurato, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 65929 R

NEGOZIO frutta ortaggi bene avviato, posizione signorile, vendesi in giornata. Affarone! Indirizzo Piccolo. 35030 R

TRATTORIE osterie bar vendonsi. Via Maiolica, trattoria Nino. 35029 R

10.000 cercansi subito, buon interesse, garanzia. Cassetta 16587 R, Unione Pubblicità. 16587 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA giardino tre quartieri, conforto, rende 5200, vendesi 55.000. Cassetta 16581 S, Unione Pubblicità. 16581 S

CONDOMINIO cercasi quartiere due camere camerino, fino 45.000. Offerte Cassetta 16580 S. Unione Pubblicità.

EREDE vende casa esentata imposte, S. Giacomo, rende 10%, saldo 150.000. Cassetta 16608 S, Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

OCCASIONE, prezzi modicissimi portacipria vera tartaruga. Casa Profumo, corso Vitt. Em. III, 28. 16[illegible] V

L'altra mattina, ad ore 8, inesorabile morbo strappava all'affetto dei suoi cari l'adorato bambino

GIANFRANCO BRUSSI

d'anni sette. I desolati genitori **ALMA** ed **AURELIO,** la sorellina **LAURETTA,** i nonni **BRUSSI** e **HEININGER,** gli zii **BRUSSI, HEININGER, BERTAGLIA, ZINGARELLI, VALBONESI** ed i **cuginetti,** ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Pola, 8 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si dispensa dalle visite di condoglianza

RAFFAELLO MORADEI

Impiegato alle Assicurazioni Generali

spirò ieri dopo lunghe sofferenze.

Addoloratissimi, la moglie **CARMELA,** il figlio **MASSIMO,** in unione alla madre, ai fratelli, alle sorelle, ai nipoti e congiunti tutti, ne dànno il doloroso annuncio a quanti l'amarono.

I funerali seguiranno domani, sabato, 9 corr. alle ore 10, partendo dalla via Ettore Daurant N. 6.

Trieste, 8 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Il giorno 6 corr., munita dei conforti religiosi, si spense la nobile esistenza tutta dedita alla famiglia di

Maria ved. Ciano

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli **MARIA** e **GIOVANNI,** il genero **VLADIMIRO GRANI,** anche a nome dell'adorata nipotina **ROSAMARIA** e dei parenti tutti.

Trieste, 8 aprile 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

RINGRAZIAMENTO

Commossi della partecipazione al nostro rinnovato dolore per il trapasso della nostra cara mamma

Rina Ivancich-Giovannini n. Nasso

ed impossibilitati di farlo singolarmente, porgiamo anche a nome dei parenti ed amici, un grazie di cuore a tutti coloro che nei vari modi suggeriti dalla carità suffragarono ed onorarono la nostra indimenticabile Trapassata.

Al M. R. P. Egidio Barbujani che per due lustri, con francescana carità, la assistette spiritualmente ed al chiarissimo medico dott. Bruno Peperle che per uguale tempo, con figliale amore, le prodigò cure efficaci, porteremo gratitudine perenne.

Domani 9 corr., alle ore 7.30, nella Chiesa di S. Maria Magg. e poi alle ore 9 nella Chiesa della B. Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) verranno celebrate due S. Messe in die septimo.

MARIA e MARIANO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le innumerevoli attestazioni d'affetto tributate al loro indimenticabile

Vitaliano Bronzi

ringraziano il G. R. F. «A. Olivares», il Sindacato fascista dell'Industria, il Dopolavoro «C.R.D.A.», i dirigenti e le maestranze del C.R.D.A. e tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria dell'Estinto.

Famiglie BRONZI

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero partecipare al dolore per la perdita del loro caro

Filippo

Famiglie: TREBITZ-CADONI

14

Classe unica
Attilio Frescura

Come, quanto sono curiosi i casi della vita! Il fuggevole incontro era bastato a darle la sensazione che ambedue, di quella fortuita conoscenza, avrebbero avuto tale ricordo, per cui quel qualcosa, nato all'istante, non sarebbe finito lì. Di certo, ella si era sentita innamorata di lui, e se il caso l'avesse posta subito dopo nell'occasione di incontrarlo ancora, — ma non già come a Orta! — quell'amore sarebbe divenuto fiamma che consuma. La vita, alle volte, è deprimente; cioè, sono i dolori che deprimono, e di un seme che avrebbe potuto dare vegetazione rigogliosa, fanno un granello insecchito e sterile. Però adesso, al rivederlo... Ma no: il caso che l'aveva portata lì non consentiva altra emozione se non quella per cui aveva salito le scale del palazzo Vernieri: il resto apparteneva al sogno, nell'alone delle cose lontane, che sembrano irreali. Contava soltanto, adesso, la causa prima, anzi unica della sua emozione: il resto non era che un tradimento del cuore, una gherminella che ella avrebbe senz'altro sventata.

Nulla aveva risposto alle parole del giovane. Ma adesso, lasciato cadere qualche attimo di silenzio, ritrovava se stessa:

— Il commendator Vernieri?...

— Mio padre, signorina, la prega di scusarlo...

Ella si levò di scatto, e naturalmente egli dovette rimettersi in piedi. Rossa, come se due ceffate le avessero colpito le guance, ella lo guardava con volto sdegnoso.

— Suo padre, — disse — che ha saputo distinguere una richiesta scritta da una richiesta telefonica, poteva disturbarsi a telefonare, e risparmiarsi una scortesia!

L'occhio d'acciaio freddo di lei sosteneva lo sguardo del giovane, il quale evidentemente non s'aspettava una piega così brusca della conversazione appena iniziata. Tuttavia non era tale da restare senza difesa.

— Signorina, — disse quando ella fece l'atto di dirigersi alla porta — se lei non mi consente di parlare, dà occasione a un equivoco increscioso. Mi lasci dire... — egli le aveva quasi sbarrato il passo, sicchè lei dovette sostare, attendendo — Si accomodi, la prego. — continuò il giovane. Ma poichè lei restò ferma, in attitudine di chi vuole ascoltare in piedi, egli proseguì con tono quasi umile: — Il suo atteggiamento, signorina, rende ancor più difficile ciò che volevo dirle...

— Se è cosa incresciosa, me la risparmi...

— No, che non è incresciosa... anche se è difficile. Perchè ci crede nemici? Se mio padre ha desiderato che fossi io, a parlarle, è perchè ha pensato che fra di noi, giovani, l'intesa sarebbe stata più facile, più cordiale...

— Suo padre, dunque, ha immaginato il motivo per cui sono venuta qui?

— Forse. Lei non è venuta, signorina, per domandare il motivo per cui mio padre... perchè anche suo padre, insomma, desiderano... — evitò, interrompendosi, di accennare più chiaramente a ciò che li riguardava.

— Precisamente. E non vedo come sia lei che possa rispondere.

— Io sono in grado di risponderle, signorina. E vorrei che lei tenesse conto che probabilmente mio padre sarebbe più imbarazzato di me a dire ciò che vorrei dirle...

— Curioso... Dunque c'è qualcosa da dirmi?

— Sì, certamente. Perdoni, che cosa avrebbe voluto, lei, domandare a mio padre?

Ella non rispose subito, indagando. E l'attesa del giovane era rispettosa.

— Lei sa, — disse finalmente — che mio padre e suo padre desidererebbero il nostro matrimonio. Come vede, non ho le sue sospensive.

— Mi piace. Orbene, se devo dire anch'io senza eufemismi, dirò che non ne capisco nulla. Mi sa dire, lei, perchè dobbiamo sposarci? Forse perchè i nostri genitori sono amici e, dicono, anche soci in alcune imprese?

— Può darsi. Questo, creda, è già un motivo importante...

— Sarà. Ma a me sembra che la cosa, prima che gli altri, dovrebbe interessare noi.

— Ci interesserà.

— Male. Dovrebbe, se mai, averci già interessato, — rispose Elisa; e con un senso di dispetto ella stessa rilevò nelle sue parole, una punta di amarezza. — Così, a mio parere, — aggiunse subito — la cosa sa di matrimonio dinastico...

— Non capisco.

— Di convenienza, voglio dire.

— Quale, perdoni, non vedo.

— E allora preciserò: — continuò la ragazza, decisa ad andare sino in fondo — sa di interesse. Mi spiego?

— Perbacco, se si spiega... Ma... interesse da parte di chi?

— Lo ignoro. Posso augurarmi, soltanto, che non sia interesse di mio padre.

— Altrettanto, se permette, vorrei sperare io. Vogliamo far conto, signorina, che sia interesse di entrambi, già che le piace usare questa brutta parola?

— Lei fa dunque questione di parole? Io bado ai fatti. E dico che la cosa non mi sembra simpatica... Almeno fra noi due...

Berto Vernieri scosse il capo:

— Davvero — disse — in questo momento sono più che mai convinto che mio padre ha fatto molto bene ad affidare a noi la soluzione di questa faccenda, perchè lei è prevenuta, signorina, e non giudica, non può giudicare serenamente. — chinò il capo, riflettendo, aguzzando le labbra, e quando sollevò il viso, la ragazza notò una espressione di decisa volontà. — Vuole accomodarsi? — soggiunse — Vedrà che ci intenderemo subito.

Ella ubbidì senza far motto.

Lo osservava, mentre egli accostava la poltrona: alto, bruno, svelta figura di uomo deciso. Un ragazzo evidentemente più vecchio della sua età.

— Ella è prevenuta, signorina. — continuò Berto Vernieri passandosi una mano nei capelli ricciuti — E capisco... oserei dire: compatisco... No, mi lasci dire sino in fondo: è lei, adesso, che ha paura delle parole. Vuol forse negare, signorina, che lei ha dubitato che questo matrimonio fosse, magari, un salvataggio? Errore, lei capisce, perchè nessuno di noi due era, è il «prezzo», nevvero? Dunque, resta escluso che suo padre, che mio padre abbiano un tornaconto qualsiasi.

Ella ammise con un gesto.

— E allora, non era più semplice e, consenta, più buono, chiedersi se, per caso, questo matrimonio non rispondesse al desiderio di entrambi i nostri genitori, i quali possono essersi domandati, con qualche preoccupazione, quale potrebbe essere la sorte dei loro figliuoli? Badi: lei, io, entrambi orfani di madre; suo padre, e mio padre, in consuetudine amichevole di affari; uno dei due ha un figlio, l'altro una figlia, e un giorno, impensatamente, vengono sull'argomento, si confidano la stessa preoccupazione e concludono domandandosi: «perchè, in luogo di correre il rischio dell'ignoto, non cerchiamo, entrambi, che si conoscano, che simpatizzino...».

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata